

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

LUNEDÌ 9 LUGLIO 1951

Anno II - N. 158 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

ALLA RESIDENZA DELL'AMMINISTRATORE

Solennemente festeggiato l' "Id el Fitr."

Il mese di Ramadan è considerato dai musulmani uno dei più belli dell'anno. Potrebbe sembrare un controsenso giacché in quel periodo dall'alba al tramonto essi non mangiano, non bevono né fumano. Il periodo del digiuno è certamente molto penoso, si può considerare anzi una vera tortura per le persone che esercitano lavori di fatica e pure devono astenersi finanche dal bere: se si pensa che ciò avviene generalmente sotto cieli tropicali si può farsi un'idea più approssimativa del sacrificio che esso impone. Pure, come si è detto, il mese di Ramadan è considerato il più bello. E ciò unicamente perché con il digiuno prolungato per un mese si assolve uno dei precetti del Corano, uno di quei precetti che costituiscono i pilastri dell'Islam. Per questo soltanto, intendendosi come purificazione, la rottura del digiuno è festeggiata con particolare gioia e solennità. Insieme al digiuno nel mese di Ramadan si assolvono tre altri precetti: la fede e sottomissione alla legge di Dio predicata da Maometto e contenuta nel Corano; la preghiera e l'elemosina. Ecco perché la festa è di eccezionale rilievo. Si può dire che i precetti del Corano durante il mese del digiuno vengono assolti quasi tutti se si eccettua quello del pellegrinaggio alla Mecca che segue di qualche mese il Ramadan.

Ispirandosi come sempre ad uno dei fondamentali principi della civiltà e dei diritti fondamentali dell'uomo, la libertà di religione, l'Amministrazione Italiana partecipa al giubilo della esaltazione del dogma anche perché esso contiene con gli altri precetti osservati i principi del rispetto della legge, della fraternità di animi e di intenti per il bene comune ed infine il sacrificio di personalismi nel superiore interesse.

Come avvenne lo scorso anno per la medesima solenne festività, ha avuto luogo sabato scorso, un ricevimento nella Residenza dell'Amministratore della Somalia, cui hanno partecipato tutte le notabilità musulmane del Territorio: erano presenti circa cinquecento tra notabilità e personalità del mondo musulmano; le Rappresentanze estere accreditate presso l'Amministrazione Fiduciaria; le autorità italiane e gli esponenti delle attività economiche e commerciali.

Sono intervenuti:

S. E. Monsignor Vescovo Venanzio Filippini, Vicario Apostolico della Somalia; il Segretario Principale Aggiunto del Consiglio Consultivo Signor Taylor C. Shore; il Console di Gran Bretagna, signor Barry; il Console di Francia signor Monge; il Giudice della Somalia Dr. Gentilucci; il Comandante del Corpo di Sicurezza, Generale Ferrara; S. E. il prof. M. M. Moreno; il V. Console di Gran Bretagna sig. Williams; il sig. Otten; il sig. Fang I Tang; il Capo di Gabinetto dottor Spinelli; tutti i Capi degli Uffici della Amministrazione; il Pubblico Ministero Col. Marcante; il Col. Palmiotti; il Capitano di Vascello Medaglia d'Oro Pelosi; il Capo di Stato Maggiore del Corpo di Sicurezza Col. Montessoro; il Residente di Mogadiscio dottor Soleri anche in rappresentanza del Commissario del Benadir dottor Gasbarri; il Commissario del Municipio di Mogadiscio dottor Olivieri; il Capitano Ziccardi; il Comm. Vecchio; il Comm. Briata; il Vice Direttore della Banca d'Italia dottor D'Adamo; il dr. Leccisi; il dr. Migliorini; il prof. Joppi; il prof. Ageli; il prof. Nasser Halung; il prof. Giorgio Asad; il dr. Ciotoli; il dr. Laudani; il sig. Bardi; il sig. Basso; il dr. Bartolucci; tutti i Consiglieri Territoriali presenti a Mogadiscio; gli esponenti dei partiti politici; i capi delle comunità araba, indiana ed eritrea; i Consiglieri della Residenza di Mogadiscio: Sceik Abukar Moheddin; Sceik Mohamed Sceik Osman Sufi; cav. Sceik Ahmed Ghoule; Hagi Erzi Farah; Mussa Erzi Bogor; Hagi Ali Isa sin; Hagi Ali Hile; Isir Sadiq; Sceik Omar Abé Imanchia; le signore Mumina Uelie e Ma-cari Usse, e moltissime altre personalità.

Subito dopo l'arrivo di S. E. Gorini che è stato salutato dall'inno nazionale italiano suonato dalla banda militare somala costituita da appena qualche mese (come si ricorderà fece la sua prima apparizione in pubblico il 2 giugno per la festa della Repubblica), il Capo dei Cadi Sceik Hagi Abukar Abdalla ha pronunciato il seguente discorso:

«Questo giorno è il primo giorno del mese di « Sciaual » — mese successivo al Ramadan — è stato denominato « Id El Fitr » che significa ritorno in cui i credenti terminano di eseguire il digiuno di Ramadan, cioè ritornano dall'adorare Iddio. Questo avviene ogni anno e con questo giorno ritorna la felicità. La prima preghiera di questa festa eseguita dal Profeta è stata nel secondo anno dell'Egira. Iddio ha creato il paradiso nella giornata di Id El Fitr, ha inviato l'Arcangelo con la rivelazione ed ha perdonato gli stregoni di Faraone. Il Profeta ha detto: « Colui che adora Iddio nella serata di Id El Fitr il suo cuore non muore mai ».

E' stato anche detto che nella mattinata di Id El Fitr Iddio invia degli Angeli sulla terra e dicono con alta voce sentita da tutti: « L'uomo e lo spirito, voi popolo di Mohamed pregate Iddio che è generoso e vi darà grandi doni e vi perdonerà tutti i peccati ». Quando la gente va a pregare nella mattinata di questa festa, Iddio domanda agli angeli: « Quando un operaio lavora che cosa è la sua ricompensa? » Essi rispondono: « La sua paga ». Allora Iddio dice: « Vi faccio presente che io vi ricompenserò con la mia soddisfazione e benevolenza ».

Preghiamo Dio di darci salute e di salvarci dai peccati. Dobbiamo consi-

gliare di fare del bene e fermare il male, perché siamo il popolo migliore.

Miei fratelli Musulmani!!

Il Profeta ha detto: « Il migliore uomo è colui che serve gli altri e l'uomo più cattivo è colui che fa male agli altri ».

Dio ha detto: « Aiutatevi per il bene e non dovete aiutarvi nel male e nei peccati e nelle aggressioni.

Fratelli miei!!

La prima luna di questo mese è il segno della festa di Id El Fitr e appare in tutto il mondo, perciò preghiamo Iddio che faccia questa festa migliore della festa precedente.

Fratelli!!!

Ringraziamo inoltre l'Amministrazione Fiduciaria Italiana per tutto quanto essa ha compiuto per il progresso dei Somali e per la loro evoluzione, come pure la ringraziamo per tutto quello che essa ha fatto per il rafforzamento della religione islamica nel nostro Paese.

Noi nutriamo una vera gratitudine per le grandi realizzazioni dall'Amministrazione compiute nel campo dell'istruzione e dell'educazione e del progresso politico.

Fratelli tutti presenti e assenti in questa festività nel Palazzo dell'Amministratore, faccio sinceri voti affinché tutto ciò sopra detto sia compreso da tutti noi indistintamente e non rimanga una cosa astratta.

Preghiamo Iddio, e con tutti i suoi Profeti, affinché i voti che abbiamo fatto in questa solennità rimangano sempre presenti nel cuore di ognuno di noi e ci dia la grazia di sempre migliorare nel bene e nella saggezza, in modo particolare nei doveri verso le Autorità costituite che sono le guide

(continua in 2ª pagina)

L'AMMINISTRAZIONE DELL'ITALIA IN SOMALIA

Il rapporto del Consiglio di Tutela all'Assemblea Generale dell'ONU

Elogiata l'azione dell'Italia nel primo periodo di Amministrazione

NEW YORK, 7.

L'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Fornari, ha lasciato in questi giorni New York diretto a Roma.

Come si ricorderà dopo la discussione del rapporto italiano innanzi al Consiglio di Tutela concluso con i più favorevoli consensi a favore dell'Italia, il Presidente del Consiglio di Tutela nominò un sottocomitato composto di delegati dell'Argentina, della Cina, della Francia e della Gran Bretagna, incaricato di redigere il rapporto del Consiglio di Tutela per l'Assemblea Generale.

Il rapporto del sottocomitato è stato esaminato ai primi del mese dal Consiglio di Tutela dell'ONU. Esso è oltremodo favorevole all'Italia viene messo in rilievo quanto è stato fatto sino ad ora esprimendo elogio, soddisfazione e comprensione.

La parte del rapporto che tratta

dello sviluppo economico riveste la massima importanza. Si esprime la convinzione che non è possibile che la Somalia basti a sé stessa dopo dieci anni di amministrazione fiduciaria a meno che non vengano immessi capitali nel territorio e soprattutto non siano date adeguate garanzie. Questa parte del rapporto si distingue da tutti gli altri rapporti relativi ai territori sotto tutela e si nota che, pur senza affermarlo apertamente, in sostanza si sostiene la necessità che a quelli che investono capitali nel Territorio siano date garanzie che vadano oltre il periodo dell'Amministrazione Fiduciaria.

Il Consiglio di Tutela ha approvato quindi con 11 voti contro 1, (alcuni emendamenti proposti dal delegato sovietico sono stati respinti), una risoluzione con cui si felicitava con le autorità italiane per i risultati ottenuti in così breve tempo.

A PROPOSITO DI COGNOMI

Siamo informati che alla Segreteria del Consiglio Territoriale sono pervenute quattro proteste scritte firmate rispettivamente, la prima dai signori Aidid Salad, Sceik Mussa Abicher, Abdulla Ahmed e Abubacher Hagi Aliò esponenti della tribù Digihil Mirifle. La seconda firmata dai signori: Sceik Ahmed Gioha, Ugaz Tarat, Osman Caien, Mahamud Mohamed, Ali Hussen, ed Islao Omar Ali, esponenti delle tribù Murosada, Averghedir e Badiaddo; la terza firmata dai signori: Maier Osman Mohamed, Sciamò Ualdi Ghe Abucher e Sceik Mohamed Sceik, esponenti delle tribù Scasciato (Rer Hamar) Uadan, Sceikal Ganderscia e Sceikal Gesira, la quarta firmata dai signori: Mursal Iusuf Ali Abdulla, Ibrahim Fifou, Ali Ahmed Gaal, Ali Mohamed Abucher, Mussa Hagi Calal e Mohamud Banto, esponenti delle tribù Abgal Iusuf, Intire, Bimal e Galgial.

Negli esposti suddetti, che sebbene redatti in forma differente sono sostanzialmente dello stesso tenore si protesta formalmente per la dichiarazione del consigliere territoriale Hagi Mussa Bogor fatta nella seduta del Comitato Ridotto del 28 Giugno. Le proteste rilevano che il Consigliere predetto avrebbe dichiarato di aver « sondato l'opinione pubblica » a proposito del desiderio dei somali di adottare un cognome piuttosto che seguire il sistema tradizionale della indicazione della cabila, del rer e del sottorer.

Nel dare atto delle proteste pervenute nella Segreteria del Consiglio Territoriale cogliamo l'occasione per precisare ancora una volta quale è l'atteggiamento dell'Amministrazione nei riguardi della questione dei cognomi. L'Amministrazione intende lasciare liberi i somali di iscriversi negli istituendi registri di popolazione nella maniera che ciascuno di essi preferirà.

Ciò significa che chi preferirà iscriversi col cognome sarà libero di sceglierselo e chi invece preferirà iscriversi con la iscrizione della cabila sarà anch'egli libero di farlo.

L'Amministrazione non vede nessuna incompatibilità fra i due sistemi ed i registri di popolazione potranno formarsi benissimo contenendo contemporaneamente indicazioni di cognomi per alcuni e indicazioni di cabile per altri.

E del resto, ciò che avviene in altri paesi musulmani indipendenti come l'Egitto, dove soltanto alcune famiglie hanno il cognome, mentre la massa della popolazione è iscritta nei registri anagrafici col nome ed il patronimico.

G. C.

Delegazione parlamentare americana in Europa

ROMA, 8.

Partirà sabato dagli Stati Uniti una delegazione di parlamentari americani che si recherà in Europa per uno studio dettagliato dei problemi della sicurezza comune. La delegazione si fermerà a Parigi dove si incontrerà col generale Eisenhower. Poi incomincerà il suo viaggio attraverso l'Europa. Il 18 luglio sarà a Roma,

I festeggiamenti per l'Id el Fitr,,

(Continuazione della 1ª pagina)
nostre per raggiungere le cime di civiltà e progresso necessarie alla nostra futura indipendenza. Del resto Voi bene sapete ciò che questa Autorità sta facendo ed ha fatto per noi; l'unico modo per noi di non essere ingrati è quello di collaborare sinceramente: tutti uniti per lo stesso ideale e che è dovere di tutti ad osservarlo. Raccomando tutti di non essere ciechi nelle cose che sono chiare come il sole. Da parte mia per primo riconosco tutto ciò che l'Amministrazione ha fatto per noi e chiedo da parte Vostra di riconoscere altrettanto le saggezze di questa Amministrazione.

Faccio auguri di felici feste a tutti. Viva la Somalia ».

Terminato il discorso del Capo dei Cadi, S. E. Gorini si è avvicinato al microfono ed ha detto le seguenti parole:

« Coi sensi del più vivo compiacimento vediamo oggi qui riunite le rappresentanze anche estere, le autorità insieme ai capi ai cadi, alle notabilità, ai rappresentanti dei partiti e delle popolazioni tutte, per partecipare alla festa della rottura del digiuno di ramadan, Id El Fitr, sicché la letizia e il gaudio degli uni è anche la letizia e il gaudio di tutti.

Volge un anno da quando ci siamo ugualmente riuniti in questo bel luogo per celebrare l'analoga ricorrenza della Id El Fitr e in quest'anno che è trascorso possiamo dire che i risultati che ci è dato constatare sono veramente soddisfacenti. Eleviamo innanzi tutto, come ha detto il Qadi, un pensiero all'Altissimo il quale ha voluto dispensare i suoi favori su questo territorio che ha gratificato tra l'altro di abbondanti piogge talché da ogni parte giunge notizia d'imminenti copiosi raccolti e d'ottimi pascoli. Anche la Migiurtinia che era stata duramente provata dalla siccità e dalla carestia sta riprendendosi con nuove possibilità d'erbe e d'abbeverata. E' giusto riconoscere che, come ha detto il Qadi, anche l'Amministrazione ha coscienziosamente adempiuto i suoi impegni, ha curato le spese e le opere necessarie e ha dedicato tutti i suoi sforzi e le sue energie a fin di bene. Fra i risultati più tangibili registriamo che l'ordine delle famiglie, la tranquillità delle genti, la sicurezza della situazione politica del Territorio sono stati perfetti.

Occorre d'altra parte riconoscere che questi risultati sono dovuti al senso di consapevolezza e di responsabilità che si va a poco delineando nelle popolazioni soprattutto con la partecipazione ai Consigli e ai nuovi istituti democratici in genere e sono dovuti comunque alla sincera collaborazione che danno ormai tutte le popolazioni e tutti i partiti. Anche i partiti che in passato si opposero a che l'Amministrazione Fiduciaria fosse affidata all'Italia hanno com'è noto, fatta anche recentemente dichiarazione pubblica, palese di collaborare in buona fede con l'Amministrazione nel suo compito e nel suo sforzo di portare il paese al progresso ed all'indipendenza. Collaborazione che peraltro non implica, come è stato spesso ripetuto, abiura e rinuncia alle proprie opinioni e alle proprie idee. Collaborare vuol dire anzi in regime democratico contribuire anche con la discussione nei consigli e nei partiti ed anche con la critica costruttiva ed onesta all'esame delle situazioni ed alla soluzione dei problemi.

Lieti quindi, di questi tangibili risultati io vorrei consigliarvi peraltro di trarre sempre occasione da queste festività e da queste ricorrenze, che uniscono tutti i musulmani, ravvivare anche i vincoli di fratellanza che legano tutti i somali anche nella co-

(continua in 3ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Il frigorifero municipale rinnova gli impianti

Momentanea sospensione del funzionamento. Raccomandazione agli interessati di intensificare il controllo di merci deperibili esistenti in deposito

L'Ufficio Genio Civile dell'A.F.I.S. deve procedere alla rinnovazione degli impianti presso il Frigorifero Municipale, per cui è necessario sospendere il funzionamento di esso per un periodo di durata prevedibile non superiore a sette giorni.

Si avvisano pertanto gli interessati che mercoledì 11 corrente, alle ore 6, cesserà l'erogazione del freddo alle celle frigorifere ed al generatore del ghiaccio.

Gli utenti delle celle frigorifere per deposito carni macellate dovranno smaltire entro tale data la scorta di carne ivi depositata, e potranno quindi regolarsi in maniera di disporre, per detto periodo di sospensione, solo dei quantitativi di carne strettamente necessari alle rispettive vendite giornaliere.

Per gli altri utenti di celle raffred-

date, i quali abbiano in deposito generi deperibili, si comunica che, presumibilmente, tali generi non subiranno avarie di sorta per effetto della cennata sospensione temporanea. Ad ogni buon conto, gli interessati sono invitati ad intensificare, in questo periodo, i loro controlli sulla merce in deposito, durante le ore di accesso al frigorifero ed anche fuori orario nel caso in cui se ne ravvisasse l'urgente necessità.

L'Amministrazione Municipale confida sulla comprensione, come sull'apprezzamento di tutti gli interessati, i cui limitati di saggi dei prossimi giorni saranno largamente compensati, dalla rimessa in piena efficienza del Frigorifero, per il che l'A.F.I.S. si è assunto un rilevante onere finanziario nel generale interesse.

Lettere ricevute

L'Associazione Gioventù Dir ci ha inviato la seguente lettera con preghiera di pubblicazione:

« Hagi Omar Giama, Presidente della Associazione Gioventù Dir, sente il sacro dovere di esprimere i suoi più vivi e sentiti ringraziamenti a S. E. il Vice Amministratore per il cortese invito alla festa della fine di Ramadan.

Formula i più fervidi auguri di sempre migliore prosperità e di eterna felicità a S. E. l'Amministratore assente, al Vice Amministratore della Somalia ed a tutti i suoi collaboratori come pure a tutti gli intervenuti.

Mogadiscio, 7 luglio 1951.

Hagi Omar Giama »

Movimento del Porto

E' arrivato stamane il piroscafo « Tripolitania » dall'Italia con merci, passeggeri e posta.

E' atteso in giornata il piroscafo « Valfiorita » dall'Italia con merci e passeggeri.

La Direzione della Ditta A. BESSE ringrazia sentitamente tutti coloro che gentilmente hanno inviato messaggi di condoglianza per la recente scomparsa del titolare

Monsieur ANTONIN BESSE

SCHERMO NERO

Il 4 corrente sono stati dichiarati in contravvenzione le sottotote persone sorprese in stato di manifesta ubriachezza in luogo pubblico (villaggio Hamar Uen):

Mussa Iusuf Nur — Galgial-Abdi-Sane di anni 15, domiciliato in Bondere; Mohamed Aid Ussein — Arabo-Salani di anni 22, domiciliato nel villaggio Arabo.

Il 3 corrente è stata arrestata Alima Salah Farah — Osman Mohamud di anni 17, responsabile del reato di ricettazione di un anello d'oro del valore di So. 45, sottratto nell'abitazione di Adzan Mohamed Elmi — Omar Mohamud di anni 16, sita in via Roma, alle ore 21 del 3 corrente da Cadigia Uarsama Abdi — Lelcasse-Mohamud-Mumin di anni 13, domiciliata nella predetta via. La Cadigia è stata denunciata a piede libero per il reato di furto.

Il 4 corrente sono stati arrestati Abdi Samantar Abdi — Meheran-Siad Ussein di anni 25 e Abdi Mohamed Osman — Osman Mohamud-Mahad di anni 18, entrambi domiciliati in Scurran, responsabili del reato di falsa dichiarazione sulla propria identità personale a pubblico ufficiale.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTONOLEGGIO BENADIR con e senza autista. Dietro alla Cattedrale.

SCUOLA AUTOMOBILISTICA BENADIR « è da preferirsi ». Corso teorico-pratico per patente scoppio e Diesel. Dietro alla Cattedrale.

NOLEGGIO vetture con e senza autista - « Autorimessa Caberletti » via Ugo Ferrandi 1.

ALL'ALIMENTARI CIULLA - Via Ruspoli - Pasta di Nola, Napoli, 18 formati. Olio Volta ex Berio. Troverete qualunque formato di pasta e il più grande risparmio. Non confondete la pasta di prima con quella di seconda qualità.

BOLLETTINO DELLE STRADE

Pista Afgoi-Uanle Uen-Baidoa: riperta al traffico.

Pista per Audegle: intransitabile. Pista per Merca: intransitabile. E' possibile il passaggio sulla pedonale.

Pista Merca-Modun: transitabile, osservando alcune deviazioni in pedonale. La durata dell'intransitabilità è prevista per cinque giorni.

Pista Modun-Gelib: sempre intransitabile per automezzi pesanti. Il traghettino di Bangheni è rigorosamente chiuso al traffico dalle ore 18 alle ore 6. Nessuna eccezione è possibile, neppure per le macchine delle autorità, dei funzionari e dei militari.

Strada Villabruzzi-Bulo Burti: al 120° chilometro allagata per lungo tratto; transitabile solo di giorno e per soli autocarri. Il tratto di strada sommerso è invisibile ed è indicato da paletti. E' vietato il traffico dalle ore 17 alle ore 5.

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA

del giorno 9 luglio 1951

Onde corte m. 40,4

Trasmissioni in lingua somala:

17,15 Apertura della Stazione e musica riprodotta.

17,19 Un « Gabai » cantato da Hassan Osman.

17,23 « Hello » (orchestrina R. S. M. canta Mohamed Elmi detto « Indole »).

17,32 Ussen Seck a solo violino.

17,35 Giornale Radio.

17,53 Ussen Seck e l'orchestrina di R. S. M. in un canto Baguni.

18,04 « Hello » canta Ahmed Mohamed detto « Timakaando ».

18,11 Musica riprodotta e chiusura.

Trasmissione in lingua italiana:

20,00 Apertura stazione.

20,01 Alcuni brani di musica leggera riprodotta.

20,15 Canzoni Napoletane.

20,25 Giornale Radio.

20,35 Il duo-chitarre Scaglione Leone e Gianni Gatto, alla batteria Muraglia, nell'esecuzione di canzoni richieste dagli ascoltatori.

(Alba sul mare - la Signora di 30 anni fa - Se vuoi ballare la Samba - Verde luna - Il mulino dei sogni).

20,55 Ultime notizie sportive - l'ordine d'arrivo della 6ª tappa del Giro di Francia.

20,57 Bollettino Meteorologico.

21,00 Fine trasmissione.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 9 luglio 1951

Osservatorio principale di Mogadiscio (periodo delle 24 ore precedenti).

Temperatura massima °C 28,9

Temperatura minima °C 22,3

Vento prevalente SW. Km. ora 9.

Umidità relativamente minima 88,5%

Pioggia caduta mm. 6,8

Radiatione solare massima 7,4

Giorno 10 luglio 1951.

Luna: età giorni 5,7 — passaggio al meridiano ore 16,43.

Alta marea: ore 07,46 e ore 19,39.

Bassa marea: ore 01,31 e ore 13,34.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Anmod Ghadi » (film Indiano).

Cinema El Gab - « Il Bandito fantasma ».

Cinema Teatro Hamar - « Il bacio di Venere » e nuovo giornale Universal.

Cinema Imperiale - « Scheherazade » in Tecnicolor.

Supercinema - « Ritorna se mi ami » (ultima visione).

da Buonfantino

Corso Vittorio Emanuele - Telefono 167

Vasto assortimento di CAMICIE e PIGIAMA per uomo

TESSUTI DI NOVITA' - LE TINTE PIU' BELLE

Visitateci !!!

Le consultazioni di De Gasperi per l'ampliamento del Ministero

Le prossime riunioni dei Direttivi liberali e socialdemocratici chiariranno la situazione. Certa la sostituzione di Gonella. Il nuovo orientamento governativo

ROMA, 8 matt.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi si è recato a Castel Gandolfo per un breve riposo. Oggi rientra a Roma per riprendere l'esame della situazione politica ed avrà, fra l'altro, un colloquio con l'on. Romita. E' quasi certo che sarà rivolto l'invito a collaborare all'on. Fanfani, autorevole esponente della corrente dossettiana: naturalmente purché una tale collaborazione non venga condizionata dall'on. Fanfani ad una modifica della politica economica e finanziaria del governo alla quale quest'ultimo intende rimanere fedele. Allo studio attuale delle cose, le soluzioni che si presentano all'on. De Gasperi sono sostanzialmente due. La prima, più ampia, si verificherebbe se i liberali entrassero nel governo. Se questa ipotesi si realizzasse, il Presidente potrebbe tornare alla dosatura fra i partiti che distinse i governi che precedettero e seguirono immediatamente le elezioni del 18 aprile. Con la sola differenza che i portafogli, allora riservati ai socialdemocratici, andrebbero divisi tra repubblicani e sinistra della D.C.. Se invece gli sforzi dell'on. De Gasperi per agganciare i liberali non fossero coronati dal successo, egli dovrebbe ripiegare sulla soluzione della crisi minima. Contro questa soluzione, che obiettivamente sarebbe l'unica possibile, sembra si orientino le correnti estreme della D.C. o almeno alcuni rappresentanti di queste correnti, che tuttavia si guardano bene dall'indicare in quale maniera potrebbe il Presidente De Gasperi ricomporre il Governo con un diverso equilibrio, visto che a contentare gli uni significherebbe scontentare gli altri. Ad ogni modo, dai colloqui avutisi tra De Gasperi e gli on. Saragat e Villabruna, si può oggi dedurre che molte situazioni sono mutate e che, sia i liberali che i socialdemocratici, hanno dimostrato di non rigettare le proposte della D.C. qualora però i loro organi direttivi approvino l'azione comune per la difesa del programma governativo. Si prevede perciò che nel corso delle riunioni di questi direttivi, che avranno luogo entro la seconda quindicina del mese in corso verranno chiarite le rispettive posizioni dei due partiti. In ogni caso un eventuale rimpasto non potrà aver luogo prima di settembre in quanto il governo non può certamente affrontare le elezioni nell'Italia meridionale senza prima aver creato una stabilità interna. In caso contrario si potrebbe anche avere qualche sostituzione di alcuni ministri.

Certa è ormai la sostituzione dell'on. Gonella a ministro della pubblica istruzione che si dedicherà esclusivamente alla attività di segretario del partito.

Dal punto di vista più generale poi, si continua a sottolineare nei circoli politici romani che il problema di base non è quello degli uomini e neppure quello del programma, ma quello della efficienza di tutti gli organi dello Stato, una efficienza ostacolata forse dai contrasti in seno ai partiti della democrazia, i quali sembrano non prender conto che il pericolo maggiore per la causa della libertà non viene dalla forza degli avversari ma dalla debolezza dei suoi sostenitori.

Al riguardo, « La Voce Repubblicana » rifacendosi al colloquio De Gasperi-Pacciardi così elenca i motivi ai quali dovrebbe mirare la nuova messa a punto del governo: 1) ringiovanimento dell'autorità statale; 2) revisioni al regolamento delle assemblee legislative; 3) necessità di portare avanti rapidamente le riforme già avviate od impostate; 4) mantenimento della linea anti-inflazionistica; 5) fedeltà, in politica estera al sistema della sicurezza collettiva; 6) massima vigilanza ed iniziativa a tutte le questioni nazionali, tra le quali quella di Trieste e della revisione del trattato di pace.

Giovedì prossimo, si apprende, il Presidente del Consiglio riprenderà i contatti.

Parlamento

Con l'approvazione dell'articolo 6 che contempla il diritto del ministro per l'interno di avvalersi, per la difesa civile, anche del personale volontario, si è concluso il dibattito sul disegno di legge per la difesa civile. Martedì, a scrutinio segreto, il disegno verrà messo in votazione. Al Senato il democratico cristiano Guglielmone, parlando sul bilancio dell'industria ha affermato che la industrializzazione progressiva dell'Italia può assicurare, più che l'emigrazione, un maggior benessere del popolo. Sulla decadenza dell'industria siderurgica italiana ha parlato Montagnani, comunista, e sul prezzo fiscale del carbone che non corrisponde alle esigenze dei consumatori, si è diffuso il repubblicano Ricci.

“IL TOUR” Biagioni maglia gialla dopo l'arrivo di Caen

CAEN, 8.

La quinta tappa del Giro di Francia, Parigi-Caen, è stata vinta da Serafino Biagioni, il quale ha tagliato il traguardo solo con 10 minuti di vantaggio dagli altri. Biagioni ha indossato la maglia gialla.

La quarta tappa del « Tour » che aveva portato la carovana dei corridori a Parigi, era stata vinta dal francese Leveque.

L'italiano Gianni Leoni ha vinto ieri il Gran Premio Motociclistico Olandese correndo su una motocicletta « Mondial 125 ». Nella categoria delle 500 al secondo e al terzo posto si sono classificati gli italiani Milani e Lorenzetti.

La fine dello stato di guerra con la Germania oggi ufficialmente proclamato

BONN, 8.

Nei circoli militari alleati si dichiara che la fine dello stato di guerra con la Germania sarà ufficialmente proclamato lunedì 9 luglio contemporaneamente a Parigi, Londra e Washington.

Nei circoli politici della Germania di Bonn la decisione degli alleati viene considerata come un successo della politica estera del Cancelliere Adenauer.

Negli ambienti alleati di Bonn si precisa che il governo federale sarà informato della fine dello stato di guerra mediante una lettera che ogni alto Commissario gli trasmetterà separatamente a nome del proprio governo.

Senza portare alcun cambiamento nella situazione internazionale la decisione alleata permetterà tuttavia alla Repubblica Federale di normalizzare le relazioni della Germania occidentale con i governi di Parigi, Londra e Washington.

Lo stato di guerra non com-

porta alcun cambiamento nello statuto di occupazione.

Si prevede che a seguito della decisione del governo alleato tutti gli Stati che si considerano tuttora in guerra con la Germania decreteranno ufficialmente la fine delle ostilità nel corso della settimana prossima.

A partire dal 9 luglio l'aeroporto di Berlino Tempelhof tornerà ad essere capolinea per le comunicazioni aeree civili in Europa. Esso sarà inaugurato in questa sua funzione dal generale Mathewohn comandante americano a Berlino e dal dottor Reuter, borgomastro in carica. A partire dal 9 luglio l'aeroporto non sarà utilizzato per i servizi dei trasporti militari americani che nella misura del 50 per cento. Il traffico civile da e per Berlino comporterà giornalmente 42 movimenti aerei tra i quali 28 per la compagnia B.E. A., 6 per la Panamerican World Airways e 4 per l'Air France.

I festeggiamenti per l'“Id el Fitr,”

Continuazione della 2ª pag.

mune religione e ne fanno un'unica famiglia dalla Migiurtinia all'Oltre Giuba come ne faranno domani un unico indipendente paese.

Siano queste occasioni propizie per rafforzare i vincoli spirituali che vi uniscono e la necessità di concordia di intenti e di opere. Se saprete preservare la fede e la religione che i vostri padri vi hanno tramandato, che è retaggio dei vostri avi, troverete nella fede stessa, come tutti i credenti, non solo la luce che illumina l'intelletto e la fiamma che riscalda i cuori, ma anche un altro comune coefficiente e una altra sostanziale base d'unità non soltanto religiosa ma spirituale in genere, presupposto anche di sociale e politica coesione.

Fate allora che questi valori non vengano meno e che i venti freddi gelidi del materialismo e dei Senza Dio non sopprimano questa forza dei credenti e non spengano questa fiamma vitale.

Con questa fusione di spiriti, d'intenti e d'opere, la vostra comune aspirazione e il nostro comune lavoro per il progresso civile e sociale delle popolazioni, per il suo economico benessere e per la ventura politica indipendenza del paese, non potranno mancare di conseguire il loro pieno risultato e il loro pieno successo ».

S. E. Gorini è poi sceso nel giardino della Residenza dell'Amministratore e si è a lungo intrattenuto in cordiale conversazione con le notabilità musulmane recando ad esse il saluto personale dell'Amministratore Fornari, che come è noto è assente da Mogadiscio. La banda militare somala, diretta dall'instancabile maestro Belmonte ha suonato per tutta la durata del ricevimento, mentre veniva servito un rinfresco a tutti gli intervenuti.

Mentre andiamo in macchina ci pervengono corrispondenze da tutti i centri del Territorio dove la festa di fine Ramadan è stata solennizzata con festose manifestazioni.

Nel giornale di domani daremo notizie particolareggiate.

STRANEZZE DI FACHIRI

Delfo contesta a Burmah il primato del digiuno

ROMA, 8.

Una strana vertenza forse unica si sta verificando in questi giorni a Roma. Si tratta della contesa per il primo digiuno tra il fachiro Burmah e Delfo. A soli cinque giorni di distanza dalla resurrezione di Burmah, anche Delfo è uscito dalla sua cassa di vetro dopo 61 giorni di digiuno, due ore e trenta minuti, che hanno permesso al fachiro giuliano di dichiararsi vincitore e conquistare così il primato mondiale. Delfo ha contrastato a Burmah alcune sue tesi. Si è accesa una polemica in quanto Delfo sarebbe uscito dalla cassa per farsi la doccia; quest'ultimo però ha dichiarato che il metodo « Yoga » non impone montature fachiristiche come pure non impedisce che uno esca dalla cassa per prendere un bagno. Ad ogni modo tra i due singolari recordman è aperta ormai una vertenza i cui sviluppi nessun arbitro potrebbe prevedere.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La politica estera ed interna della Gran Bretagna aspramente criticata dai "bevanisti",

LONDRA, 8.

Martedì prossimo verrà pubblicato un libretto-manifesto del gruppo Bevan intitolato « Una sola strada ».

Questo documento riassume le idee politiche di Aneurin Bevan e di Harold Wilson ex ministri dimissionari del governo laburista, dimissioni avvenute dopo la discussione dell'ultimo bilancio, ed inoltre contiene la firma di 25 deputati laburisti che li appoggiano. Nei circoli competenti si crede di sapere che il libretto è diviso in due parti: una tratta degli affari esteri e l'altra la situazione interna in Inghilterra.

Riguardo alla politica internazionale, Bevan ed i suoi amici ritengono:

1) che l'Inghilterra si metta troppo a rimorchio della politica americana;

2) che il pericolo russo — per reale che sia — viene dilatato e che i sovietici non sono decisi a fare una guerra « calda » come lo mostra la loro tolleranza per l'eresia « titoista »;

3) che, per contro, nel 1953 il pericolo russo rischia di far posto al pericolo americano per il fatto che gli Stati Uniti disporranno a quell'epoca di armamenti schiacciati senza che le altre nazioni occidentali possano controllarne democraticamente l'utilizzazione.

A questo proposito Bevan ed i suoi amici traggono gli insegnamenti politici dalla guerra di Corea e dalla resistenza inglese su certi piani americani che hanno impedito l'estensione mondiale del conflitto.

Essi si rammaricano quindi che il gabinetto britannico non abbia mostrato la stessa energia sulle questioni del riarmo tedesco che, secondo l'opinione dei « bevanisti » è inutile e pericoloso. Sul piano economico Bevan ed i suoi amici ritengono che la Inghilterra non può spendere i 4.700.000.000 di sterline fissati nell'ultimo bilancio per il suo riarmo in tre anni, e chiedono il ritorno alla cifra fissata in un primo tempo e cioè di 3 miliardi e 600 milioni di sterline destinati agli stessi scopi.

D'altra parte essi aggiungono che gli Stati Uniti non hanno aperto all'Inghilterra i crediti in dollari previsti in un primo tempo.

Infine, sul piano estero gli amici di Bevan reclamano invece di un « piano occidentale di super-riarmo » un piano veramente mondiale di reciproco aiuto. Deplorando l'insufficienza dei crediti previsti per il piano Colombo e per l'aiuto economico ai paesi dell'Asia e dell'Africa, il libretto dichiara fra l'altro che per ogni 300 dollari di spese per

i loro armamenti gli Stati Uniti consacrano soltanto un « cent » per l'aiuto ai paesi economicamente arretrati.

Sul piano interno Bevan e i « bevanisti » reclamano:

1) il blocco generale dei prezzi in Inghilterra per la durata di 6 mesi;

2) il blocco dei dividendi;

3) la sovrastampa dei biglietti di banca per lottare contro il mercato nero e le evasioni fiscali;

4) il ristabilimento delle sovvenzioni su grande scala per il vestiario e le calzature del sistema utilitario;

5) l'interdizione dell'emissione di azioni gratuite dette « Bonus ».

Mentre si svolge l'incontro preliminare a Kaesong

Si spera in una distensione generale dopo l'armistizio in Corea

ROMA, 8.

Nel momento in cui le delegazioni delle opposte forze in Corea stanno per incontrarsi e per avviare le trattative negli ambienti politici romani si rileva con soddisfazione che uno degli eventi che è stato causa di tanto turbamento per la pace del mondo potrà finalmente concludersi con una sistemazione soddisfacente. Durante questo anno di lotta aperta il mondo ha molto sofferto, sia per il conflitto che ha provocato uno spargimento di sangue sempre doloroso, sia per lo sconvolgimento che ne è seguito nei piani pacifici e in tutte le economie dei diversi paesi. Negli stessi ambienti si sottolinea che la vera resistenza all'aggressione, lungi dal portare, come molti temevano, all'allargamento del conflitto, lo ha localizzato e la volontà di resistere del mondo libero, rafforzando l'autorità dell'ONU, ha scoraggiato eventuali altri aggressori. Ora, quello che si tiene a sottolineare a Roma, è che tutti i sacrifici che sono stati compiuti in Corea non sono stati inutili. Infatti il mondo libero ha capito il pericolo in tutta la sua gravità e sembra che anche il mondo orientale abbia tratto dagli avvenimenti la convinzione che è impossibile risolvere i conflitti con la forza.

Frattanto nei circoli politici di Parigi gli animi sono preoccupati cercando di sapere se il regolamento del conflitto coreano potrà creare una distensione anche per l'Indocina. A dire il vero niente nella genesi dei commenti cinesi sull'incontro di Kaesong lascia supporre che la Cina comunista abbia intenzione di istituire un dibattito generale sui problemi asiatici che sono sul tappeto.

Teheran non riconosce la competenza dell'Aja nella controversia con l'Allo

TEHERAN, 8.

La radio di Teheran ha accusato oggi la Corte Internazionale dell'Aja di avere emesso nella questione dei petroli una decisione « sotto l'influenza degli intrighi della Anglo Iranian Oil Company ».

Nel suo primo commento sulle decisioni della Corte dell'Aja, commento che risulta dettato dallo stesso Ministro degli Esteri iraniano, la radio di Teheran ha detto in particolare: « L'opinione pubblica dell'Iran si interessa della decisione della Corte dell'Aja unicamente per rendersi conto se questo organismo internazionale è imparziale oppure no, perché la legge votata

dal Parlamento sulla nazionalizzazione del petrolio non può essere messa da parte da una Corte che non ha competenza per pronunciarsi in questo campo. Disgraziatamente il popolo iraniano ha appreso che la Corte dell'Aja si è lasciata influenzare dagli intrighi dell'Anglo Iranian la quale ha riconosciuto la sua competenza in un conflitto che non interessa due Governi ma soltanto un Governo ed una impresa commerciale ».

Radio Teheran ha continuato dicendo che « la Corte dell'Aja ha perso il suo prestigio in questo affare e ciò che è più grave ha dimostrato che la pace non può essere salvaguardata da simili istituzioni internazionali ».

Frattanto una nota britannica è stata rimessa al Governo di Teheran in cui si dice che la Gran Bretagna accetta integralmente le raccomandazioni della Corte Internazionale di Giustizia riguardo alle misure conservative nella controversia anglo-persiana.

Notizie dall'interno

Le popolazioni del Mudugh riaffermano la fiducia nell'Amministrazione

DUSA MAREB, 8 (Nostro servizio particolare).

L'inizio del funzionamento del nuovo Commissariato del Mudugh ha dato luogo a particolari e significative manifestazioni.

Dopo il telegramma di saluto e di augurio inviato dal Commissario Regionale Comm. Wagnier ai Capi, ai Notabili e alle popolazioni si sono avuti scambi di messaggi, con i quali gli esponenti locali hanno tenuto a ringraziare le autorità per l'opera finora svolta.

A Dusa Mareb il Comitato della Lega Progressista Somala e il Notabile Mohamed Aden esponente locale della Lega dei Giovani Somali, si sono presentati venerdì scorso negli uffici della Residenza pregando il Residente di porgere il saluto al Commissario del Mudugh e al Commissario dell'Uebi Scebeli. Essi hanno inoltre espresso il ringraziamento di tutta la popolazione verso l'Amministrazione Italiana per l'alta missione compiuta durante l'anno. Essi hanno espresso altresì il desiderio di collaborare incondizionatamente con le autorità italiane sotto la cui illuminata guida la Somalia desidera raggiungere la completa indipendenza.

Telegramma del ministro Sforza al nuovo ministro degli esteri argentino

ROMA, 8.

Il ministro degli Esteri, Conte Sforza, ha indirizzato al nuovo ministro degli esteri argentino Remorino il seguente telegramma: « Apprendo con viva soddisfazione la sua nomina a ministro degli affari esteri della Repubblica Argentina. Voglia ricevere congratulazioni ed auguri calorosi che sono dettati non solo dai tradizionali sentimenti di fraterna amicizia fra Italia e Argentina, ma altresì dal mio ricordo dell'opera personale con cui Vostra Eccellenza ha interpretato il pensiero del governo e del popolo argentino nella trattazione dei vari problemi riguardante l'Italia nella qualità di delegato argentino presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite ».

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MARTEDI 10 LUGLIO 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 159 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Truman suggerisce all'Iran di uniformarsi alle decisioni dell'Aja

L'invio di Averell Harriman a Teheran come rappresentante personale del Presidente. Henry Grady chiede di ritirarsi e verrà forse sostituito da Loy Henderson

Un telegramma del Ministro degli Esteri iraniano a Trygve Lie

WASHINGTON, 9.

In risposta all'appello che il primo ministro dell'Iran gli aveva indirizzato due settimane or sono, il Presidente Truman ha fatto pervenire al dott. Mossadeq, per il tramite dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Teheran, un messaggio nel quale suggerisce l'invio nell'Iran di Averell Harriman, suo consigliere per gli affari esteri.

Harriman avrebbe la missione di tentare di conciliare i punti di vista inglese ed iraniano e giungere ad un accordo sul problema dei petroli.

Nella sua lettera il Presidente dichiara particolarmente:

« Voi conoscete l'interesse e la simpatia con cui gli Stati Uniti considerano il desiderio dell'Iran di controllare le sue proprie risorse naturali. A questo riguardo fummo felicissimi di constatare che il Governo britannico accettò dal suo canto il principio della nazionalizzazione, ma davanti alla serietà della crisi attuale — aggiunge Truman — il tempo stringe ed io spero sempre che si potranno trovare i mezzi affinché "l'esperienza e le abilità britanniche" possano continuare ad esercitarsi nella direzione dello sfruttamento dei petroli iraniani ».

Il Presidente Truman domanda inoltre al Primo Ministro Mossadeq di prendere in considerazione la proposta formulata dalla Corte Internazionale dell'Aja per la soluzione provvisoria dei problemi del petrolio.

« E' certo — prosegue Truman — che nessun Governo perde la minima particella della sua sovranità per il sostegno del proprio popolo trattando con ogni considerazione e rispetto possibile l'espressione dell'opinione di questo grande tribunale ».

Il Presidente Truman termina dicendo per quanto concerne l'invio di Harriman: « Se accettate di riceverlo sono felicissimo di inviarlo a Teheran come mio rappresentante personale per intrattenersi con voi sulla situazione attuale ».

Da Teheran si apprende d'altra parte che il Primo Ministro

Mossadeq ha detto che questa mattina all'Ambasciatore degli Stati Uniti, Henry Gray, che la risposta del Presidente Truman gli è giunta troppo tardi per avere un qualsiasi effetto sulla risposta dell'Iran all'ingiunzione della Corte Internazionale dell'Aja.

Mossadeq era a letto quando ricevette l'Ambasciatore americano e non aveva l'aspetto di trovarsi in condizioni di salute peggiori di quelle normali. Mossadeq aggiunse che la risposta del Governo iraniano alla Corte dell'Aja sarebbe stata pubblicata nel pomeriggio.

Alla conferenza stampa tenuta dopo il suo colloquio con Mossadeq, l'Ambasciatore americano si è rifiutato di fare commenti, ma ha detto che il messaggio di Truman sollecitava il governo iraniano ad uniformarsi alla decisione della Corte.

Anche il testo della lettera di Truman sarà pubblicato nel po-

meriggio dalle autorità iraniane.

Si apprende frattanto che il Ministro degli Esteri iraniano ha indirizzato un telegramma a Trygve Lie, Segretario Generale dell'ONU, con cui il Governo iraniano informa la sua intenzione di portare le sue lagnanze contro la Gran Bretagna all'O.N.U.. Il Governo di Teheran accusa la Gran Bretagna di intromissione negli affari interni dell'Iran e di aver fomentato scioperi e preso misure militari per intimidire il Governo iraniano. Il telegramma diretto a Trygve Lie si eleva egualmente contro la decisione della Corte dell'Aja che si è dichiarata competente per esaminare l'appello della Gran Bretagna ed annuncia la decisione del Governo iraniano di ritirare la sua firma dalla dichiarazione internazionale che rende obbligatoria l'accettazione delle decisioni della Corte dell'Aja.

Da fonte competente si apprende a Washington che il presidente Truman sta esaminando la sostituzione di Henry Grady il quale ha chiesto di ritirarsi. Al suo posto verrebbe nominato come Ambasciatore degli Stati Uniti a Teheran Loy Henderson. Henderson è un diplomatico di carriera e Ambasciatore a Nuova Delhi. Egli si trova per consultazioni a Washington e doveva rientrare al suo posto fra qualche giorno. In passato egli è stato direttore della divisione degli Affari dell'Estremo Oriente al Dipartimento di Stato.

La situazione politica in Italia

ROMA, 9.

La settimana politica apertasi ieri si preannuncia più che movimentata.

Al centro dell'attenzione generale è il problema di Trieste e del territorio libero, oggetto di interrogazioni e di interpellanze presentate la settimana scorsa al Senato dai liberali onorevoli Lucifero e Sanna Randaccio cui il governo risponderà domani mattina. Si apprende a tal proposito che già da qualche giorno il Ministro degli affari esteri on. Sforza ha inviato tanto all'ambasciatore di Inghilterra quanto a quello degli Stati Uniti un memorandum per rilevare che taluni fatti pur se tali da non assumere isolatamente un grande rilievo possono nel complesso ferire pericolosamente il sentimento nazionale del popolo italiano. Ma questo problema non è il solo che renderà nei prossimi giorni animati i dibattiti nello ambito parlamentare e politico.

E' sempre in pendenza il problema di una eventuale rinnovamento della compagine ministeriale di cui si è occupato la settimana scorsa il consiglio nazionale della Democrazia Cristiana. In base al mandato che gli è stato conferito da detto consiglio, il Presidente del Consiglio ha già esposto nei giorni scorsi un primo ciclo di accertamenti presso liberali e social-

Democratici e un colloquio tra l'on. De Gasperi e l'on. Romita è da ritenersi imminente. Frattanto sotto la presidenza del professore Panfilo Gentile proseguono i lavori del comitato speciale per la unificazione liberale. Come è noto il documento base della unificazione delle forze liberali dovrà essere approvato dal consiglio nazionale del partito nella sua sessione del 14 corrente.

Richiesta dell'ambasciata indiana al Ministero della P. I. a Roma

ROMA, 9.

L'ambasciata dell'India a Roma si è rivolta al Ministero della Pubblica Istruzione italiano per conoscere se nella Repubblica Italiana si possano avere facilitazioni per il perfezionamento e pratica nei seguenti studi:

Primo: attrezzature meccaniche, sifoni ed impianti di sollevamento; Secondo: direzione di produzione lavori.

Il Ministero della P. I. ha inviato le autorità accademiche a voler fornire dettagliatamente notizie da comunicare a detta ambasciata, la quale gradirebbe avere anche eventuali opuscoli dettagliati su detti argomenti.

LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA SOMALIA

Capitali e garanzie

ROMA, 8.

Dopo l'esame del rapporto italiano sui primi mesi di amministrazione della Somalia il Presidente del Consiglio di Tutela nominò un sottocomitato con l'incarico di redigere a sua volta un rapporto per l'Assemblea Generale dell'ONU. Del sottocomitato facevano parte delegati dell'Argentina, della Cina, della Francia, e della G. Bretagna. Il rapporto è stato presentato ai primi del mese in corso.

Sull'andamento del dibattito generale abbiamo a suo tempo riferito ampiamente. Tutti i delegati facenti parte del Consiglio di Tutela hanno espresso la più viva ammirazione ed i più vivi elogi per la persona dell'Ambasciatore Fornari e per l'Amministrazione Italiana per i risultati conseguiti nel così breve periodo di tempo esaminato.

La stampa italiana si occupa in questi giorni del contenuto del rapporto dei delegati delle quattro nazioni, in cui si rinnovano gli elogi e l'ammirazione per l'azione svolta dalla potenza amministratrice. Il punto che si mette in maggior rilievo è quello che tratta dello sviluppo economico della Somalia. Il rapporto infatti dà risalto alla questione dell'investimento di capitali e sostiene pur senza affermarlo esplicitamente, la necessità che a quelli disposti ad investimenti in Somalia siano date garanzie che vadano oltre il periodo dell'amministrazione fiduciaria.

E' da notare che questo fondamentale problema venne messo a fuoco per la prima volta pubblicamente, con franchezza dall'Ambasciatore Fornari nella conferenza che egli tenne a Roma nella sala delle adunanze del Banco di Roma, verso la fine del maggio scorso, prima di recarsi a New York per i lavori del Consiglio di Tutela.

Durante lo svolgimento della discussione generale del rapporto italiano in seno al Consiglio di Tutela l'Amministrazione della Somalia, Ambasciatore Fornari tornò sull'argomento riaffermando che uno dei problemi essenziali per lo sviluppo economico della Somalia è precisamente il convogliamento di capitali. Il delegato degli Stati Uniti riprese le dichiarazioni di Fornari per affermare il suo compiacimento sulla questione dell'afflusso di capitali in Somalia per aumentare il potenziale produttivo. La stampa americana, citiamo ad esempio un editoriale del « New York Times », fece eco alle dichiarazioni di Fornari rilevando proprio il punto in cui egli suggeriva che lo stesso Consiglio di Tutela o l'Assemblea Generale dell'ONU dessero garanzie per il futuro ai privati investimenti. La proposta venne anche appoggiata durante il dibattito generale al Consiglio di Tutela dal Rappresentante della Columbia in seno al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite per la Somalia, Dr. Edmundo de Holte Castello. Vari altri oratori insistettero sulla proposta proponendo anzi la preparazione di uno studio completo sulle possibilità economiche e sui pos-

(continua in 2ª pagina)

Capitali e garanzie

(Continuazione della 1ª pagina)

sibili progetti idonei ad attirare il capitale pubblico e privato.

Verso la fine del giugno scorso l'Ambasciatore Fornari aveva a Washington una serie di colloqui con i dirigenti di vari enti, fra cui la Banca Internazionale per la Ricostruzione per esaminare i possibili sviluppi di piani per l'assistenza tecnica e finanziaria della Somalia.

Il problema così posto ed agitato con instancabile interesse ed energia dall'Ambasciatore Fornari trova ora, se si vuole, il crisma, nel rapporto redatto dal Comitato del Consiglio di Tutela per l'Assemblea Generale dell'ONU. Questo rapporto è stato approvato quasi all'unanimità con undici voti contro uno (Russia) e parla come si è detto della immissione di capitali nel Territorio e che siano soprattutto date le necessarie garanzie.

Si tratterà in un avvenire che ci auguriamo molto prossimo di trasportare sul piano della realtà le proposte e le raccomandazioni. In ogni caso l'essere stato tale problema approfondito e messo in grande rilievo nel rapporto dell'Alto consesso internazionale fa vivamente sperare in risultati concreti.

PACCIARDI a Napoli

NAPOLI, 9.

E' giunto a Napoli il ministro della difesa Pacciardi che ha avuto colloqui con le autorità locali. La sua visita, a quanto si apprende, sarebbe da mettersi in relazione con la costituzione del comando sud Europa.

Fontelucente

Sussidiario per le Scuole Elementari

Bellariva

Lecture per le Scuole Elementari

alla
LIBRERIA ITALIA

di GUIDO LUSINI - (Via Principe Piemonte)

Massaie...

Acquistate lo
Sturalavandino di gomma
pratico - utile - modico

ZOCOLETTI DI LEGNO
per uomo e signora

BUONFANTINO - Corso V.E. - Tel. 167

CRONACA

CITTADINA

Esercitazioni di tiro a proietto scoppiante

«La Residenza di Mogadiscio comunica che il giorno 12 luglio 1951 sarà eseguita una esercitazione di tiro a proietto di Artiglierie e Carri Armati nella zona compresa tra il mare ed il km. 3 e 12 dell'autopista che dal Lazzeretto di Mogadiscio conduce ad Uarsceik-Itala.

Durante il tiro saranno esposti dei bandieroni rossi nei limiti della zona citata. Il terreno nella zona dei bersagli e nella zona di schieramento sarà fatto sgomberare e sarà vigilato da vedette. Il transito automobilistico per Mogadiscio-Uarsceik sarà interrotto per alcune ore del giorno del tiro; il transito carovaniero sarà dirottato sulla carovaniere che corre parallelamente all'autopista.

Il termine delle esercitazioni sarà indicato con il ripiegamento dei bandieroni rossi.

Chiunque, successivamente ai tiri, dovesse rinvenire nella zona dei proietti inesplosi, dovrà astenersi dal toccarli e dovrà darne comunicazione immediata a questa Residenza od a qualsiasi Comando di Carabinieri o al Comando Corpo di Sicurezza».

Il Presidente della Conferenza della Somalia ferito in un incidente automobilistico

Ieri mattina verso le ore 10 l'automobile sulla quale si trovava il Presidente della Conferenza della Somalia, Consigliere Territoriale Isalo Mahadalle, si è rovesciata in seguito a sbandamento, proprio mentre eseguiva una curva nel piazzale 21 aprile.

Il Sig. Isalo Mahadalle ha riportato serie ferite. Gli altri occupanti della vettura sono rimasti illesi.

Da tutte le parti pervengono al Presidente della Conferenza della Somalia vive espressioni di simpatia.

Il Presidente dell'Unione Nazionale Somala, Haji Salah Scek Omar; il Presidente della Idaiet Islam, Scek Abdulcadir Nur; il Presidente dell'Associazione Gioventù Abgal, Haji Mohamed Scek Ahmed, a nome di tutti gli iscritti hanno inviato a Isalo Mahadalle espressioni di augurio per una pronta guarigione.

AUTO-SERVIZI PIGAFETTA MOGADISCIO

Si comunica che la corriera partirà per Brava-Merca-Chisimaio mercoledì 11 luglio 1951 alle ore 7 dalla Piazza Principe di Piemonte — Ufficio Viaggi Mogadiscio.

La morte del Dr. Antonio Cernetti

L'8 corrente si è spento a Roma l'Ispettore Generale del Tesoro dottor Antonio Cernetti, già direttore dell'Ufficio di Ragioneria dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana in Somalia.

Il Sottosegretario di Stato on. Brusasca ha telegrafato la notizia esprimendo il proprio rammarico.

L'Amministrazione della Somalia, che si è valsa della sua preziosa opera, tutti i funzionari e gli impiegati esprimono alla famiglia i sensi del più vivo cordoglio per l'imatura perdita.

ANNUNZI UFFICIALI

SCUOLE ELEMENTARI

A conferma di quanto comunicato sul giornale del 7 luglio u. s. che l'insegnamento nelle Scuole Elementari diurne avrà inizio il 16 corrente e che le iscrizioni hanno avuto inizio il 9 luglio, si precisa che le iscrizioni si ricevono presso tutte le Scuole Elementari dalle ore 8 alle ore 12 senza bisogno di presentare alcuna domanda scritta.

Si raccomanda che i minorenni siano accompagnati da adulti che siano loro prossimi parenti o che fungano per essi.

SCUOLE MEDIE DI MOGADISCIO

Le iscrizioni alle Scuole Medie tipo Italiano e Somalo si ricevono alla Segreteria del Liceo-Ginnasio (Corso Italia) fino a sabato 14 corrente.

IL PRESIDE
Dott. Mario Villorosi

AVVISO DI APPALTO PER LA FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI VARI AL COMANDO DEL CORPO DI SICUREZZA DELLA SOMALIA

Il Comando di Polizia della Somalia deve indire per il giorno 24 luglio p. v. una licitazione privata per l'appalto della fornitura dei seguenti generi alimentari necessari per il vetovagliamento del Corpo di Polizia nel periodo dal 1° settembre al 31 dicembre 1951: dura rossa - riso - olio di semi o burro somalo - berberé - the - conserva di pomodoro - sapone da bucato - zucchero non raffinato.

Inoltre verrà indetta sempre per il giorno 24 luglio p. v. altra licitazione privata per l'appalto della fornitura dei mezzi di trasporto necessari per il recapito ai vari comandi di Polizia nell'interno dei generi di vetovagliamento di cui alla precedente gara.

Chiunque abbia interesse a partecipare alle gare è pregato di presentarsi entro il 12 luglio 1951 alla Camera di Commercio per segnalare il proprio nominativo e le forniture alle quali ritiene di poter concorrere.

Successivamente il Comando Polizia diramerà alle Ditte segnalate dalla predetta Camera di Commercio la formale lettera di invito a partecipare alle licitazioni private.

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA

del giorno 10 luglio 1951

Onde corte m. 40,4

Trasmissioni in lingua somala:

17,15 Apertura della Stazione e musica riprodotta.

17,19 un « Gabai » cantato da Omar Hassan.

17,23 « Hello » (orchestrina R. S. M.) canta Omar Hassan Karab.

17,35 Giornale Radio.

17,47 Musica riprodotta.

17,54 un « Gabai » cantato da Omar Hassan.

17,59 « Hello » canta Mahamud Elmi.

18,08 Musica riprodotta e chiusura.

Trasmissione in lingua italiana:

20,00 Apertura stazione.

20,01 Musica leggera riprodotta.

20,25 Giornale Radio.

20,38 Musica riprodotta.

20,55 Ultime notizie sportive.

21,00 Chiusura della stazione.

BOLLETTINO DELLE STRADE

Pista Afgoi-Uanle Uen-Baidoa: riperta al traffico.

Pista per Audegle: intransitabile. E' possibile il passaggio sulla pedonale.

Pista Merca-Modun: transitabile, osservando alcune deviazioni in pedonale. La durata dell'intransitabilità è prevista per cinque giorni.

Pista Modun-Gelib: sempre intransitabile per automezzi pesanti. Il traffico di Bangheni è rigorosamente chiuso al traffico dalle ore 18 alle ore 6. Nessuna eccezione è possibile, neppure per le macchine dell'autorità, dei funzionari e dei militari.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio principale di Mogadiscio

(periodo delle 24 ore precedenti)

Temperatura massima °C 29,2

Temperatura minima °C 24,5

Vento prevalente S. Km/ora 11

Umidità relativa minima 68%

Afgoi

Altezza fiume Scebeli m. 2,2

Belet Uen

Altezza fiume Scebeli m. 0,8

Lugh Ferrandi

Altezza fiume Giuba m. 2,3

Giorno 11 luglio 1951.

Alta marea: ore 08,24 e ore 20,17

Bassa marea: ore 02,04 e ore 14,20

L'interruzione dell'energia elettrica

MARTEDI 10 luglio

Parte del Quartiere Amaruini
Corso Vittorio Emanuele: dalla Piazza alla Garesa; Zona Via Canale
Via Bottego, Via Corni, Comando
Corpo Sicurezza; Zona di Hamar
Geb Geb.

MERCOLEDI 11 luglio

Zona Lido; Zona di Via Balala
Zona di Viale Regina Elena: dal Consolato Britannico alla Caserma
Centrale di Polizia; Zona di Via Roma: da Viale De Martino a Piazza Casati.

GIOVEDI 12 luglio

Zona Viale Italia.

VENERI 13 luglio

Zona Corso Vittorio Emanuele: dall'Interoceania alla Garesa; Zona Corso Vittorio Emanuele: dal Regina Elena: dal Bar Nazionale alla Caserma Podgora; Zona Via cereale.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Scheherazade » a Tecnicolor.

Cinema El Gab - « Cavalcata d'Eroi »

Cinema Teatro Hamar - « Sfinge male ».

Cinema Imepriale - « La fine socchiusa ». Segue documentario.

Cinema Missione - « Il bandito tasma » e documentario.

Supercinema - « Rita la rossa » (Cine-Rivista).

ANNUNCI ECONOMICI

FOTOSTUDIO LUX Viale 24 Maggio. Sono in visione dalle 18 alle 20 la serie completa delle foto eseguite durante la festa del Ramadan nei locali: « Pineta », « La Pergola », « Giraffa » e « Ragno d'Oro ».

(فوتو استوديو لوكس)
تقخر بان تقدم اليكم الصور المسلسلة
في احسن المناظر واروعها التي اخذت
مناسبة العيد في الحاح العمومية في « بنيتا »
« بيزنولا » « جيراغا » و« المنكبوت الذهبي »
ادخلوا الى شارع ٢٤ ماجيو .

GIORNALI ILLUSTRATI, RIVISTE ecc. sono arrivati alla Libreria Impero (Porro)

Una lettera di Truman al Presidente del Praesidium Sovietico

**Gli scopi pacifici perseguiti dagli Stati Uniti
in una risoluzione del Congresso americano**

WASHINGTON, 8.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca ha rimesso al Ministro degli Esteri sovietico Vishinsky una lettera del Presidente Truman indirizzata al presidente del Praesidium Supremo Sovietico, Schuernik.

Con questa lettera Truman ha trasmesso il testo della risoluzione adottata dal Congresso degli Stati Uniti d'America con cui si esprimono i sentimenti di amicizia del popolo americano nei riguardi di tutti gli altri popoli compreso il popolo sovietico.

Nella sua lettera Truman assicura il Presidente del Praesidium Sovietico Schuernik, che se il popolo sovietico avesse conoscenza degli scopi pacifici del popolo e del governo americano « non vi sarebbero guerre ».

Nel dichiarare di associarsi ai sentimenti espressi nella risoluzione parlamentare americana il Presidente Truman scrive:

« Aggiungo un messaggio personale al popolo sovietico nella ferma speranza che queste espressioni di pensiero contribuiranno ad una migliore comprensione degli scopi e delle intenzioni degli Stati Uniti. I risultati infelici di questi ultimi anni — continua Truman — provano che i negoziati diplomatici sono sterili finché esisteranno barriere che vietano i contatti e la libera circolazione delle informazioni fra i popoli. La migliore speranza per il mondo pacifico risiede nel desiderio di pace e di fraternità che esiste nel fondo del cuore di ogni essere umano. Ma i popoli ai quali vengono rifiutati i normali mezzi di comunicazione non potranno raggiungere questa mutua comprensione che deve formare la base stessa della fiducia e della amicizia ».

Truman aggiunge: « Non potremo mai eliminare i sospetti come cause possibili di guerra fino a quando libere ed aperte comunicazioni non si stabiliranno attraverso le frontiere internazionali. I popoli americano e russo sanno per esperienza personale quali sono gli orrori della guerra e si rivoltano al pensiero di un conflitto futuro che implicherebbe l'uso delle più terribili armi mai apparse nella storia dell'umanità. »

Il Presidente Truman insiste nella sua lettera sul sacro dovere dei dirigenti dei due Governi di impiegare tutti i mezzi onorevoli per arrivare a concludere le comuni aspirazioni per la pace.

« La pace è inoltre la migliore sicurezza tra i grandi popoli e possiamo raggiungere lo scopo che perseguiamo facendo tutto ciò che è in nostro potere per instaurarla ».

Dopo aver dichiarato che non

vi sarebbero più guerre se il popolo sovietico fosse a conoscenza degli scopi di pace degli Stati Uniti il Presidente termina con queste parole: « Sono convinto che prenderete a cuore di portare a conoscenza del popolo sovietico il testo della risoluzione adottata dal Congresso americano ».

Nell'ambasciata italiana al Cairo

ROMA, luglio.

Ha assunto le sue funzioni di consigliere commerciale presso l'Ambasciata Italiana del Cairo che, come è noto, è retta da S. E. Don Renato Prunas, il dott. V. Vogliolo in sostituzione del dott. A. Marchetti attualmente a Roma sul punto di partire per Tokio dove svolgerà una missione diplomatico-economica.

Il bollettino n. 1 della Camera di Commercio italiana per l'Egitto, che ha sede in via Abdel Khalek Sarwat Pacha 33 al Cairo, pubblica alcune interessanti dichiarazioni del nuovo consigliere.

I socialdemocratici italiani nella nuova Internazionale

FRANCOFORTE, luglio.

Abbiamo chiesto all'on. Saragat, che partecipava ai lavori dell'Assemblea dei partiti socialisti democratici da cui è sorta la costituzione della nuova Internazionale socialista, le sue impressioni su questo avvenimento.

« Il Partito socialista democratico italiano egli ha dichiarato, ritiene che la costituzione a Francoforte dell'Internazionale socialista sia un grande successo del movimento operaio di tutto il mondo libero. »

Sinora, infatti, i diversi partiti socialisti avevano proceduto ciascuno di propria iniziativa, senza un centro motore che coordinasse i loro sforzi, giacché il Comisco adempiva l'ufficio di semplice centrale d'informazione. »

« Il fatto che 34 Paesi abbiano aderito alla nuova internazionale, che raggruppa virtualmente tutti i socialisti del mondo libero, e abbiano accettato il suo statuto indica che il movimento di solidarietà internazionale, del quale i socialisti sono stati sempre all'avanguardia, ha compiuto in questi ultimi anni dei progressi decisivi. Tutti hanno compreso che la causa della democrazia e quella della giustizia sociale è una causa unica ». « L'Italia — ha proseguito Saragat — è stata chiamata a far parte dell'Ufficio Esecutivo che comprende nove membri, il che rappresenta per il PS (SIIS) un grande successo morale. A lungo andare, la nostra posizione di membri dell'Internazionale finirà col favorirci nei

L'ASSEMBLEA CONSULTIVA DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Una riunione dell'ufficio di presidenza

PARIGI, 10.

L'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Consultiva del Consiglio d'Europa si è riunita domenica mattina sotto la Presidenza di Spaak ed in presenza dei rappresentanti della Finlandia, della Norvegia, dell'Italia, della Gran Bretagna, della Turchia e della Francia. Unico assente giustificato il rappresentante della Germania occidentale.

L'ordine del giorno oltre alla fissazione della data della seconda parte della sessione del 1951 e l'esame dei progressi compiuti nei lavori del Consiglio, prevede lo studio delle modalità per l'organizzazione della collaborazione tra il Congresso degli Stati Uniti d'America e l'Assemblea del Consiglio d'Europa.

“IL TOUR”

Il francese Muller vince la Caen-Rouen

ROMA, La sesta tappa del « Tour de France » (Caen-Rouen di chilometri 182) è stata vinta in volata dal Francese Edouard Muller in ore 5 22' 10" seguito con lo stesso tempo dai corridori Gilbert Bauvin, Wen Van, Andrea Carrea e Roger Leveque. Questo ultimo ha conquistato la maglia gialla.

Un commento del “Messaggero” sui negoziati di armistizio in Corea

ROMA, 9.

Continuano sulla stampa italiana i commenti ai negoziati di armistizio in corso fra gli americani e i cino-coreani a Keasong. Nel suo editoriale di domenica il « Messaggero » di Roma sotto il titolo « Pensiero Cinese » scrive:

« Se la guerra di Corea e i suoi sviluppi passati e futuri servissero a svelare almeno in parte il mistero dei rapporti fra la Cina e la Russia Sovietica, essa non sarebbe stata del tutto inutile. Questa asserzione può apparire cinica o crudele di fronte ai sacrifici di sangue che quella guerra è costata, e alle terribili distruzioni che ha portato a quella infelice penisola. Ma la responsabilità di quelle stragi e di quelle devastazioni spetta esclusivamente a chi ha spinto il nord coreano a tentare la tragica avventura. Tutto sta ad assodare chi è stato il pessimo consigliere. La Cina e la Russia Sovietica? La Cina da sola? La Cina d'accordo con la Russia Sovietica? Se tutte due insieme? Un fatto è certo che l'intervento della Cina in favore dei nord-coreani implicava l'intervento dell'URSS in favore della Cina se non altro come fornitrice di armi, munizioni, mezzi di trasporto, aerei; perchè la Cina formidabile nutrice di uomini non possiede un'attrezzatura tecnica atta a fabbricare i moderni strumenti di guerra. »

Essa doveva necessariamente contare sul contributo sovietico.

E questo c'è stato ma di gran lunga inferiore al bisogno. A mano a mano che veniamo a conoscere i particolari della guerra coreana, dobbiamo convincerci che i cinesi; non meno dei disgraziati nord-coreani, sono stati spietatamente sacrificati. Ed allora si pone il quesito: perchè l'URSS non ha aiutato fin originariamente il compare cinese? Si comprende fino ad un certo punto come essa non abbia voluto comprometersi troppo non considerando almeno in questo momento che la guerra si allargasse. Da tutto l'andamento della campagna militare e diplomatica non si può fare a meno di ricevere l'impressione che a Mosca il dissanguamento della Cina e del suo esercito non sia riuscito affatto sgradito. Perciò le si è fornito abbastanza ossigeno da poter ritentare per ben tre volte la prova di una strategia offensiva ma non abbastanza da poter alimentare lo sforzo di fronte ad un'avversario dotato di possibilità tecniche pressochè illimitate.

Da quello che si può intuire traspare l'inaudito egoismo della politica russa alla quale Mao consapevolmente o per una fatale illusione ha sacrificato migliaia di vite dei suoi combattenti. Può essere questo un'utile monito ai popoli satelliti dell'Europa orientale? E questi posseggono la libertà necessaria per trarne le legittime conclusioni? ».

Armi canadesi arriveranno in Italia

ROMA, 9.

Come informa il Ministero della Difesa italiano, il Canada invierà questo mese all'Italia armi sufficienti per equipaggiare una divisione. L'Italia diverrà quindi il terzo paese del P.A. a ricevere dal Canada un simile quantitativo di materiali bellici dei tipi britannici e americani. Gli altri due paesi della serie sono l'Olanda e il Belgio.

CINEMA TEATRO HAMAR

Questa sera in Prima Visione una superba interpretazione di JOAN FONTAINE
con PATRIC KNOWLES e HERBERT MARSHALL

SPINCE DEL MALE

Un trionfo di drammatica emozione!

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Iniziata la conferenza per l'armistizio in Corea

L'opinione internazionale si dimostra ottimista sul futuro del mondo

PARIGI, 10.

Ha avuto inizio a Kaesong la conferenza tra i rappresentanti delle forze dell'ONU ed i rappresentanti cino-nordisti per la cessazione delle ostilità in Corea e per la conclusione dell'armistizio.

Il generale Ridgway ha tenuto ad informare personalmente i numerosi giornalisti accreditati attualmente presso il quartiere generale dell'ottava armata che non sarà loro possibile recarsi a Kaesong per assistere alla prima della conferenza d'armistizio. Egli ha aggiunto di avere dato istruzioni alla delegazione dell'ONU perché sottoponga ai rappresentanti nemici la questione della presenza di rappresentanti della stampa sui luoghi della conferenza ed ha precisato che in ogni modo un campo di collegamento per la stampa è stato approntato presso Imjin.

Negli ambienti politici internazionali, all'inizio della conferenza di Kaesong si vede già l'avvenire in rosa. Alcuni parlano di una resurrezione della conferenza a quattro del Palazzo Rosa, altri propongono una conferenza a cinque con la Cina in più. Il fatto curioso è che le speranze nascono soprattutto a Londra, mentre l'America si mostra ancora molto riservata.

Il giornale conservatore inglese « Evening News » annuncia persino che Nehru preparerebbe un progetto per una conferenza a sette con l'India e l'Egitto. Questa conferenza, che potrebbe aver luogo secondo Nehru a Nuova Delhi, studierebbe non soltanto la soluzione del conflitto coreano ma il regolamento generale dei problemi asiatici.

E' poco probabile che gli Stati Uniti si prestino a questi suggerimenti verosimilmente ispirati da Londra.

Per contro si evoca sempre di più la questione del regolamento del conflitto in Indocina dopo la soluzione dell'affare coreano. Nei circoli parlamentari di Parigi le opinioni sono divise. Gli uni pensano che la fine delle ostilità in Corea inciterà i cinesi ad ottenere una rivincita nel sud-est asiatico e gli altri opinano che tutto dipende dal Kremlin.

Il quotidiano « Paris Presse » scrive: « In Indocina non vi è una guerra straniera né una guerra dell'ONU. E' una guer-

ra civile interna, nel seno di uno stato associato dell'Unione Francese. In linea di principio è un affare tra il Vietnam, l'Unione Francese ed i ribelli. Vi è da attendersi quindi che se il Kremlin dà al Vietmin l'ordine di proporre una cessazione del fuoco o di abbassare le armi questo ultimo obbedirà senza brontolare come obbedirono i comunisti greci. Rimane la possibilità che la diplomazia sovietica, nel desiderio di segnare un nuovo vantaggio si prenda questa iniziativa ».

D'altra parte nei circoli politici internazionali ci si domanda anche se la tregua in Corea potrà sfociare, in seguito, ad una reale distensione fra Oriente ed Occidente. Si attribuisce un certo significato alle manifestazioni conciliative che sottolineano da qualche giorno le relazioni fra i diplomatici sovietici ed i circoli diplomatici sovietici ed i circoli politici occidentali.

Si ricorda che al momento della sua partenza da New York per rientrare in Russia, Jacob Malik, delegato sovietico all'O. N.U., dichiarò che della sua allocuzione concernente l'armistizio in Corea non erano stati rilevati due passaggi importanti:

1) quello che ricordava la possibilità della coesistenza pacifica del mondo sovietico e di quello capitalista;

2) quello con cui egli insi-

steva sui benefici per la pace mediante una cooperazione fra le grandi Potenze.

Inoltre, vi è la lettera che il Presidente Truman ha inviato al Presidente del Praesidium Supremo Sovietico, con cui egli accompagnava una mozione votata dal Congresso americano affermando l'amicizia del popolo americano per tutti i popoli della terra compresa la Russia.

Certamente tutte queste intenzioni pacifiche non sono nuove e l'opinione pubblica americana resta malgrado tutto molto vigilante. Il Presidente Truman ha insistito perché si proseguisse nell'esecuzione del programma di riarmo. Tuttavia la nozione della coesistenza dei due mondi, quello capitalista e quello sovietico ritorna ad essere oggetto di discussione nei circoli politici.

NOTIZIE dall'INTERNO

La fine del Ramadan festeggiata in tutto il Territorio

Entusiastiche manifestazioni hanno avuto luogo in tutto il Territorio, in occasione della festa di fine Ramadan.

A BAIDOA

A Baidoa, le manifestazioni popolari si sono svolte col massimo giubilo. Il Commissario dr. Pagano ha dato un ricevimento nella propria abitazione, dove sono convenuti autorità civili e militari, Capi, Notabili, Ulema ed i dirigenti dei partiti politici.

Scek Hagi Aden Mahallim Omar, ha rivolto a nome dei presenti parole di gratitudine e riconoscenza all'indirizzo delle autorità della zona, pregando il Commissario di far pervenire a S. E. l'Amministratore il pensiero fervido e devoto di quelle popolazioni. Il Commissario a sua volta ha risposto all'indirizzo con brevi parole di augurio.

A CHISIMAIO

Analoghe manifestazioni si sono svolte con il massimo ordine a Chisimaio e in tutti i centri grandi e piccoli della zona.

Per l'occasione, il Commissario dott. Ruggero, oltre ad una elargizione alle Moschee, ha distribuito anche medaglie commemorative in varie Residenze.

A Chisimaio i festeggiamenti hanno assunto un carattere eccezionale con fantasie e discorsi di ammirazione per l'opera dell'Amministrazione.

I partiti politici, nessuno escluso, hanno separatamente

portato il loro saluto e la gratitudine per l'attività del primo anno.

La locale sezione della Lega dei Giovani Somali ed il Comitato direttivo al completo, ha rinnovato l'incondizionata collaborazione. Il Commissario si è fatto portavoce delle espressioni di riconoscenza e piena fiducia nel raggiungimento dello scopo finale, pronunciate da ogni parte all'indirizzo dell'Ambasciatore Fornari, di S. E. Gorini e della Amministrazione.

A GALCAIO

A Galcaio ha avuto luogo una cerimonia alla presenza del Commissario e del Residente, con l'intervento dei Capi, Notabili e rappresentanti dei partiti politici.

Capi e Notabili hanno colto la occasione per esprimere al Commissario tutto il loro compiacimento.

Il Commissario dott. Wagner ha risposto assicurando tutto il suo appoggio alle giuste richieste, facendo rilevare come la istituzione del nuovo Commissariato del Mudugh sia un segno evidente dell'attenzione che la Amministrazione volge verso le popolazioni locali il cui benessere si realizzerà attraverso la leale collaborazione di tutta la popolazione e dei partiti politici in particolare.

I Capi hanno replicato assicurando la loro intenzione di partecipare attivamente alla col-

laborazione con le autorità e ringraziando per le elargizioni e regalie alle Moschee del Territorio.

A MARGHERITA

Un fervido omaggio all'Amministratore Fornari, da parte dei Capi, Notabili e Rappresentanti dei partiti di Margherita ha aperto i festeggiamenti ufficiali per la fine di Ramadan.

La cerimonia si è svolta, dopo la preghiera, nella Residenza, dove sono convenute le popolazioni del luogo.

Il Residente ha ricevuto le personalità locali, rivolgendo loro brevi parole.

Hanno risposto i Capi e i segretari dei partiti esprimendo la loro soddisfazione e augurando un crescente successo all'Amministrazione.

Per l'occasione, sono stati consegnati diplomi di benemerenza concessi dall'Amministrazione.

Analoghe manifestazioni si sono svolte a Gelib dove alle parole del Residente, hanno risposto Capi e Rappresentanti della Lega ringraziando vivamente e assicurando la piena ed assoluta devozione e collaborazione.

Le manifestazioni, protratte si fino al giorno seguente, hanno avuto termine con la consegna da parte del Commissario regionale dei diplomi di benemerenza. Hanno completato i festeggiamenti entusiastiche manifestazioni di popolo svoltesi in tutta la regione.

Questa sera al **SUPERCINEMA** in Prima Visione la Columbia presenta una cine-rivista:

RITA LA ROSSA

Interpretato dalla dinamica **LUPE VELEZ**, con le più belle donne. Superba messa in scena, deliziose canzoni

Seguirà la Nuova Settimana Incom 503

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 11 LUGLIO 1951

Anno II - N. 160 - Prezzo 10 cent.

(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Il rifiuto dell'Iran di riconoscere la decisione dell'Aja provoca fermi commenti negli ambienti responsabili americani

WASHINGTON, 10.

Dopo aver appreso l'accoglienza fatta dal Primo Ministro Mossadeq alla lettera inviatagli dal Presidente Truman, nei circoli governativi americani si dichiara che spetta ora all'Iran decidere a quale campo intende appartenere. L'Iran potrà scegliere quello dell'ordine e della giustizia unendosi alle democrazie occidentali oppure l'anarchia che potrà portarlo soltanto nelle mani del comunismo internazionale. Se l'Iran insisterà nel rifiutare di giungere ad un accordo con l'Anglo Iranian Oil Company, gli Stati Uniti appoggeranno la Gran Bretagna, qualunque decisione essa potrà prendere per ristabilire la situazione e mantenere il suo prestigio nel Medio Oriente. I dirigenti americani e britannici ritengono che nello stato attuale il problema dell'Iran è andato oltre la questione del petrolio. Si tratta ora del prestigio britannico e americano in tutto il Medio Oriente.

La lettera di Truman era un supremo sforzo americano per condurre l'Iran ad unirsi al blocco delle democrazie occidentali. Il punto di vista americano si può ora riassumere come segue:

1) Si considera impossibile lasciare un vuoto politico nel Medio Oriente perché ciò potrebbe attirare il comunismo nella regione. La Gran Bretagna e gli Stati Uniti devono unirsi per salvaguardare gli interessi vitali della comunità atlantica e del mondo anglo-sassone;

2) il Dipartimento di Stato e della Difesa sono d'accordo su questo, e l'opinione pubblica, secondo quanto risulta dai numerosi articoli della stampa e dalle radiotrasmissioni, ritiene che il petrolio del Medio Oriente è indispensabile alle Nazioni Occidentali.

Si apprende inoltre che un portavoce dell'Ambasciata Britannica a Teheran commentando la nota iraniana inviata ieri a Trygve Lie, con cui il Governo iraniano respinge la decisione della Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja, ha dichiarato che la nota iraniana ignora completamente il punto di vista legale.

Il rigetto da parte dell'Iran della decisione dell'Aja potrà soltanto rendere difficile la posizione del Governo persiano il quale incontrerà sempre mag-

giori difficoltà nel trovare acquirenti del suo petrolio perché le nazioni estere non possono trascurare una decisione della Corte Internazionale.

Frattanto negli ambienti vicini al dottor Mossadeq si prevede che il Presidente del Consiglio accetterà la proposta contenuta nel messaggio di Truman del nove luglio in cui si parla dello invio di Averell Harriman nello Iran.

La questione sarà sottoposta questa sera al Consiglio dei Mi-

nistri persiano e la risposta sarà inviata domani a Truman.

Si afferma che per quel che riguarda la prima parte del messaggio del Presidente degli Stati Uniti, il Governo iraniano non ritornerà sulla sua nota inviata all'Aja in cui ha annunciato che non si sottometterà oramai allo arbitraggio obbligatorio.

L'incrociatore britannico "Euryalus" ha lasciato la scorsa notte Malta diretto ad Abadan in sostituzione dell'incrociatore "Mauritius".

LA CONFERENZA DI KAESONG

Le condizioni chieste dai comunisti secondo le notizie diffuse da Mosca

L'emittente moscovita insinua che già si profilano le prime differenze di vedute

DAL FRONTE COREANO, 10.

La prima riunione dei delegati convenuti a Kaesong per i negoziati di armistizio ha avuto termine a mezzogiorno e 31 minuti, ora locale.

I colloqui verranno ripresi alle 4 del pomeriggio. La delegazione alleata che comprende finora cinque plenipotenziari, otto consiglieri, cinque interpreti e quattro stenografi era giunta in elicottero a Kaesong alle ore 10 locali.

Alla partenza aveva assistito il generale Ridgway il quale dichiarò alla stampa: «Questo è un momento storico».

A Washington nonostante gli ammonimenti di prudenza del governo degli Stati Uniti, gli ambienti autorizzati ritengono che i negoziati di Kaesong condurranno assai presto ad una cessazione delle ostilità. Si dichiara che dopo la conclusione dell'armistizio in Corea, gli Stati Uniti chiederanno alle Nazioni che vi hanno inviato truppe di mantenervele sino alla firma di un trattato di pace che ne permetta il ritiro.

Secondo dispacci di agenzia, radio Mosca avrebbe dichiarato la notte scorsa che il Capo della delegazione nord coreana generale Nam Il ha proposto, durante l'incontro di oggi, tre condizioni per la cessazione del fuoco in Corea, e cioè:

1) cessazione delle operazioni militari;

2) ritiro delle truppe dal 38° parallelo;

3) ritiro delle truppe straniere dalla Corea.

Il capo della delegazione delle Nazioni Unite avrebbe risposto, sempre secondo radio Mosca, che le proposte nord coreane comprendevano questioni politiche sulle quali egli non aveva il potere di prendere alcuna decisione.

Quando il generale Nam Il domandò quali condizioni politiche erano incluse nella sua proposta, l'ammiraglio Turner Join non spiegò cosa intendeva dire, ma si limitò a ripetere che egli era autorizzato a trattare soltanto questioni di stretta natura militare.

Nella sua emissione radio Mosca ha dichiarato inoltre che le conversazioni di Kaesong si sono iniziate con una dichiarazione del capo della delegazione americana il quale ha detto che gli alleati avrebbero fatto ogni cosa in loro potere per il successo delle trattative.

Tuttavia, continua radio Mosca, nessuna proposta concreta è stata avanzata dagli americani. L'emittente russa ha aggiunto che il generale Ridgway si era recato a Munsan per dare istruzioni ai suoi negoziatori: probabilmente i rappresentanti di Ridgway non erano sufficientemente preparati per le discussioni ed il Comandante in capo delle Nazioni Unite diede loro affrettate istruzioni sul posto, 15

minuti prima della partenza.

Il generale Ridgway ha oggi conferito con il presidente della Corea meridionale, Syngman Rhee, con l'ambasciatore degli Stati Uniti in Corea, John Muccio, e con il generale John Koulter, rappresentante del comandante alleato nella commissione per la ricostruzione della Corea. I colloqui hanno avuto luogo nel pomeriggio in un aerodromo nei pressi di Seul e si ritiene che l'oggetto delle discussioni fosse intorno a questioni militari di comune interesse.

Frattanto dispacci da Pusan annunciano che l'Assemblea Nazionale sud coreana ha approvato numerose risoluzioni alcune delle quali contrarie ad una cessazione del fuoco in Corea, mentre con altre viene richiesta la inclusione di precise condizioni in un eventuale accordo di armistizio.

Si apprende da Parigi che il settimanale jugoslavo «Nejuznarodna Politika», rivista di politica estera, scrive che gli eventi che si sono svolti dal 23 giugno, giorno in cui Malik propose la cessazione del fuoco, sono una prova schiacciante della responsabilità della Russia nella guerra coreana.

Il settimanale aggiunge che nonostante tutti gli sforzi fatti verso lo stabilimento della pace questa guerra è durata finché la Russia non ha creduto che fosse necessario mettervi fine.

Il giornale continua: «Questa guerra è un completo scacco militare e politico per l'Unione Sovietica. Il solo successo sovietico nella guerra coreana è quello di avere indebolito la Cina e di avere impedito il suo ingresso alle Nazioni Unite».

DOPO LE ELEZIONI POLITICHE

Auriol inizia le consultazioni per la formazione del nuovo governo

PARIGI, 10.

Il Presidente della Repubblica Francese ha ricevuto Henry Queuille. Lasciando l'Eliseo dopo dieci minuti di colloquio, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che egli aveva rimesso le dimissioni del Governo a Vincent Auriol.

Il Presidente della Repubblica nel prendere atto delle dimissioni di Queuille lo ha pregato di voler assicurare il disbrigo degli affari correnti sino alla costituzione del nuovo Governo. Dopo essersi intrattenuto con i presidenti delle due assemblee parlamentari Auriol comincerà domani, 11 luglio, le consultazioni d'uso previste dalla Costituzione.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

LETTERE DEL PUBBLICO

Egregio Direttore,
sabato sera, 7 andante, per un probabile guasto ai cavi della corrente elettrica, venne a mancare la luce allo stabile della Mediterranea.

La cosa fu subito segnalata alla Direzione dell'Azienda Elettrica e si era sicuri che durante tutta la successiva giornata di domenica si provvedesse alla ricerca e conseguente riparazione del guasto. Ma la luce non si è avuta e chissà quando si potrà beneficiare della illuminazione elettrica che, a quanto sembra, è divenuta un monopolio di cui si dispone come si vuole da parte dell'Azienda.

Infatti, a conferma di quanto sopra, è bene precisare che durante la giornata di domenica fu rinnovata, a mezzo telefono, la preghiera di provvedere alla riparazione, ma venne risposto che nulla era possibile fare, essendo giorno festivo!

Ogni considerazione sarebbe ovvia! Ma non si può non reagire di fronte ad un sistema del genere che non può essere sopportato da una Ditta che per elementarissimo senso di correttezza dovrebbe sentire il dovere di interessarsi, in ogni momento, dei suoi utenti.

Ma sembra che tutto sia un programma: in musica, si direbbe, un andantino mosso! E mi spiego. Prima si è iniziato coi «turni di erogazione» che non poco danno hanno arrecato e continuano ad arrecare (e chissà quando sarà finita...) in tutti i campi, in particolar modo in quello commerciale. Poi ci sono state le «letterine» (è da ammirare la correttezza della Ditta nell'unire la busta per la risposta) di comunicazione sull'aumento dell'energia. E su tale argomento viene da pensare che la «democrazia» cioè il «regime di libertà» sia interpretato da molti come una super libertà, come un despotismo, direi quasi un'anarchia, in cui si può liberamente attuare ogni idea, ogni proposito, logicamente a tutto proprio vantaggio!

Adesso, a completamento del programma, si trascurano anche le riparazioni!

Dove ha intenzione di arrivare la Ditta De Vincenzi?

Ma forse crede che se da parte degli utenti c'è il dovere di pagare puntualmente le bollette di consumo etc., da parte sua non c'è alcun dovere?

Ha dimenticato che tutto quanto è di «pubblica utilità» è soggetto a particolari norme ed obblighi che, a quanto si constata, sembra la ditta interessata non voglia ricordare? Ed è con rammarico che si deve rilevare un tale agire da una Azienda che per tantissimi anni ha sempre riscosso da parte di tutti gli Italiani in Somalia e anche dalla popolazione Somala la più leale comprensione e la più viva simpatia.

La ringrazio, Signor Direttore, e La prego gradire gli atti della mia migliore considerazione.

ERTO

L'interruzione dell'energia elettrica

MERCOLEDÌ 11 luglio

Zona Lido; Zona di Via Balad; Zona di Viale Regina Elena: dal Consolato Britannico alla Caserma Centrale di Polizia; Zona di Via Roma: da Viale De Martino a Piazza Casati.

GIOVEDÌ 12 luglio

Zona Viale Italia.

ANNUNZI UFFICIALI

SCUOLA DI PREPARAZIONE POLITICO AMMINISTRATIVA AMMISSIONE AL 1° CORSO

I seguenti candidati sono stati ammessi a sostenere gli esami:

1. Hagi Mohamud Afrah detto Boracco; 2. Ahmed Aden Mussa; 3. Scerif Musallam bin Ali; 4. Abdulkadir Mohamed Nur; 5. Abdullahi Mohamud Mohamed; 6. Mohamed Sceek bin Sceek; 7. Geilani Mohamed Gazali; 8. Mohamed Abuker Aboke; 9. Muslah Ali Mohamed; 10. Mohamed Hagi Omar Guled; 11. Carlo Umberto; 12. Dahir Iusuf Mohamed; 13. Ahmed Dahir Hassan; 14. Mohamed Hagi Abuker; 15. Abdi Gavere Diblave; 16. Ali Herzi Farah; 17. Osman Mohamed; 18. Hirei Gassim Welie; 19. Hagi Elmi Abdulla Elmi; 20. Giuseppe Nicolino Woldemariam; 21. Mohamed Farah Siad; 22. Mohamed Khalif Giamia; 23. Icar Haraco Abto; 24. Giamia Gani Ahmed; 25. Scerif Abbas Scerif Abo Imanchio; 26. Abdullahi Sceek Abuker; 27. Osman Sceek Mao Malak; 28. Mohamed Warsama Ali; 29. Hagi Omar Giamia; 30. Hassan Abdulkadir Omar; 31. Geilani Sceek bin Sceek; 32. Mohamed Yassin Abdi; 33. Benvenuto Francesco; 34. Osman Sceek Ahmed; 35. Abdi Nur Mohamed; 36. Ahmed Mohamed detto Giorgio; 37. Mohamed Ahmed Mohamed; 38. Ali Ahmed Omar; 39. Abdulkadir Abubaker Mahdi; 40. Mohamed Awad Said; 41. Mohamed Danalbeti; 42. Ahmed Giamia Ali; 43. Hamo Hussein; 44. Giuseppe Davide.

I seguenti saranno ammessi se completeranno la documentazione entro sabato 14 corrente:

1. Mohamed Iusuf Aden detto Muro; 2. Maie Hagi Hussein; 3. Mohamed Ali Nur; 4. Sceek Mugne Gassim Ali Zuber; 5. Sceek Nurami Sceek Faghi.

La prova scritta di cultura generale avrà luogo lunedì 16 prossimo, alle ore 7,30, presso il Liceo-Ginnasio.

Il presente avviso vale come comunicazione individuale agli interessati residenti in Mogadiscio.

AVVISO DI APPALTO PER LA FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI VARI AL COMANDO DEL CORPO DI POLIZIA DELLA SOMALIA

Il Comando di Polizia della Somalia deve indire per il giorno 24 luglio p. v. una licitazione privata per l'appalto della fornitura dei seguenti generi alimentari necessari per il vetovagliamento del Corpo di Polizia nel periodo dal 1° settembre al 31 dicembre 1951: dura rossa - riso - olio di semi o burro somalo - berberè - the - conserva di pomodoro - sapone da bucato - zucchero non raffinato.

Inoltre verrà indetta sempre per il giorno 24 luglio p. v. altra licitazione privata per l'appalto della fornitura dei mezzi di trasporto necessari per il recapito ai vari comandi di Polizia nell'interno dei generi di vetovagliamento di cui alla precedente gara.

Chiunque abbia interesse a partecipare alle gare è pregato di presentarsi entro il 13 luglio 1951 alla Camera di Commercio per segnalare il proprio nominativo e le forniture alle quali ritiene di poter concorrere.

Successivamente il Comando Polizia diramerà alle Ditte segnalate dalla predetta Camera di Commercio la formale lettera di invito a partecipare alle licitazioni private.

Esercitazioni di tiro

ZONA MARE E KM. 3 E 12

«La Residenza di Mogadiscio comunica che il giorno 12 luglio 1951 sarà eseguita una esercitazione di tiro a proietto di Artiglierie e Carri Armati nella zona compresa tra il mare ed il km. 3 e 12 dell'autopista che dal Lazzeretto di Mogadiscio conduce ad Uarsceik-Itala.

Durante il tiro saranno esposti dei bandieroni rossi nei limiti della zona citata. Il terreno nella zona dei bersagli e nella zona di schieramento sarà fatto sgomberare e sarà vigilato da vedette. Il transito automobilistico per Mogadiscio-Uarsceik sarà interrotto per alcune ore del giorno del tiro; il transito carovaniero sarà dirottato sulla carovaniera che corre parallelamente all'autopista.

Il termine delle esercitazioni sarà indicato con il ripiegamento dei bandieroni rossi.

Chiunque, successivamente ai tiri, dovesse rinvenire nella zona dei proietti inesplosi, dovrà astenersi dal toccarli e dovrà darne comunicazione immediata a questa Residenza od a qualsiasi Comando di Carabinieri o al Comando Corpo di Sicurezza».

POLIGONO

«La Residenza di Mogadiscio comunica che un reparto del Corpo di Sicurezza nei giorni 13 e 14 corrente dalle ore 06,30 effettuerà tiri di esercitazioni al poligono sito fra l'aeroporto Mogadiscio ed il campo Bottego. Il tiro sarà diretto verso mare. La rotabile Mogadiscio-Gesira sarà transitabile. Il poligono è delimitato da bandiere rosse che verranno ritirate a fine esercitazioni».

BOLLETTINO DELLE STRADE

Pista Afgoi-Uanle Uen-Baidoa: riaperta al traffico.

Pista per Audegle: intransitabile.

Pista per Merca: intransitabile. E' possibile il passaggio sulla pedonale.

Pista Merca-Modun: transitabile, osservando alcune deviazioni in pedonale. La durata dell'intransitabilità è prevista per cinque giorni.

Pista Modun-Gelib: sempre intransitabile per automezzi pesanti. Il traghettamento di Bangheni è rigorosamente chiuso al traffico dalle ore 18 alle ore 6. Nessuna eccezione è possibile, neppure per le macchine delle autorità, dei funzionari e dei militari.

BOLLETTINO METEOROLOGICO Osservatorio principale di Mogadiscio (periodo delle 24 ore precedenti).

Temperatura massima C° 29,1
Temperatura minima C° 24,6
Vento prevalente SSW Km/ora 12,—
Pioggia caduta traccia
Umidità relativa minima 68, %

Chisimaio
Temperatura massima C° 28,2
Temperatura minima C° 23,8
Vento prevalente S. Km/ora 15,—
Mare: leggermente mosso alla costa e mosso al largo.

Afgoi
Altezza fiume Scebeli m. 2,30
Belet Uen

Altezza fiume Scebeli m. 4,—
Lugh Ferrandi

Altezza fiume Giuba m. 2,20
Giorno 12 luglio 1951.

Alta marea: ore 09,06 e ore 21,05.
Bassa marea: ore 02,40 e ore 15,17.

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA

del giorno 11 luglio 1951

Onde corte m. 40,4

Trasmissioni in lingua somala:

17,15 Apertura della Stazione e musica riprodotta.

17,23 «Hello» orchestra R. S. M. canta Ahmed Mohamed.

17,32 Ussen Sceek in un a solo di violino.

17,35 Giornale Radio.

17,48 Ussen Sceek in un canto Bajuni.

17,56 «Hello» canta Mohamed Elmi.

18,05 Musica riprodotta.

18,15 Fine trasmissione.

Trasmissione in lingua italiana:

20,00 Apertura stazione.

20,01 Musica leggera riprodotta.

20,25 Giornale Radio.

20,38 Musica riprodotta.

20,55 Ultime notizie sportive.

21,00 Chiusura della stazione.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - «Ragion la Iannu» (film Arabo).

Cinema El Gab - «Partita d'azzardo».

Cinema Teatro Hamar - «Sfinge del male».

Cinema Imperiale - «Una bionda in paradiso».

Supercinema - «Rita la rossa» (Cine-Rivista) ultima visione.

La Direzione del Supercinema avvisa i possessori che le tessere d'ingresso sono scadute. Si prega volerle presentare per il rinnovo entro il 15 luglio p. v. onde evitare di sentirsi rifiutato l'ingresso.

ANNUNCI ECONOMICI

PER QUALSIASI INCARICO di fiducia in Italia, rivolgetevi ex funzionario Banca d'Italia CARLO DIAMANTE - Via Bocca di Leone, 88 - Roma.

AUTONOLEGGIO BENADIR con e senza autista. Dietro alla Cattedrale.

SCUOLA AUTOMOBILISTICA BENADIR «è da preferirsi». Corso teorico-pratico per patente scoppio e Diesel. Dietro alla Cattedrale.

NOLEGGIO VETTURE nuove con e senza autista «Autoscuola Carletti» via U. Ferrandi 13.

CERCASI appartamento vuoto o ammobiliato. Rivolgersi Porro Libreria Impero.

Gino Cendron ringrazia di cuore tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la immatura perdita della sua cara

TERESA COZZI

avvenuta il giorno 9-7-1951.

I coniugi Marcolini partecipano al dolore del loro amico per la immatura perdita della loro cara amica

TERESA COZZI

Il personale e amici di Gino Cendron — Nur Shech Osman — Ali Ibrahim Hali Assan — Ali Agi Siat Mohamed prendono parte per la perdita della cara

TERESA COZZI

Questa sera all'IMPERIALE il film del brivido... e della risata

Una bionda in Paradiso

Commedia, mistero, romanzo, in un intreccio divertente e originale

con JOAN BLONDELL
CAROLE LANDIS
ROLAND JOUNG
DENNIS O'KEEFE

Raggiunto l'accordo per il patto del Pacifico

Truman a San Francisco ai primi di settembre per assistere alla firma del trattato di pace col Giappone

WASHINGTON, 10.

Il Presidente Truman si recherà probabilmente a San Francisco fra il 4 e l'8 settembre ed assisterà in questa eventualità alla firma del trattato di pace col Giappone.

Si ha da Londra che il Ministro degli Esteri Morrison ha annunciato che probabilmente verso la fine della settimana in corso egli sarà in grado di fare una dichiarazione sulla firma del trattato di pace col Giappone.

Da fonte generalmente bene informata si apprende che gli Stati Uniti, l'Australia e la Nuova Zelanda sono giunti ad un accordo sulle clausole del patto di difesa del Pacifico. I termini dell'accordo saranno rivelati molto presto.

Si ritiene che la conclusione di questo patto sarà ritardata fino alla conclusione del trattato di pace con il Giappone la cui firma dovrà verificarsi ai primi di settembre a San Francisco.

Il trattato del Pacifico prevede una mutua assistenza del tutto simile a quella stabilita col Patto Atlantico.

Le onoranze alle salme di 44 italiani trucidati dai tedeschi in Albania

ROMA, 9.

Solenni onoranze sono state rese ieri ad Ancona alle salme di 44 italiani trucidati dai tedeschi in Albania. Le salme, giunte da Valona col veliero « Ceuta », sono state collocate su autocarri militari e, precedute da una lunga teoria di corone, dai gonfalonieri del comune e della provincia e da rappresentanti delle FF.AA., sono state portate in piazza 24 Maggio davanti al Palazzo del Popolo. I feretri erano seguiti dalle famiglie, da tutte le autorità e dalla popolazione. Il sacrificio dei caduti è stato ricordato dal Senatore Terracini che ha parlato per conto dell'ANPI nazionale, mentre il Sindaco di Ancona, Angelini, reso omaggio alle salme, ha espresso ai congiunti il cordoglio della cittadinanza. Successivamente, dopo la benedizione dell'Arcivescovo di Ancona, Monsignor Bignamini, le salme sono state avviate per i paesi di origine.

Cattedre di scuola media e superiore messe a concorso

ROMA, 11.

I bandi di concorso per 4.147 cattedre nelle scuole medie e superiori sono stati pubblicati nel supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 10 luglio 1951.

La Rouen - Angers

Koblet vince la settima tappa

La settima tappa Rouen-Angers di Km. 85, è stata vinta dallo svizzero Koblet, in 2 ore 6 primi e 39 secondi alla media di Km. 42,68.

Seguivano Bobet a un secondo, Coppi a 5 secondi, Magni a meno di 2 minuti.

La classifica generale subisce dei mutamenti in tal senso:

1° Leveque 37 43' 53"; 2° Bauvin 37 45' 12"; 3° Koblet 37 50' 55"; 4° Lazarides 37 50' 57"; 5° Biagioni 37 51' 40"; 6° Demulder 37 51' 57"; 7° Bobet 37 52' 24" etc.

4 chiacchiere sulla Moda

e sulla bellezza del viso e della pelle

La pelle soprattutto, e proprio quella del viso, è uno dei nostri peggiori giudici, il più spietato. Essa, con un sadismo poco comune fa apparire in pieno i nostri trenta o quarant'anni suonati al posto dei venti o trenta confessati, e ci dà un'aria stanca, assume un colorito giallastro, diventa cascante, e tutto questo per vendicarsi, in maniera atroce, di essere state poco premurose con lei, di averla trascurata, di non averla pulita bene e a fondo la sera, quando caschiamo dal sonno e il rimandare a "domani" ci sembra la cosa più dolce. Guai alle donne che rimandano a "domani"! La pelle del viso ha bisogno di tutte le nostre cure e soprattutto della continua accuratissima pulizia serale. E' necessario che prima di andare a dormire, anche se con gesti da sonnambula, strucciamo il nostro viso con un detergente di ottima qualità. Bando alle avarizie e comprate i prodotti migliori, gettando al vento quelli scadenti di cui siete in possesso. Munitevi anche di un tonico, e prima struccate bene con la crema o con il latte detergente il viso. Dopo che avete ripetuto l'operazione un paio di volte e vedrete che il batuffolo di ovatta rimane pulito, passerete sul viso una buona crema nutriente. E quindi andate a dormire serene, scacciando i pensieri molesti. E cercate di non fare le boccacce davanti allo specchio per non far fare troppa ginnastica alla pelle del vostro viso perché le rughe appariranno e sarete punite. Appena sveglie, l'indomani, correte in camera da bagno e lavate il vostro viso con del buon sapone neutro e abbondante e acqua tiepida, quindi con acqua fredda lo sciacquate; vi passerete

su poi un batuffolo imbevuto di tonico o di acqua di rose mista a qualche goccia di benzoino. Lasciatelo asciugare e passate alla truccatura del viso con un buon sottocipria e della ottima cipria. Non lavate più il viso durante il giorno, ma se il vostro trucco avrà bisogno di essere rinfrescato, ricorrete al latte detergente e al tonico e poi al trucco, poiché, oh! ironia, la pelle del viso quanto meno si lava tanto più è pulita.

Una buona crema nutriente per la notte è quella a base di albicocche, come è ottima cosa lavare il viso nell'acqua di lattughe! Ho sempre detto che per la bellezza vale più un orto d'un negozio di profumi!

La pelle di tutto il corpo deve essere curata e questo potrete ottenerlo con il bagno quotidiano, seguito da un vigoroso massaggio con l'apposito quanto di crine. I muscoli si tonificheranno, la circolazione del sangue verrà attivata e la pelle sarà più chiara, più liscia e più soda.

Volete poi avere quel "teint" meraviglioso delle inglesi, quel colorito che ricorda le pesche mature e il latte e miele con fragole? E allora badate al vostro cibo e regolatelo. Rinunciate ai salumi, ai cibi troppo salati o piccanti e per quindici giorni almeno seguite un regime vegetariano a base di verdure cotte e crude, di legumi passati, frutta in grande abbondanza, anche spremuta, e ogni tanto fate una giornata a solo latte. Dovete berne come minimo un litro e mezzo al giorno. Bevetevi molta acqua, ma mai durante i pasti, però fra un pasto e l'altro arrivate a berne anche sei bicchieri. Tutte le tossine saranno eliminate e le impurità e i brufolotti della vostra pelle

scompariranno e voi ne acquisterete nel colorito, poiché la pelle sarà più rosea e luminosa, e nella linea perché il vostro peso sarà calato di un paio di chili.

Invece di tentare di prolungare la vecchiaia dobbiamo riuscire a prolungare la giovinezza. Quindi curare il nostro stato generale poi curare l'epidermide con pulizia scrupolosa sera e mattina come vi ho detto. Solo ingrassandola, sgrassandola, tonificandola, permettere alla pelle di "proliferare" vale a dire alle cellule nuove di rimpiazzare le cellule stanche, affaticate e che danno alla pelle quell'aria invecchiata perché esse stesse lo sono.

E per aiutare questa azione esistono anche delle maschere biologiche di bellezza, severamente studiate e basate su un siero che assorbito dalla pelle porta allo stato attivo gli elementi vitali di cui ha bisogno per restare giovane. Queste curano a fondo e col tempo, ma ci sono le maschere di bellezza che assicurano un effetto temporaneo sì, ma immediato. Si ricorre ad esse quando ci si sente stanche e affaticate, coi lineamenti tirati e avviliti dal complesso d'inferiorità. Esse sono delle creme untuose facilmente applicabili e che si tengono sul viso una ventina di minuti. E i prodotti chimici e vegetali molto selezionati, che entrano nella loro composizione danno subito alla pelle un nuovo splendore, cancellano le rughe, danno ticità ai muscoli e si ritorna "en beauté" e sicure di se stesse. La vera "beauté du diable"!

Solo ricorrendo alla natura si possono fare maschere di grande efficacia: rossi d'uova sbattuti, nutriente, bianchi d'uovo, astringente. E poi siete nella stagione delle piogge? Allora, fate la strana e la romantica e camminate col volto riverso sotto la pioggia. Sarà la maschera migliore, tonica, astringente, vi ringiovanirà, vi tonificherà, sarà gratuita e vi circonda d'un alone di romanticismo che probabilmente non possedete affatto!

SHEILA

**Per rinnovo attrezzature la S.A.I.S.
mette in vendita un gruppo di macchine e
utensili per Officina Meccanica:**

**Trapani - Limatrice - Torni paralleli
Seghetti alternativi - Rettifica valvole
Banco controllo Pompe iniezione**

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA SITUAZIONE NEL T. L. DI TRIESTE

Un appello dei giuliani al Governo italiano

Attese le dichiarazioni di De Gasperi. Un passo dell'incaricato d'affari italiano al Dipartimento di Stato. Commenti della stampa.

ROMA, 11 mattina.

Il comitato di liberazione dell'Istria e la consulta dei rappresentanti dei comuni istriani, hanno inviato un appello al governo italiano chiedendo ad esso un atteggiamento di maggiore fermezza, di fronte ai recenti provvedimenti del governo militare alleato, intesi ad accentuare maggiormente il distacco della zona A del Territorio libero di Trieste dalla madre patria. L'appello esprime inoltre la profonda delusione della popolazione giuliana per l'atteggiamento delle potenze occidentali, le quali tendono con la loro politica di rivalutazione di un regime dittatoriale, oppressivo a sconfiggere la sostanza della dichiarazione tripartita del 20 Marzo 1948.

Sono intanto vivamente attese dall'opinione pubblica, dalla stampa e dagli ambienti politici le dichiarazioni che il Presidente del Consiglio farà oggi al Senato rispondendo alle interpellanze ed interrogazioni sulla situazione del Territorio libero.

In vista di tale discussione, l'on. De Gasperi ha avuto dei colloqui col ministro degli esteri il quale in precedenza aveva ricevuto a palazzo Chigi, il ministro di Jugoslavia a Roma e col ministro La Malfa; quest'ultimo ha riferito al Presidente del Consiglio sulla situazione di Trieste quale è stata da lui constatata in occasione della sua recente visita alla città durante la quale ebbe modo di raccogliere significative manifestazioni della stato di disagio della cittadinanza. Contemporaneamente si ha da Washington che in assenza dell'ambasciatore Tarchiani, l'incaricato di affari dottor Mario Luccioli ha attirato l'attenzione del Dipartimento di Stato sulla situazione che si è venuta a creare negli ultimi mesi a Trieste in seguito all'atteggiamento del governo Militare alleato. L'incaricato d'affari italiano ha fatto presente che questo atteggiamento ha fatto sorgere, non soltanto nelle autorità triestine ma anche a Palazzo Chigi, il sospetto che gli alleati possano avere in animo di modificare gli impegni assunti con la nota dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948. Il Dipartimento di Stato si è affrettato ad assicurare che il governo Americano non ha modificato la sua posi-

zione nei riguardi di Trieste secondo la quale non soltanto Trieste e la zona A ma anche la zona B devono essere restituite all'Italia.

Da parte sua il ministro degli esteri Sforza ha inviato agli ambasciatori degli Stati Uniti ed Inghilterra un memorandum che ribadisce la posizione italiana su Trieste e prospetta la difficoltà che potrebbe derivare da una pubblica opinione delusa.

Anche la stampa si occupa diffusa-

mente dell'argomento.

Il « Quotidiano » nel suo editoriale fa ribadire la responsabilità delle manovre tendenti ad un progressivo distacco del territorio libero dall'Italia, al generale inglese Winterton il quale, naturalmente, obbedisce agli ordini che gli vengono dall'alto. Il giornale elenca, quindi, i provvedimenti presi dalle autorità alleate a parziale o a totale cancellazione di tutto ciò che saldasse e rafforzasse la deliberazione del tripartito presa nel 1948. Il « Quotidiano » ritiene che il mutamento di indirizzo delle autorità di occupazione abbia la sua origine nella ribellione di Tito al cominform. « Oramai, dice il giornale, gli occupanti tendono a fare del Territorio libero un corpo separato, senza pensare che in un giorno più o meno prossimo, il corpo separato si trasformerà in una nuova Danzica ».

ALLA VIGILIA DEL RINNOVAMENTO MINISTERIALE

I repubblicani ribadiscono la collaborazione delle forze democratiche

Oggi il Presidente del Consiglio si incontra con Romita. Attesa per il Consiglio regionale dei liberali

ROMA, 11 matt.

Alla vigilia ormai del rimpasto ministeriale nei circoli politici della capitale si conferma sempre più che il problema principale non è tanto quello dei programmi e delle trasformazioni politiche quanto quello della efficienza. E' necessario salvare la democrazia dalla paralisi. Purtroppo la via obbligata che tutti i regimi democratici debbono seguire in simili contingenze può non essere gradita a molti fra gli stessi democratici, perché richiede una certa autorità delegata e fiduciaria agli uomini sulle cui spalle grava il peso maggiore di responsabilità nel governo della cosa pubblica.

Si può discutere sugli uomini che debbono realizzare il programma di rafforzamento della democrazia. Ma una volta scelti occorre dar loro i mezzi ed il tempo per realizzare il compito arduo che ad essi si affida.

Circa i colloqui esplorativi del Presidente del Consiglio per un eventuale rinnovamento ministeriale si attende ancora l'annuncio scambio di vedute tra l'on. De Gasperi ed il senatore Romita. Si apprende intanto che nei due giorni di riposo trascorsi a Castelgandolfo, il Presidente del Consiglio ha messo a punto una traccia dell'esposizione che farà domani al gruppo democristiano della Camera ed in

seguito, a quello del Senato. Si prevede che i due gruppi pur manifestando le loro indicazioni ed i loro desiderata gli lasceranno un ampio mandato di fiducia sui modi in cui realizzare il rimaneggiamento del gabinetto. Sempre sul piano politico la giornata ha registrato l'ultima riunione sotto la presidenza del prof. Panfilo Gentile del comitato per la unificazione delle forze liberali. Il documento programmatico conclusivo sarà sottoposto il 14 luglio al consiglio regionale del partito.

Si apprende, intanto, da fonte bene informata, che gli esponenti del PRI nei colloqui con il Presidente del Consiglio hanno ampiamente espresso il loro pensiero su una più stretta collaborazione, anche sul piano governativo, di tutte le forze democratiche per fronteggiare la minaccia del totalitarismo di destra e di sinistra.

Prossima visita in Italia del Sindaco di New York

ROMA, 10.

Accettando un invito del Sindaco di Roma, ingegnere Rebecchini il sindaco di New York, Vincent Impelleri arriverà nella capitale italiana il primo settembre per una visita ufficiale che durerà cinque giorni.

Notizie dall'interno

L'ID EL FITR a Bardera, Oddur e Italia

Altre notizie ci pervengono sui festeggiamenti che hanno avuto luogo nel Territorio in occasione della fine dei Ramadan.

Le popolazioni di Bardera, riunitesi di fronte alla sede della Residenza hanno eseguito le tradizionali fantasie che si sono protratte per tutta la notte.

Contemporaneamente, il Commissario dell'Alto Giuba ha ricevuto nell'abitazione del Residente le autorità civili e militari, i Capi Santoni e Ulema nonché i dirigenti di dei partiti politici.

Il ricevimento si è svolto in un'atmosfera di grande cordialità e reciproca comprensione.

Nel corso della festa sono stati pronunciati indirizzi augurali e conferme di collaborazione. Il Commissario ha risposto a tutti con brevi parole di ringraziamento.

A Oddur, alla presenza di una gran folla, il Qadi ha presentato al Residente ed alle Autorità di Polizia tutti i Notabili e i Capi dei Partiti Politici, pronunciando un indirizzo di omaggio all'Amministrazione e dando pubblico riconoscimento dei provvedimenti adottati a favore della popolazione somala, particolarmente nel campo della educazione e della sanità.

Il Residente ha risposto mettendo in rilievo il rispetto della Amministrazione per la religione e le istituzioni musulmane. Egli ha poi consegnato una offerta per le moschee.

Durante la notte hanno avuto luogo le consuete fantasie.

« E' stata solennemente festeggiata ad Italia, dalle popolazioni del centro abitato la fine del digiuno, con fantasie e danze caratteristiche, che si sono protratte per due giorni consecutivi. Negli Uffici della Residenza si sono presentati per i convenevoli di rito, l'Imam degli Abgal Omar Ali, i capi Mohamed Hassan - Abgal - Abdalla - Arone e Nur Ossobo - Abgal - Eli Omar, seguiti da numerosi notabili e santoni delle rispettive cabile, ed altre personalità del territorio, tra cui il Presidente della Gioventù Abgal di Italia, Mohamed Omar ».

SERVIZI da SCRITTOIO

e
Album per Fotografie
nelle lavorazioni in pelle
dell'ARTE di SIENA

BORSE da UFFICIO
e per SCUOLA

Nuovo arrivo di
BORSE per SIGNORA
negli ultimi modelli
alla
LIBRERIA
ITALIA

di GUIDO LUSINI - (Via Principe Piemonte)

da Buonfantino

Corso Vittorio Emanuele - Telefono 167

Vasto assortimento di CAMICIE
e PIGIAMA per uomo

TESSUTI DI NOVITA' - LE TINTE PIU' BELLE

Visitateci !!!

GIORNALI ILLUSTRATI, RIVISTE ecc. sono arrivati alla Libreria Impero (Porro)

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 1951

Anno II - N. 161 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

I NEGOZIATI DI KAESONG

La missione dell'ONU respinge la richiesta comunista dello sgombero di tutte le truppe dalla Corea

DAL FRONTE COREANO, 11 (Ansa-Afp).

Si è iniziata la seconda giornata di colloqui fra i plenipotenziari alleati e quelli comunisti.

Il comunicato dell'ONU afferma che i delegati comunisti hanno mostrato minore rigidità e sono stati meno formalisti del primo giorno. Questa nuova atmosfera ha permesso una migliore comprensione fra le due parti. Il contrammiraglio Burke, al suo ritorno con gli altri membri della delegazione alleata armistiziale dopo la riunione della seconda giornata ha dichiarato che la missione dell'ONU ha respinto la richiesta dei cino-nordisti per lo sgombero di tutte le forze straniere dalla Corea. Comunque in seno alla delegazione alleata è diffusa l'opinione generale che siano stati compiuti alcuni progressi.

La pubblicazione unilaterale delle condizioni di armistizio fatta da radio Mosca e da Pechino ha causato a Washington una completa sorpresa ed una certa inquietudine.

Negli ambienti responsabili del governo si dichiara che gli Stati Uniti non accetteranno di discutere le proposte per l'armistizio in Corea quali sono state pubblicate da Mosca e da Pechino.

Si dichiara che in ogni caso si dovrà innanzi tutto, dare all'ONU la possibilità d'inviare missioni ispettive nella Corea del Nord. Se Pechino e Pyongyang ammetteranno il principio fondamentale dell'ispezione che solo può dare garanzie contro l'aggressione, Truman ed Acheson potranno, in un supremo sforzo conciliativo, esaminare la possibilità di negoziare sulla base delle proposte iniziali della Cina comunista.

Il carattere politico delle proposte di Pechino richiederebbe un lungo scambio di vedute tra il generale Ridgway a Tokio ed il Ministro della Difesa generale Marshall ed il Segretario di Stato Acheson a Washington.

Secondo dispacci di osservatori che si trovano nel « campo della pace » due questioni capitali sono state finora abbordate:

1) su quale linea le truppe cesseranno il fuoco e si fermeranno;

2) quale sarà la composizione e quali i poteri della commissione d'armistizio.

Per quanto riguarda il primo punto, negli ambienti vicini alla delegazione alleata si ritiene indispensabile che le forze delle Nazioni Unite si fermano sulle loro attuali posizioni che, salvo nel settore ovest, hanno un lungo saliente nella Corea del Nord.

Per il momento si ritiene a Tokio che la domanda cinese sul ritiro delle forze delle Nazioni Unite al di sotto del 38° parallelo non potrebbe essere presa in considerazione. A più forte ragione non vi sarebbe questione per la delegazione delle Nazioni Unite di studiare la questione del progressivo ritiro delle truppe straniere dalla Corea del Sud.

Harriman a Teheran come rappresentante personale di Truman

TEHERAN, 11.

Da fonte ufficiale si apprende che il Presidente del Consiglio dei ministri iraniano, dottor Mossadeq, ha accettato la proposta di Truman dell'invio del suo rappresentante personale Averell Harriman a Teheran.

Il Primo Ministro persiano ha dato comunicazione di ciò all'ambasciatore degli Stati Uniti a Teheran, Henry Grady.

Nel corso della conversazione avuta con l'ambasciatore americano, Mossadeq gli ha consegnato la sua risposta al messaggio di Truman del 9 luglio.

In autunno altre due divisioni americane in Europa

WASHINGTON, 11 (Ansa).

Il dipartimento dell'esercito americano ha messo in approntamento due divisioni della guardia nazionale in previsione della loro partenza per l'Europa prevista in autunno.

La riunione dei Capi degli Uffici

Ieri, sotto la presidenza di S. E. il Segretario Generale si è tenuta la consueta riunione dei capi degli uffici, nella quale sono state esaminate le seguenti materie:

Un provvedimento per l'impianto di una officina automobilistica in località idonea della Migiurtinia, da servire agli automezzi civili e militari dell'Amministrazione, per ottenere un miglioramento dei trasporti automobilistici in quella regione, data la riduzione dei trasporti aerei militari.

Un provvedimento per i prezzi di vendita al pubblico dei prodotti farmaceutici.

Alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Herriot rieletto presidente dell'Assemblea Nazionale Francese

PARIGI, 11 (Ansa-Afp).

Il Presidente della Repubblica Auriol continua le consultazioni per l'incarico da dare per la formazione del nuovo governo.

Frattanto l'Assemblea Nazionale ha rieletto a suo presidente Edoardo Herriot.

GLI ULTIMI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE GIULIANA

Nessun mutamento di indirizzo nella politica anglo-americana a Trieste

Il Foreign Office e il Governo Militare Alleato del T. I. hanno confermato la validità della dichiarazione tripartita. De Gasperi al Senato: «il punto da cui non si può deflettere è la piena restituzione di Trieste alla sovranità italiana».

ROMA, 12 matt.

Il Presidente del Consiglio ha risposto al Senato a sette interpellanze riguardanti il problema di Trieste e gli avvenimenti verificatisi nel Territorio Libero di Trieste negli ultimi tempi.

Giova intanto premettere quali sono gli ultimi sviluppi della situazione.

Dopo le assicurazioni date dal Dipartimento di Stato americano circa la validità della dichiarazione tripartita del 20 marzo sulla italianità di Trieste, anche il Foreign Office ha confermato che nessun cambiamento di nessun genere è intervenuto nella politica anglo-americana nella amministrazione della zona «A» del territorio libero di Trieste.

Da parte sua, anche il governo militare alleato di Trieste ha creduto opportuno di uscire dal suo riserbo precisando, in una comunicazione fatta all'Ansa, che le accuse mosse dalla stampa in questi ultimi giorni circa un cambiamento di indirizzo da parte del governo militare alleato a

Trieste sono assolutamente prive di fondamento. Negli stessi termini si è espresso il generale Winkerton parlando agli inviati di due giornali inglesi. In sostanza si ha la sensazione che gli ambienti del governo militare alleato non vogliono drammatizzare la situazione malgrado la evidenza di alcuni fatti in merito ai quali De Gasperi ha confermato al Senato il punto di vista del governo italiano.

Riaffermando la indiscutibilità sull'italianità di Trieste, l'on. De Gasperi ha ribadito che la linea che il governo intende seguire è quella diretta al riconoscimento del giusto diritto d'Italia: diritto convalidato dalla dichiarazione tripartita del 1948. Riferendosi alla sua recente visita a Londra, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che i colloqui italo-britannici furono vivacissimi, ma i rappresentanti italiani si batterono con dignità e i ministri laburisti confermarono l'impegno tripartito del 20 marzo 1948. « Il punto fermo da

cui non si può minimamente deflettere — ha detto l'on. De Gasperi — rimane quello della sostituzione e restituzione del Territorio Libero di Trieste alla piena sovranità italiana, nel quadro di una conciliazione con la Jugoslavia ed attraverso una politica tendente a considerare il problema di Trieste anche e specialmente nel suo aspetto economico e geopolitico al fine di restituire al porto ed al retroterra la vitalità di un tempo ». Al termine del suo discorso l'on. De Gasperi ha dichiarato che il governo italiano non ha nessun valido motivo, né diritto di dubitare della dichiarazione tripartita alleata fatta da esponenti di potenze autenticamente democratiche.

RETTIFICA

Nel giornale del 9 luglio è precisamente nella nota in cui si parlava dei cognomi è stato erroneamente indicato fra i sottoscrittori della protesta il Sig. Islao Omar Ali in luogo del Sig. Islao Omar Culmie.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

ANNUNZI UFFICIALI

FORNITURA DI CENTO «URI» (IMBARCAZIONI)

L'Amministrazione Fiduciaria Italiana dovrà indire una licitazione privata per la fornitura di N. 100 (cento) «uri» (imbarcazioni). Chiunque abbia interesse a partecipare alla gara è pregato segnalare, entro il 15 agosto 1951, il proprio nominativo alla Camera di Commercio. Successivamente l'A.F.I.S. — Ufficio Affari Interni — diramerà alle Ditte segnalate dalla predetta Camera di Commercio, e riconosciute idonee, la formale lettera d'invito a partecipare alla licitazione privata.

L'interruzione dell'energia elettrica

GIOVEDÌ 12 luglio
Zona Viale Italia.

VENERDÌ 13 luglio

Zona Corso Vittorio Emanuele: dall'Interoceana alla Garesa; Via Zona Corso Vittorio Emanuele: dalla Regina Elena: dal Bar Nazionale alla Caserma Podgora; Zona Vi- cereale.

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA

del giorno 12 luglio 1951
Onde corte m. 40,4

Trasmissioni in lingua somala:

17,15 Apertura della Stazione e musica riprodotta.

17,19 Un « Gabai » cantato da Omar Hassan.

17,24 «Hello» orchestra R. S. M.; canta Mohamud Elmi.

17,35 Giornale Radio.

17,50 Ussen e l'orchestra di R.S.M. in un canto Baguni.

17,58 «Hello», canta Omar Hassan.

18,08 Musica riprodotta e chiusura.

Trasmissione in lingua italiana:

20,00 Apertura stazione.

20,01 Musica leggera riprodotta.

20,25 Giornale Radio.

20,38 Musica riprodotta.

20,57 Bollettino Meteorologico.

21,00 Chiusura della stazione.

La morte del Dr. G.B. Tarantino

Apprendiamo solo ora la notizia della morte dell'Ispettore Veterinario di 1ª classe Dr. G. Battista Tarantino.

Il Dr. Tarantino, ha trascorso molti anni in Somalia profondendo le sue alte doti di valente tecnico e di studioso, lasciando pregiate pubblicazioni sulle varie malattie del bestiame somalo.

L'ultima carica occupata fu di Ispettore Veterinario dell'Amministrazione della Somalia che dovette lasciare nel giugno dello scorso anno per ragioni di salute.

Alla famiglia vada il più sincero cordoglio e il rimpianto dei colleghi, dei medici e dell'Amministrazione.

Matilde Czulak partecipa con dolore alla immatura perdita della cara
TERESA COZZI

يوم الاحد في عشر شوال موافق ١٤ لوليو والزيارة تكون بعد صلاة العصر من ساعة العاشرة الى ساعة ١٢ مساء فالله يجعلها مقبولا والاراضى ساكنة مطمئنة آمنة بفضل الله وبحماية الدولة فالزيارة محبوبة بل هي من جملة المحبة في الله كما في الحديث ألا لا ايمان لمن لا محبة له فالله يوفقنا التوفيق والسلام
شيخ ابي بكر
بن الشيخ محبى الدين
بمقدشو

BOLLETTINO DELLE STRADE

Pista Afgoi-Uanle Uen-Baidoa: riaperta al traffico.

Pista per Audegle: intransitabile.

Pista per Merca: intransitabile. E' possibile il passaggio sulla pedonale.

Pista Merca-Modun: transitabile, osservando alcune deviazioni in pedonale.

Pista Modun-Gelib: sempre intransitabile per automezzi pesanti. Il traghettino di Bangheni è rigorosamente chiuso al traffico dalle ore 18 alle ore 6. Nessuna eccezione è possibile, neppure per le macchine delle autorità, dei funzionari e dei militari.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio principale di Mogadiscio (periodo delle 24 ore precedenti).

Temperatura massima °C 29,4

Temperatura minima °C 23,9

Vento prevalente SSW Km/ora 10,—

Pioggia caduta mm. 0,4

Umidità relativa minima 66, %

Chisimaio

Temperatura massima °C 29,—

Temperatura minima °C 23,2

Vento prevalente S. Km/ora 7,—

Afgoi

Altezza: del fiume Scebeli m. 2,—

Pioggia caduta mm. 1,—

Belet Uen

Altezza del fiume Scebeli m. 0,80

Lugh Ferrandi

Altezza del fiume Giuba m. 2,20

Giorno 13 luglio 1951

Alta marea: ore 10,02 e ore 22,14.

Bassa marea: ore 03,23 e ore 16,30.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Il Re in esilio ».

Cinema El Gab - La sfinge del male.

Cinema Teatro Hamar - « La magnifica bambola ».

Cinema Imperiale - « Una bionda in paradiso ».

Cinema Missione - « Genio in famiglia ».

Supercinema - « Passione ardente » (ultima visione).

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI appartamento vuoto o ammobiliato. Rivolgersi Porro Libreria Impero.

OCCASIONE vendo Fucile « Krupp Essen » cal. 16. Rivolgersi « Orologeria Alessandrini » (bar Impero).

٣٩ عبدالقادر أبوبكر مهدي

٤٠ محمد عوض سعيد

٤١ محمد دواء البيت

٤٢ أحمد جامع علي

٤٣ حسن حسين

٤٤ جوسبي داود

أما المرشحون المذكورون أدناه

يجب عليهم أن يكملوا وثائقهم إما

بشهادة حسن السلوك أو بشهادة

الوظيفة في الإدارة ويقدموها الى

سكرتارية المدرسة المستقرة في دار

لبنشيو- جنازبو. وليعلموا أن تاريخ

١٤ يوليو الجاري آخر يوم لتقديم هذه

الوثائق:

١ محمد يوسف آذن للمقب مورو

٢ مبي حاج حسين

٣ محمد علي نور

٤ شيخ منيه قاسم

٥ شيخ نوري شيخ فقيه

هذا ويجب على المرشحين جميعا بما

في ذلك الذين سيكملون الوثائق حسب

التعليمات السابقة الذكر أن يحضروا في

دار لبنشيو- جنازبو في الساعة السابعة

والنصف من صباح يوم الاثنين تاريخ

١٦ ليؤدوا الامتحان التحريري في الثقافة

العامية. وليعتبر كل مرشح أن هذا

الاعلان موجه اليه شخصيا.

ندعو حضرات المرشحين الى الاتيان

بالاقلام والمداد لغرض الكتابة.

وليعلم كل احد ان العالم العلامة

شيخ الاسلام مفتي الانام عماد الدين

الشيخ محبى الدين بن الشيخ مكرم

القحطاني الشافعي القادري المقدشي وكان

فقيها مدرسا معظما لاهل العلم مكرما

لارباب الدين والسنة توفي ليلة الاحد

وقت السحور ثالث وعشرين من شهر

رمضان المعظم سنة ١٣٣٧ وعمره ثلاث

وستون ستون سنة وقبره مشهور في

الحل المسمى بن فرس يزوره الخاص

والعام طيب الله ثراه فيوم الجمعة ٨

شوال سنة ١٣٧٠ الموافق ١٢ لوليو

سنة ١٩٥١ ستبدأ قراء القرآن على

قبره صباح يوم الجمعة والسبت ويختم صبح

المدرسة التمهيدية للسياسة الادارية

امتحان القبول في الطبقة الاولى

قد قبل المرشحون التالية اسمائهم

لان يؤدوا الامتحان التحريري والشفوي

لانهم قد قدموا الوثائق اللازمة بكاملها

بصحبة طلباتهم:

١ حاج محمود محمد أفرح الملقب بوراكو

٢ أحمد آذن موسى

٣ شريف مسلم بن علي

٤ عبدالقادر محمد نور

٥ عبدالله محمود محمد

٦ محمد شيخ بن شيخ

٧ جيلاني محمد غزال

٨ محمد أبوبكر أبوكي

٩ مصلح علي محمد

١٠ محمد حاج عمر جوليدي

١١ كارلو أمبيرتو

١٢ طاهر يوسف محمود

١٣ أحمد طاهر حسن

١٤ محمد حاج أبوبكر

١٥ عبد جفري طب لاوي

١٦ علي حرزي فارج

١٧ عثمان محمد

١٨ هري قاسم ولبى

١٩ حاج علم عبدالله علم

٢٠ جوسبي نيكولينو ولديريم

٢١ محمد فارج زياد

٢٢ محمد خليف جامع

٢٣ إيكروكو أبتو

٢٤ جامع كان أحمد

٢٥ شريف عباس شريف أبو إمانكي

٢٦ عبدالله شيخ أبوبكر

٢٧ عثمان شيخ موه ملاح

٢٨ محمد ورسمي علي

٢٩ حاج عمر جامع

٣٠ حسن عبدالقادر عمر

٣١ جيلاني شيخ با شيخ

٣٢ محمد ياسين عبد

٣٣ بفتوتو فرنسيسكو

٣٤ عثمان شيخ أحمد

٣٥ عبد نور محمد

٣٦ أحمد محمد الملقب جورجو

٣٧ محمد أحمد محمد

٣٨ علي أحمد عمر

LA LUCCIOLA

Questa sera

- Serata Danzante -

“Dentro 'sta boccia trovi er bonumore
che canta l'inni e t'imbandiera er core,”
(TRILUSSA)

FRASCATI

AMABILE * SECCO * FRIZZANTE

in fiaschi e bottiglie a “LA LUCCIOLA”

LE LINEE PRINCIPALI del trattato di pace col Giappone

WASHINGTON, 10.

Si apprende da fonte autorizzata che il 12 luglio prossimo sarà ufficialmente reso pubblico il testo definitivo del progetto di trattato di pace col Giappone. Ciò avverrà, quindi, due mesi prima dell'apertura della conferenza della pace di San Francisco.

Questa situazione ha pochi precedenti nella storia diplomatica. A Washington si ritiene che ciò costituisce un « fin de non recevoir » alle domande sovietiche con le quali viene richiesto che il trattato di pace giapponese venga redatto dalle grandi potenze, esclusa la Francia in questo caso particolare.

Le linee generali del progetto del trattato che sarà sottoposto a settembre alla conferenza di San Francisco sono note già da qualche tempo. Come è stato già segnalato più volte si tratta di massima di un trattato di riconciliazione.

Le principali clausole in esso contenute sono:

1) il Giappone rinuncia per sempre ai possedimenti d'oltremare inclusa la Corea, Formosa e le isole del Pacifico che esso amministrava per mandato della Lega delle Nazioni e che gli Stati Uniti continueranno ad amministrare sotto mandato del Consiglio delle Amministrazioni Fiduciarie delle Nazioni Unite;

2) il Giappone abbandona ogni pretesa sulle isole Kurili e sulla parte meridionale dell'isola di Sakalin che era stata data alla Russia in base agli accordi di Yalta. Contrariamente a quanto veniva stabilito nella prima redazione del trattato, l'ultimo progetto non riconosce specificatamente la sovranità della Unione Sovietica sopra questi antichi possedimenti del Giappone;

3) il Giappone sarà autorizzato a concludere un patto con gli Stati Uniti con cui si stabilisce la permanenza della forze americane in Giappone per un tempo indeterminato allo scopo di prevenire qualsiasi tentativo di aggressione comunista.

Gli Stati Uniti conserveranno inoltre la loro base di Okinawa.

Il progetto di trattato non fa menzione né della Cina comunista né della Cina nazionalista. Il Giappone sarà autorizzato a concludere accordi separati con i suoi antichi nemici e potrà così firmare un trattato separato con l'Unione Sovietica o con la Cina purché tali trattati non diano ad essi maggiori vantaggi di quelli accordati al Giappone dagli altri ex nemici in base all'attuale trattato di pace.

Un progetto per l'immigrazione di 10 milioni di persone negli S.U.

NEW YORK, 11 (Ansa).

Un progetto di legge che mira a permettere l'immigrazione negli Stati Uniti di dieci milioni di persone nei prossimi anni, in misura di mezzo milione l'anno, sta per essere presentato al Congresso dal deputato repubblicano Javits.

LA FUNZIONE della Scuola Parlamentare in Italia

FIRENZE, luglio.

Sull'esempio e sul modello inglese è stata costituita a Firenze, presso la Facoltà di Scienze Sociali e Politiche « Cesare Alfieri », la Scuola Parlamentare che si propone d'integrare l'insegnamento ex cattedra attraverso un'aperta ed ampia discussione sugli argomenti più importanti ed attuali della politica, dell'economia e del diritto, discussioni alle quali partecipano, con eguale contributo, tanto i maestri che gli studenti.

Sorta per sopperire alle esigenze della vita moderna e soprattutto per la necessità di far partecipare i giovani ai problemi della Nazione, sia per indirizzarli verso un corretto e preparato parlamentarismo e sia per alimentare e far maturare in loro idee nuove e per abituarli all'esercizio della discussione e all'uso della polemica ordinata, la Scuola orienta la sua azione verso due indirizzi ben precisi che consistono, da un lato, nelle relazioni di uomini politici, di giuristi, di economisti, di educatori e di storici su argomenti di palpitante attualità, nissime nell'ambito, naturalmente, delle discipline insegnate nella Facoltà e, dall'altro lato, nelle riunioni interne promosse dagli organizzatori stessi al fine di impostare un libero scambio di idee su un problema che un relatore, appositamente nominato

di volta in volta, illustrerà. In queste riunioni nessun argomento viene trascurato. Tutti gli aspetti della vita nazionale e internazionale che si prestano a particolare attenzione vengono approfonditi e studiati: dalla Riforma della Scuola ai problemi asiatici ed europei, dal riarmo al decentramento amministrativo, dalla riforma elettorale al Commonwealth britannico.

L'organizzazione della Scuola è autonoma poichè essa è nata dall'associazione spontanea e dalla stretta collaborazione degli insegnanti con gli allievi.

Dal punto di vista didattico la scuola parlamentare ha già dato ottimi risultati, poichè oltre che stringere un vincolo di cordiale collaborazione tra maestri e studenti, conduce questi ultimi ad una più efficiente preparazione in tutte le materie e soprattutto dal punto di vista pratico, in quanto toglie ad alcune discipline quel carattere astratto e puramente teorico che le caratterizza, le porta insomma su di un piano concreto, facilmente raggiungibile attraverso dibattiti, polemiche e discussioni che aprono la mente e chiariscono i punti più difficili.

La Scuola Parlamentare acuisce, soprattutto, nei giovani la passione per lo studio, aumentandone il naturale trasporto verso questa o quella materia, e correggendone l'avversione verso quell'altra, poichè essendo essa priva di freni costringenti e gerarchici non incombe sullo studente come un dovere, ma rappresenta, invece, per lui un completamento piacevole dei suoi studi, e nello stesso tempo, un collegamento spirituale con i professori e con i compagni, insomma un vero e proprio trait d'union tra la Scuola e la vita, tra i concetti assimilati e l'applicazione pratica di essi.

Ci auguriamo, perciò che la Scuola Parlamentare per gli alti compiti cui può adempiere venga istituita anche in altre città nel supremo interesse dell'insegnamento e delle nuove generazioni di studenti.

Giudizi della stampa italiana sui colloqui di Kaesong

ROMA, 12.

La stampa italiana segue attentamente gli sviluppi della situazione coreana facendosi eco del più sereno stato d'animo dell'opinione pubblica derivante dal felice esito dei colloqui preliminari di Kaesong. Corrispondenti da Washington rilevano ottimismo dei circoli diplomatici americani anche se da taluni si muove in merito qualche riserva. Viene segnalato che a Washington le opinioni si dividono in tre categorie: 1) i pessimisti che vedono la rinuncia da parte comunista a vincere la guerra in Corea in semplice cambiamento di fronte; 2) gli ottimisti che prevedono un periodo di relativa tranquillità, la fine o la sospensione della guerra fredda, col passaggio ad una pace cauta, nel corso della quale non vi sarebbe pace vera, ma non vi sarebbero colpi coreani; 3) ci sono infine i

diffidenti, i quali prendono nota di una serie di buoni indizi, ma non credono alla sincerità di chi crea questi indizi. Si rileva inoltre che la più grande preoccupazione americana è ora quella di parare anticipatamente la nuova mossa russa che, a giudizio degli osservatori, dovrebbe avvenire sul piano diplomatico. I russi avrebbero intenzione di giocare in grande stile la carta della distensione, per rallentare lo sforzo dell'occidente e per creare contrasti nella compagine occidentale sui grandi due problemi: Germania e Giappone.

Respinta l'offerta di grano russo all'Egitto

CAIRO, 11.

Si sono conclusi negativamente i negoziati promossi per iniziativa della legazione sovietica al Cairo relativamente allo scambio di grano russo contro riso egiziano. Il consiglio superiore degli approvvigionamenti di Egitto ha proibito l'esportazione del riso e pertanto non ha potuto accettare l'offerta di grano sovietico.

I paesi arabi accetteranno l'aiuto americano

CAIRO, 11 (Mondar).

Al ministero degli esteri egiziano sono in corso colloqui diplomatici per l'esame dei propositi aiuti americani ai paesi arabi. Il sottosegretario Radi bey ha conferito coi rappresentanti dell'Arabia Saudita, del Libano e della Giordania e successivamente ha ricevuto i diplomatici degli altri Stati del Medio Oriente. Com'è noto, l'ammontare di tale assistenza è stato fissato da parte americana in 25 milioni di dollari. In un primo momento i governi arabi avevano pensato di respingere l'offerta di Washington, dato che analoga offerta era stata fatta dagli Stati Uniti a Israele. Si starebbe invece ora sviluppando un vasto movimento tendente a rivedere il primitivo atteggiamento e a rendere attuabile il piano di assistenza finanziaria proposto.

Una serie di trattati tra Turchia e stati arabi

ANKARA, 11.

A seguito della visita di Azzam Pascià ad Ankara, nei circoli diplomatici di questa capitale si ritiene ormai per certo che la Turchia procederà rapidamente alla conclusione di una ampia serie di trattati separati con i singoli paesi arabi. E' anche intenzione del governo turco — a quanto si afferma — di restituire nuova vitalità al noto Patto di Saadabad, che per lunghi anni rappresentò l'elemento più sicuro posto a garanzia della integrità del Medio Oriente. Si ritiene in circoli egiziani che se tale Patto avesse costantemente conservato il suo vigore, e se il trattato militare turco-egiziano fosse stato rigidamente osservato, lo stato d'Israele non sarebbe stato creato date le clausole previste in quel documento.

Ristorante Dancing "LA PINETA,"

...il locale di moda

**QUESTA SERA
GRANDE LOTTERIA GRATUITA**

con RICCHI PREMI offerti dalle Ditte:
Montanari - Cioffi - Nestle - Giovanardi - Delmar -
Del Carlo - Grassi - Buton ecc. ecc.

Sabato 14 corr. SERATA DI GALA
con l'elezione della Reginetta 1951. — Chi sarà?

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

ULTIMISSIME DEL MATTINO

Battuta d'arresto a Kaesong

I comunisti rifiutano il passaggio ai giornalisti. Il capo della delegazione alleata dichiara che ritornerà alle riunioni quando i giornalisti saranno ammessi nella zona di Kaesong

DAL CAMPO AVANZATO IN COREA, 12.

La guardia armata comunista ha rifiutato questa mattina al convoglio di « jeeps » che trasportava 20 giornalisti accreditati di proseguire per Kaesong.

Dopo una breve sosta all'avamposto, il Capo della delegazione delle Nazioni Unite, Ammiraglio Turner Joy, ha dato ordine al convoglio di ritornare nelle linee delle Nazioni Unite ed ha egli stesso rifiutato di recarsi a Kaesong con gli altri componenti la delegazione fino a quando non riceverà assicurazioni dai comunisti che essi permetteranno ai giornalisti di proseguire.

Il convoglio è stato fermato dai comunisti alle ore 0930 di questa mattina.

Alle 10,45 locali l'Ammiraglio Turner Joy ha inviato il seguente messaggio al comandante nord coreano, generale Nam Il.

« Alle ore 0930 del 12 luglio al mio convoglio automobilistico che procedeva sulla strada Munsan-Kaesong trasportando il personale da me desiderato sul luogo della conferenza è stato rifiutato il passaggio subito dopo aver superato il posto di controllo. Ho ordinato al mio convoglio di rientrare nelle linee delle Nazioni Unite. Sono pronto a ritornare con la mia delegazione ed a proseguire le discussioni che abbiamo continuato fino a ieri sera, dietro notifica che il mio convoglio che trasporta il personale di mia scelta inclusi alcuni rappresentanti della stampa, che io considero necessari, potranno raggiungere il luogo della conferenza ».

In risposta al messaggio dell'Ammiraglio Joy i comunisti hanno dichiarato questa mattina che i giornalisti saranno autorizzati a presenziare alla conferenza quando « un accordo sarà raggiunto sulle conversazioni ».

La risposta comunista dichiara inoltre: « Noi desideriamo di poter fissare una data precisa e ci auguriamo che tale giorno giungerà molto presto, ma ciò dipenderà dagli sforzi che saranno fatti da ambo le parti durante la conferenza stessa e non può essere stabilita unilateralmente ».

L'incidente di questa mattina avvenuto al posto comunista davanti a Kaesong è passato quasi inosservato. I cinesi ed i nord coreani dopo aver fermamente rifiutato il passaggio alle « jeeps » dei giornalisti hanno conservato un atteggiamento cortesissimo e

nemmeno una parola è corsa tra la scorta delle Nazioni Unite e le guardie comuniste.

Un bollettino ufficiale sull'incidente diramato alla stampa dal Comando alleato annuncia:

« Il convoglio ha raggiunto l'avamposto nemico alle ore 0837. La guardia armata comunista lo ha fermato e avendo notato la presenza dei giornalisti, l'ufficiale comunista comandante ha rifiutato di permettere al convoglio di procedere oltre con i corrispondenti come sua parte integrale.

« Il Capitano Mac Allister comandante del convoglio alleato dichiarò che egli avrebbe atteso sino alle 0930, alla quale ora, se il convoglio completo, inclusi i venti giornalisti, non sarebbe passato egli sarebbe rientrato nelle linee delle Nazioni Unite.

« Alle ore 0930, non avendo ricevuto l'avamposto nemico istruzioni al riguardo, le « jeeps » alleate sono rientrate nelle posizioni delle forze delle Nazioni Unite ».

La conferenza di Kaesong appare quindi sospesa questa mattina. Si ricorda che il capo della delegazione degli Stati Uniti, Ammiraglio Turner Joy aveva ieri letto, al termine della seduta, un messaggio del comandante supremo delle forze delle Nazioni Unite, generale Ridgway, in cui si affermava il diritto incontestabile dei giornalisti di essere presenti alla conferenza di « vitale immensa importanza per il mondo intero ».

Il messaggio di Ridgway, letto ai comunisti, diceva che un gruppo selezionato di giornalisti e cioè circa venti persone avrebbe fatto « parte integrante della delegazione del comando delle Nazioni Unite ad ogni e qualsiasi futura riunione a partire da oggi ».

In una dichiarazione fatta questa mattina l'Ammiraglio Turner Joy ha comunicato il retroscena della questione dei giornalisti. Egli aveva proposto che 20 fossero autorizzati a recarsi nella zona della conferenza a Kaesong, ma non nella sala stessa

della conferenza. Questa richiesta era stata accettata dai comunisti che in un secondo tempo rinviavano invece la loro risposta. Ieri Joy disse ai comunisti: « Su istruzioni del comandante supremo devo insistere sulla richiesta che i giornalisti siano ammessi nella zona di questa conferenza senza ulteriore ritardo ». Il comandante nord coreano, Nam Il, rispondeva che non considerava ancora desiderabile la presenza di giornalisti perché l'ordine del giorno non era stato ancora concordato, e aggiunse che la questione doveva essere rinviata per il momento.

IL "TOUR"

Il belga Rossel primo a Limoges

ROMA, 11.

L'ottava tappa del « Tour de France » (Angers-Limoges) di km. 241) è stata vinta dal belga Rossel seguito dai francesi Lauredi e Geminiani, dall'olandese Voorting e dal lussemburghese Diederich.

DALL'INTERNO

Pericoloso pregiudicato arrestato da agenti somali

VILLABRUZZI, 10.

L'8 luglio scorso a seguito di pazienti, tenaci pedinamenti ed appostamenti, alle ore 14, in un rer di canne da zucchero della terza azienda della locale S.A. I.S., è stato catturato il noto pregiudicato Darod Duale Ugar, della cabila Eilo, sottocabila Sivei, di anni 21, responsabile diretto di molte malefatte compiute in questi ultimi tempi nel centro di Villabruzzi.

Il Darod Duale Ugar — che aveva già subito in precedenza tre condanne per furto aggravato e due per violenza carnale — era da vari giorni seguito in tutte le sue mosse dagli agenti della polizia locale, e finalmente, è caduto nella rete della giustizia.

La cattura è avvenuta, come si è già detto, nella terza azienda della S.A.I.S. ad opera del primo sergente Hersi Osman e degli agenti Gibiol Mohamed ed Abdi Hussen che, in abiti borghesi, da diversi giorni tenacemente seguivano il delinquente nei suoi frequenti spostamenti.

Il Darod Duale — che era stato leggermente ferito ad un ginocchio due giorni prima da un nativo con una lancia — si aggirava nella boscaglia attorno al Villaggio, ben sapendo che solo nella notte poteva sfuggire allo stretto controllo degli agenti e dei nativi che ben lo conoscevano per le sue ripetute malefatte.

Così, mentre tentava di attraversare un canneto, veniva decisamente affrontato dagli agenti che gli imponevano l'alt col fucile spianato. Il delinquente — che girava sempre col pugnale alla cintola — capiva che non vi era più via di scampo e si arrendeva.

All'atto della cattura il Darod è stato trovato in possesso di un pugnale, alcune chiavi ed indumenti vari di indubbia provenienza furtiva.

Con l'arresto del Darod Duale — che si era acquistata una famigerata nomea — scompare l'incubo che gravava da diverso tempo in questo centro e viene assicurato alla giustizia un pericolosissimo delinquente.

Una rissa provoca feriti leggeri e contusi

BENDER CASSIM, 10 (dal nostro corrispondente).

Due risse per futili motivi sono verificate nei giorni 8 e 9 corrente, a Bender Cassim.

Giovani appartenenti alla Reba Bahuadak e Hagi della stessa cabila Desciscia, si sono azzuffati ed il risultato è stato che sono avuti diversi feriti da ambo le parti. Quattro persone sono state ricoverate all'ospedale. Altri dodici che avevano riportate leggerissime contusioni sono stati medicati e rinviati alle loro case.

L'autorità locale prontamente intervenuta ha fermato diciassette dei rissanti.

I capi delle rispettive parti sono stati riuniti alla Residenza e hanno solennemente promesso l'abbandono di ogni motivo di attrito giurando pubblicamente sul Corano in fraterna amicizia.

Massaie...

Acquistate lo

Sturalavandino di gomma
pratico - utile - modico

ZOCOLETTI DI LEGNO
per uomo e signora

BUONFANTINO - Corso V.E. - Tel. 167

CINEMA TEATRO HAMAR

Questa sera in Prima Visione una vicenda suggestiva con
GINGER ROGERS ★★ DAVID NIVEN ★★ BURGESS MEREDITH

"La magnifica bambola"

Il romanzo d'amore di una bellissima donna!

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 13 LUGLIO 1951

Anno II - N. 162 - Prezzo 10 cent.

Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

IL CONSIGLIO DI SANITA' della Somalia

Non può passare sotto silenzio un recente provvedimento dell'Amministrazione. Precisamente quello che ha istituito il Consiglio di Sanità della Somalia.

E' un provvedimento che consta di tre soli articoli ma che segna un'altra tappa nel processo della partecipazione dei somali alle responsabilità amministrative.

Infatti, anche in questo organismo è prevista la partecipazione di sei personalità autoctone.

Non c'è bisogno di dire quanto il problema della pubblica sanità sia importante per questo paese. La larghissima estensione del territorio, la difficoltà dei mezzi di comunicazione, il fatto che la popolazione è in gran parte nomade, sono tutti elementi che rendono il problema sanitario, — nei suoi due aspetti: quello della igiene e della profilassi e quello della cura delle malattie — di soluzione estremamente difficile.

Non vi è nessun paragone da fare con le attrezzature sanitarie dei paesi europei. Paesi che oltre ad avere una popolazione stabile hanno tale ricchezza di mezzi di comunicazione per cui dovunque può giungere l'opera dell'igienista e quella del sanitario. Se in quei paesi si dà, tuttavia, tanta importanza alla organizzazione sanitaria, è evidente che ancora maggiore deve essere in questo Territorio.

E l'Amministrazione tale problema ha immediatamente sentito perché sin dall'inizio del processo organizzativo volle fare dell'ufficio di Sanità un organo autonomo abbinandolo all'ufficio della istruzione, mettendo così allo stesso livello i due problemi che sono fondamentali per lo sviluppo di questo Paese.

Le popolazioni della Somalia sono, in genere, sane, ma, purtroppo, devono questa loro sanità ad una dura selezione dovuta alle condizioni di clima, alla natura del Territorio, alla scarsità delle risorse.

Non esiste certo una statistica completa della mortalità infantile, ma è indubitato che la quota è altissima, ed è questo un problema che va affrontato.

Non esiste neppure una statistica della lunghezza media della vita ma si può dire con sicurezza che essa è inferiore a quella dei paesi europei ed è un altro problema che va affrontato.

Compiti che sono evidentemente immensi: compiti di fronte ai quali è indispensabile siano posti gli autoctoni perché diano il loro contributo di esperienza e di consiglio, perché si rendano anche conto di quello che costa una organizzazione sanitaria efficiente, dei benefici che la popolazione ne può trarre, della fiducia che la popolazione in essa deve avere, della necessità che la popolazione collabori e faciliti l'opera di risanamento fisico.

G. C.

L'accordo per l'armistizio in Corea sarà raggiunto

Questa è l'opinione dei circoli americani. L'incidente dei giornalisti sarà superato

WASHINGTON, 12.

La conferenza di Kaesong riprenderà fra poco malgrado la momentanea interruzione causata dal rifiuto comunista di lasciar passare il gruppo di venti giornalisti alleati.

Negli ambienti responsabili di Washington si ritiene che la stampa « abbia agito con leggerezza » e che una parte della responsabilità nella complicazione che provocò l'incidente e l'interruzione delle conversazioni, è dovuta alla straordinaria pressione esercitata dai giornalisti sul comando americano.

Nei circoli dirigenti americani permane al più alto grado la fiducia che si giungerà ad un accordo per la conclusione di un armistizio in Corea.

Si ritiene tuttavia che non sarà possibile raggiungere tale ac-

LA VERTENZA DEGLI STATALI

ROMA, 11.

Si sono riuniti in serata presso il presidente della Camera, on. Gronchi i rappresentanti delle organizzazioni sindacali cui è stato comunicato l'esito della mediazione nella vertenza degli statali. Il governo ha concesso notevoli miglioramenti al trattamento economico dei pubblici dipendenti.

Ridotta ad un decimo la produzione delle raffinerie di Abadan

Harriman sarà domani a Teheran. La risposta di Mossadeq al messaggio di Truman.

LONDRA, 12.

La Anglo Iranian Oil Company ha annunciato questa mattina che le raffinerie di petrolio di Abadan hanno ridotto la produzione ad un decimo del normale. Ciò significa che da venti milioni l'anno la produzione è ridotta a 2 milioni.

Negli ambienti autorizzati di Washington si apprende che il consigliere del Presidente Truman partirà domani per l'Iran e cercherà soprattutto di elaborare un compromesso fra Teheran e Londra, conciliante con gli interessi della AIOC.

Harriman ha intanto conferi-

cordo prima della settimana prossima perché finora non è stato possibile regolare la questione dell'ordine del giorno della conferenza che si spera però di poter chiarire entro questa settimana.

L'ordine del giorno comprenderà i problemi da studiare e l'ordine con cui dovranno essere discussi.

LA RIUNIONE DEI GRUPPI PARLAMENTARI DEMOCRISTIANI

Approvate le dichiarazioni di De Gasperi per una efficace azione di governo

Riuniti il gruppo liberale del Senato e la direzione nazionale socialdemocratica

ROMA, 13 matt.

Il Presidente del Consiglio ha parlato al gruppo dei senatori e deputati democristiani riuniti a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Cingolani. Dopo aver riferito sugli accertamenti fatti in ottemperanza al mandato ricevuto dal Consiglio Nazionale della D. C. circa le possibilità di compartecipazione al governo di rappresentanti dei gruppi socialdemocratici e liberali, l'on. De Gasperi ha sottolineato la necessità di un rinvigorimento della azione governativa anche in relazione all'approssimarsi della

parte finale della legislatura in corso. Il Presidente del Consiglio ha proseguito quindi affermando che si impongono continuità e sforzo organico nella lotta contro la disoccupazione e per l'esecuzione al completo della riforma fondiaria. La riunione si è conclusa con l'approvazione del seguente ordine del giorno proposto dai due presidenti dei gruppi on. Cingolani e Bettiol: « Il gruppo dei deputati ed il gruppo dei senatori della Democrazia Cristiana, udite le dichiarazioni del Presidente del Consiglio le approvano e danno mandato al Presidente De Gasperi di assumere d'intesa con i gruppi ed i direttivi dei gruppi le decisioni opportune per garantire una rapida ed efficace azione di governo ». In serata il gruppo parlamentare dei deputati democristiani ha proseguito la discussione sulla situazione politica in base alla relazione del Presidente del Consiglio. Ieri si sono pure riuniti il gruppo liberale del Senato sotto la presidenza dello on. Casati e la direzione nazionale del partito socialdemocratico che ha ascoltato un'ampia relazione dell'on. Saragat sulla costituzione dell'internazionale socialista a Francoforte.

Thorez morto a Mosca?

LONDRA, 12 (Reuter).

Secondo notizie provenienti da agenti del partito comunista polacco un dispaccio del « Daily Mail » da Stoccolma afferma che il leader comunista francese Maurice Thorez è morto a Mosca.

Nella zona B del T.L.

Violenze ed errori confessati dalle autorità jugoslave

TRIESTE, 12.

Da qualche tempo a questa parte le autorità Jugoslave stanno adottando una nuova tattica che ha culminato con aperte confessioni di incapacità nella amministrazione della zona B del Territorio Libero e della Istria. Per esempio sulla « Voce del popolo di Fiume » il segretario del Politburo della zona del Carnaro ha denunciato apertamente gli errori e le gravi violenze commesse in tutti i territori annessi. La requisitoria ammette il fallimento in ogni campo del regime titino in Istria e critica la illegalità e i procedimenti antidemocratici usati dallo stesso Politburo di cui lo articolista è parte influente, sia dagli organi esecutivi del partito.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Inaugurati i nuovi locali della scuola pakistana

Il trasferimento della scuola pakistana, in altri locali, ha dato luogo ieri mattina ad una breve cerimonia inaugurativa, svoltasi appunto nel nuovo edificio scolastico, dove avevano preso posto numerosi bambini accompagnati dai rispettivi genitori.

Il dr. Benardelli Capo degli affari interni, intervenuto alla cerimonia, ha pronunciato brevi parole di elogio per l'attrezzatura dei nuovi locali che, come ha detto il Consigliere territoriale Ahmed Fadel Hashan nel suo discorso, sono motivo di legittimo orgoglio perchè costruiti con la fede e con i sacrifici.

La spesa infatti non è stata lieve. Essa si aggira intorno ai 125 mila somali. Oltre ai locali per la scuola, siti al pianterreno, vi sono i locali al piano superiore adibiti allo studio della religione.

Dopo aver sottolineato il grande beneficio che questa scuola apporterà ai bambini della comunità pakistana, il Consigliere territoriale Ahmed Fadel ha indirizzato un ringraziamento all'Amministrazione che con tanta liberalità è venuta incontro ai bisogni della comunità con la elargizione di un contributo e la nomina di un insegnante italiana presso la scuola.

Egli ha quindi rivolto un pensiero deferente a S. E. Fornari che ha sanzionato tali provvedimenti, concludendo le sue parole con espressioni di

fiducia verso l'Amministrazione, « sempre così sensibile ai problemi dei suoi amministrati » e con l'auspicio che anche per il futuro essa non farà mancare il suo aiuto ed il suo appoggio.

Il prof. Joppi, quindi, ha parlato del funzionamento della scuola, premettendo che l'opportunità di assegnare una insegnante italiana è stata suggerita dal desiderio dell'Amministrazione di inserire nel quadro del piano scolastico anche i 120 fanciulli pakistani, pur mantenendo il carattere privato della scuola.

Egli ha precisato che nelle otto classi, divise in due corsi, oltre all'insegnamento delle varie materie, verrà curato quello delle lingue italiana ed inglese.

Parlando del corpo insegnante e della frequenza degli alunni, il prof. Joppi ha espresso il suo compiacimento, ed ha concluso augurando pieno successo alla scuola.

Il direttore della scuola, Ussen Ualgi, ha tradotto quindi le parole del prof. Joppi, rilevando la necessità ed i benefici dell'istruzione.

E' seguito un rinfresco, dopo di che, il dr. Benardelli con gli intervenuti, fra cui il dr. Puccioni, il prof. Villorosi, nonché il presidente della comunità Mohamedali Giammohamed ed il presidente della scuola Hassan Ali Giama, hanno compiuto una rapida visita ai locali.

LETTERE DEL PUBBLICO

L'AGA KHAN ed il suo peso in platino

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Spett. Direttore,

Ho letto sul Corriere della Somalia del 13 giugno, la notizia che l'Aga Khan, nel 1954, in occasione del suo giubileo di platino, riceverà l'equivalente del suo peso in platino, il che è possibilissimo, ma vi è pure scritto, nel medesimo articolo, che « nell'ultimo suo giubileo, l'Aga Khan ricevette il suo peso in diamanti ».

Anche il Corriere della Somalia, come molti giornali italiani, riporta tale notizia che è di una grossolana inesattezza.

I diamanti costano oltre mezzo milione di Lire 1 grammo ed anche più a seconda dell'acqua e della loro grossezza.

L'Aga Khan pesa dai 75 agli 80 Kg. 40 miliardi di Lire.

Pertanto mi permetto di rendere noto quanto è a mia conoscenza per aver letto sull'East Africa Standard, in occasione del giubileo di diamanti dell'Aga Khan.

Nel 1944 a Bombay e nel 1945 a Der-es-Salam l'Aga Khan celebrò il suo giubileo di diamanti con la cerimonia conosciuta della sua pesata.

In entrambe le occasioni venne posto sopra una bilancia a 2 piatti. Su di uno, seduto in poltrona, stava l'Aga e sull'altro vennero collocate delle cassettoni di legno rivestite di cellofane, (onde permettere la visione) contenenti diamanti e brillanti, fino a sollevare il piatto dell'illustre capo dei Kaja. I Kaja sono i suoi seguaci.

I diamanti vennero in aereo da Londra e da Amsterdam; con tanto di scorta, assicurazioni ecc. e vi ritornarono a cerimonia ultimata venne pagato un congruo affitto. Alcuni brillanti, dico alcuni, vennero offerti all'Aga Khan, alla Begum ed a suo nipote.

Per assistere alla cerimonia, i suoi seguaci, pagarono come per assistere ad una rappresentazione teatrale.

I posti di prima fila a Der-es-Salam, secondo voci ufficiose andavano dalle 500 alle 1000 sterline.

L'ammontare degli incassi, dedotte le spese, andarono al fondo di assistenza dei Kaja dell'East Africa.

Questo è quanto avvenne.

Con stima

Anello Giovanni

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Kismet » (film Indiano).

Cinema El Gab - « I Briganti ». Segue nuovo documentario.

Cinema Teatro Hamar - « La magnifica bambola ».

Cinema Imperiale - « Nerone medico per forza ». Segue documentario.

Supercinema - « Guida eroica ».

La Direzione del Supercinema rende noto che tutte le tessere di libero ingresso del 1950 sono scadute.

Si invitano i possessori a volerle consegnare per l'eventuale rinnovo entro e non oltre il giorno 15 luglio 1951.

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI appartamento vuoto o ammobiliato. Rivolgersi Porro Libreria Impero.

NOLEGGIO vetture con e senza autista - « Autorimessa Caberletti » via Ugo Ferrandi 1.

LA FAMOSA PASTA DE CECCO è in vendita agli alimentari ed all'ingrosso da F. Poli.

AFFITTASI — VENDESI casetta viale Lido. Rivolgersi Libreria Impero Porro.

Cessata l'interruzione dell'energia elettrica

L'Amministrazione Municipale informa che, a sua richiesta, l'Azienda De Vincenzi ha comunicato che dalla sera del 12 luglio veniva ripresa l'erogazione normale dell'energia elettrica « con possibile regolarità ».

IL COMMISSARIO
Dr. E. Olivieri

ANNUNZI UFFICIALI

Scuole medie della Somalia

Sabato, 14 luglio, alle ore 7,30 — Italiano.

Lunedì, 16 luglio, alle ore 7,30 — Versione dal Latino.

Martedì, 17 luglio, alle ore 7,30 — Versione dall'Italiano.

Mercoledì, 18 luglio, alle ore 7,30 — Versione dal Greco.

Giovedì, 19 luglio, alle ore 7,30 — Esami orali.

IL PRESIDE
Dr. M. Villorosi

Movimento del Porto

E' arrivata la M/N « ALGIDA » dall'Italia con passeggeri, e ripartirà in giornata per Chisimaio.

E' prevista per domani la partenza del S/S « VALFIORITA » diretta in Italia.

I coniugi Stanich partecipano al dolore del loro amico Gino per la immatura perdita della sua cara
TERESA COZZI

BOLLETTINO DELLE STRADE

Pista Afgoi-Uanle Uen-Baidoa: riaperta al traffico.

Pista per Audegle: intransitabile.

Pista per Merca: intransitabile. E' possibile il passaggio sulla pedonale.

Pista Merca-Gelib transitabile per automezzi leggeri osservando qualche deviazione.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio principale di Mogadiscio (periodo delle 24 ore precedenti).

Temperatura massima C° 29,5

Temperatura minima C° 24,2

Vento prevalente SW Km/ora 11,—

Pioggia caduta mm. 0,4

Umidità relativa minima 71, %

Radiazione solare massima 16,—

Chisimaio

Temperatura massima C° 27,2

Temperatura minima C° 23,—

Pioggia caduta mm. 6,—

Vento prevalente S Km/ora 18,—

Mare: mosso.

Afgoi

Altezza del fiume Scebeli m. 2,—

Belet Uen

Altezza del fiume Scebeli m. 0,75

Lugh Ferrandi

Altezza del fiume Giuba m. 2,18

Giorno 14 luglio 1951.

Alta marea: ore 11,13 e ore 23,49

Bassa marea: ore 04,22 e ore 18,05.



Trasporta pure le vostre merci!

ECONOMIZZATE TEMPO E DANARO

Affidate alla B.O.A.C. l'incarico di trasportare le vostre merci in provenienza o a destinazione degli S.U.A. dell'Europa o di qualunque altra parte del mondo. Qualsiasi cosa, dai vostri effetti personali ad un piccolo elefante. Telefonate o scrivete per informazioni complete.

E DI LUNGA PIU RAPIDO CON

B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd. Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso il più prossimo Agente riconosciuto.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH Q.E.A., S.A.A., T.E.A.L.

B 2

Questa sera all'IMPERIALE una riedizione di un grande film, interpretato da un grande artista caro nel ricordo di tutti **PETROLINI** in

NERONE MEDICO PER FORZA

SEGUE DOCUMENTARIO

ELENCO dei pagamenti effettuati dal 16 aprile al 20 aprile 1951

dalle Sottocommissioni per la liquidazione delle competenze arretrate al personale Somalo, disposti dall'Ordinanza N 20 in data 20 maggio 1950, per l'ammontare complessivo di So. 189.000

IN TOTALE DALL'INIZIO DEI PAGAMENTI SONO STATI EROGATI COMPLESSIVAMENTE So. 8.191.606

SOTTOCOMMISSIONE DI BELET UEN

Abdi Mohamed Gure	Auadile	Gian
Abdullahi Ismail Ali	Arabo	Saad
Abdulle Mon. Ersi	Averghedir	Agon
Abdulle Nur Osman	Auadile	Gendie
Aden Assan Issak	Kananuen	Macamil
Aden Dore Ali	Ogaden	Ieber Dighe
Aden Galal Beile	Auadile	Caamogne
Ammed Abdulle Iusuf	Agurran	Aden Uarsama
Ammed Duale Cunnie	Auadile	Abdi Iusuf
Ammed Farah Gure	Auadile	Saad
Ammed Elmi Mahin	Averghedir	Aden Uarsama
Ali Dore Sebrie	Auadile	Ieber Dighe
Ali Farah Bulale	Auadile	Ieber Dighe
Ali Nur Mahamud	Auadile	Ieber Dighe
Ali Nur Mahamud	Auadile	Cuboni
Ali Salah Matana	Arabo	ban Gheri
Assan Ali Ismail	Ogaden	Agon
Assan Ali Uasughe	Auadile	Saad
Assan Elmi Bulale	Averghedir	Binali
Assan Mohamed Iusuf	Omar Man.	Ieber Dighe
Assan Osman Arusc	Auadile	Aden Uarsame
Assan Seorie Ammed	Auadile	Ieber Dighe
Duale Iugou Ghal	Auadile	Ieber Dighe
Duso Uarsame Alou	Auadile	Saad
Dule Cunnie Aden	Averghedir	Agon
Dule Igou Mohamed	Auadile	Aden Uarsame
Elmi Omar Kobie	Auadile	Ieber Dighe
Elmi Ussen Mohamed	Auadile	Soleman
Ersi Barre Assan	Averghedir	Uagarda
Farah Dini Magan	Merenan	Aden Uarsama
Farah Siad Ali	Auadile	Agon
Farah Siad Barre	Auadile	Saad
Farah Uele Ainle	Averghedir	Agon
Fidou Barcade Aden	Auadile	Iman
Gaid Farah Cassim	Arabo	Agon
Gnedi Uele Uasughe	Auadile	Saad
Glama Dore Mohamed	Averghedir	Saad
Glama Mohamed Ersi	Averghedir	Agon
Gidai Auale Nur	Auadile	Agon
Irou Culmie Mahamud	Auadile	Abdi Iusuf
Iusuf Abucar Assan	Auadile	Abdalla
Iusuf Roble Fidou	Auadile	Ieber Dighe
Mahamud Ah. Sciar.	Auadile	Aden Uarsama
Mahamud Ali Nur	Auadile	Agon
Mahamud Giumale A.	Auadile	Aer
Mahamud Moh. Assan	Averghedir	Ieber Dighe
Mahamud Moh. Nur	Auadile	Ieber Dighe
Mahamud Omar Ali	Auadile	Meheri
Mahamud Sceik M. D.	Arabo	Imegeni
Mohamed Abdalla A.	Arabo	Abdi Iusuf
Mohamed Abdi Irobe	Auadile	Abdulle
Mohamed Ah. Ibrah.	Ogaden	Aden Uarsama
Mohamed Dirie Agaade	Auadile	Saad
Mohamed Gama Dirsce	Averghedir	Agon
Mohamed Iio Farah	Auadile	Agon
Mohamed Ired Der	Auadile	Abdi Iusuf
Mohamed Irei Uedo	Auadile	Abdi Iusuf
Nur Mohamed Uarsam.	Auadile	Ussen Moh.
Osman Abdi Salam	Ogaden	Macahil
Osman Uarei Subie	Auadile	Agon
Salah Nagi Ussen	Arabo	Iemen
Sebrie Gaal Auale	Auadile	Agon
Siad Seben Osman	Averghedir	Aer
Uarsame Roble Farah	Averghedir	Duduble
Ussen Afrah Ghedi	Auadile	Assan Moh.
Ussen Ahmed Beile	Auadile	Aden Uarsama
Ussen Gabano Nur	Auadile	Aden Uarsama
Ussen Gure Osman	Auadile	Agon
Ussen Mohamed Nur	Auadile	Ieber Dighe
Ussen Mussa Maham.	Auadile	Abdi Iusuf
Ussen Oluo Ali	Auadile	Abdi Iusuf

SOTTOCOMMISSIONE DI EL BUR

Abdi Fara	Averghedir	Aer
Abdi Siad	Murosada	Fol Olus
Abdulla Ali	Murosada	Fol Olus
Abdulla Odovai	Murosada	Septi
Addo Garun	Murosada	Fol Olus
Ahmed Angula	Averghedir	Saad
Ahmed Farah	Murosada	Fol Olus
Ahmed Mallim	Murosada	Septi
Aile Giumale	Murosada	Fol Olus
Ainap Dirsce	Averghedir	Duduble
Ali Aile	Murosada	Fol Olus
Ali Nur	Averghedir	Saad
Asci Abdulla	Averghedir	Saad
Asci Erzi	Murosada	Fol Olus
Assan Ossoble	Murosada	Fol Olus
Assan Siò	Murosada	Septi
Culanè Mohamed	Murosada	Fol Olus
Daher Siad	Averghedir	Aer

Dibblao Siad	Murosada	Septi
Gassen Scirua	Averghedir	Duduble
Gheddi Fara	Averghedir	Aer
Glama Mohamed	Averghedir	Duduble
Giumale Mohamed	Murosada	Septi
Giumale Uarsama	Murosada	Fol Olus
Ibrahim Aiano	Murosada	Septi
Iusuf Aile	Averghedir	Aer
Manamud Elmi	Murosada	Fol Olus
Mahamud Ghesei	Murosada	Fol Olus
Mahamud Monamed	Averghedir	Saad
Mahamud Nur	Murosada	Fol Olus
Manamud Scirua	Murosada	Fol Olus
Mahim Abdulla	Murosada	Septi
Mohamed Abdi	Murosada	Fol Olus
Mohamed Doholo	Murosada	Fol Olus
Monamed Sugui	Dolbahante	Cain Abdi
Mohamed Uusso	Murosada	Septi
Nahar Abdi	Murosada	Fol Olus
Omar Erzi	Averghedir	Aer
Osman Alasso	Murosada	Fol Olus
Samantar Uarsama	Averghedir	Aer
Sciardi Mohamed	Murosada	Fol Olus
Uarsama Aptidon	Murosada	Fol Olus
Uele Giumale	Murosada	Fol Olus
Ussen Mallim	Murosada	Septi

1° SOTTOCOMMISSIONE DI MOGADISCIO

Abdi Nur Guled Gama	Issa Mah.	Mussa Issa
Abdi Sceik Agi	Dignil	Uarabane
Abdulla Man. Assan	Abgal	Uaesle
Abdulla Moh. Ussen	Uagan	Mahad Mold.
Abdulla Siad Farah	Averghedir	Aer
Abduraman Abdulla A.	Adama	Ligs
Abcir Nur Mohamed	Dir	Samantar M.
Adan Daud Omar	Averghedir	Aer
Adan Mohamed Ileia	Dolbahante	Glama Siad
Ahmed Farah Aile	Averghedir	Soleman
Ahmed Gama Assan	Osman Mah.	Mussa Suldan
Ahmed Ibrahim Bilal	Averghedir	Aer
Ahmed Mahamud Ali	Abgal	Matan
Ahmed Mahamud S.	Arabo	Giabali
Ahmed Mohamed C.	Merehan	Urmidigh
Ahmed Moh. Maham.	Adama	Galgel
Ahmed Salim Abbas	Arabo	Hamdi
Ali Adan Ibrahim	Galgial	Magan
Ali Alamagan Matan	Averghedir	Saad
Ali Aule Siad	Averghedir	Saad
Ali Mohamed Fara	Arabo	Salui
Ali Mohamed Liban	Osman Mah.	Bah Dir
Artan Dirie Uarsama	Omar Mah.	Mahad
Assan Adan Mohamed	Averghedir	Soleman
Assan Farah Ali	Omar Mah.	Mahad
Assan Mohamed Aianel	Averghedir	Saad
Auar Ared Aptio	Mobilien	Abidik
Duale Farah Osman	Issa Mah.	Mussa Issa
Dubo Mohamed Aden	Adama	Gal Barre
Farah Mussa Erzi	Dolbahante	Assan Ugas
Gassim Amin Cherio	Elai	Gheddi Fade
Ibrahim Abdi Maham.	Uarsangheli	Dubeis
Ibrahim Mursal Adan	Adama	Camis
Ibrahim Osman Assan	Gidido	Uaesle
Issa Ahmed Mussa	Issa Mah.	Mussa Issa
Issa Ussen Ogad	Scidle	Issa
Iusuf Abdi Irabe	Murosada	Septi
Mahamud Addò Aiò	Abgal	Daud
Mahamud Alessò Moh.	Murosada	Septi
Mahamud Ali Raghe	Abgal	Daud
Mahamud Saneì Osm.	Abgal	Daud
Mahamud Ussen Od.	Badi Addo	Samarob
Massaua Macaran G.	Elai	Amche Moghe
Mohamed Adaue Omar	Abgal	Eli Omar
Mohamed Afrah Uele	Murosada	Septi
Mohamed Agi Nur	Bandobo	Ali Moham.
Mohamed Ali Ibrahim	Scekal	Aucutub
Mohamed Ali Maham.	Abgal	Daud
Mohamed Assan Abdi	Averghedir	Aer
Mohamed Barre Osman	Murosada	Septi
Mohamed Degle Elmi	Galgial	Barsame
Mohamed Muddei Ibr.	Erdo	Assan Barre
Mohamed Nur Moham.	Averghedir	Saad
Mohamed Osman Uss.	Moham. Subis	Assan Ualal
Mohamed Oss. Ibrahim	Averghedir	Saad
Mohamed Oss. Sahal	Abgal	Uaesle
Omar Abdi Iiole	Agurran	Ualamoghe
Omar Eitan Talib	Arabo	Iaffei
Osman Abdio Somo	Elai	Gheddi Fade
Said Ismail Ali	Descisce	Bogor
Saleh Iusuf Scidon	Ali Soleman	Ali
Saleh Mahdi Mutanna	Arabo	Ubani
Turiare Gabo Giumale	Abgal	Arti
Ussen Mohamed Auale	Abgal	Uaesle

SOTTOCOMMISSIONE DI SCUSCIUBAN

Abdi Said Ahmed	Dolbahante	Iaie
Abdulla Dirie Said	Ismail Iomis	Fara Ismail
Ammed Abdi Monamed	Ali Soleman	Ismail Ali
Ammed Abdur. Iusuf	Ali Soleman	Omar Ali
Ammed Ali Abduram.	Ugar Soleman	Ussen Aden
Ammed Ali Farah	Issa Maham.	Abocor Issa
Ammed Ibrahim Ali	Ugar Soleman	Ussen Aden
Ammed Ismail Farah	Osman Mah.	Iusuf Ali
Ammed Ismail Iusuf	Osman Mah.	Ismail Ali
Ammed Monamed G.	Ali Soleman	Bah Diroble
Ali Agi Mussa Ali	Ali Gibrail	Abdulla Moh.
Duale Osman Farah	Ali Soleman	Beidian
Ersi Uars. Samantar	Caschecable	Sala Mussa
Ibrahim Ali Mohamed	Ali Soleman	Beidian
Ibrahim Ismail Ali	Ugar Soleman	Ussen Aden
Ismail Assan Moham.	Rerruarag	Iusuf Assan
Issa Mohamed Ali	Ismail Ionise	Beidian
Issa Scire Said	Ali Gibrail	Ismail Abdi
Iusuf Ersi Ali	Ali Soleman	Beidian
Mahamud Iusuf Daar	Ali Soleman	Ismail Ali
Mohamed Ah. Iusuf	Ali Soleman	Ismail Ali
Mohamed Iusuf Moh.	Osman Mah.	Mussa Soldan
Mohamed Mire Aued	Ali Soleman	Omar Ali
Mohamed Scirua Ali	Osman Mah.	Bah Dir
Mussa Iusuf Abdi	Caschecable	Sala Mussa
Nur Gibril Abdicarim	Abdurahim S.	Mohamed U.
Omar Said Guled	Osman Mah.	Mussa Soldan
Osman Farah Guled	Osman Mah.	Iusuf Suldan
Said Arris Issah	Madiban	Gabdon
Said Guled Osman	Osman Mah.	Mussa Soldan
Said Mussa Arrale	Suacron	Aden Abdur.
Scirua Ali Nasser	Dir	Diroble

SOTTOCOMMISSIONE DI ALULA

Ali Gama Ali	Suacron	Gibril
Ali Salah Ismail	Suacron	Issa Aulian
Assan Mohamed Oug.	Suacron	Issa Aulian
Farah Issa Mahamud	Suacron	Issa Aulian
Gama Moh. Samantar	Suacron	Issa Aulian
Mon. Abduraman A. S.	Suacron	Gibril
Mohamed Ali Moham.	Suacron	Issa Aulian
Mohamed Salah Iusuf	Suacron	Gibril
Mussa Abdalla Farah	Suacron	Aden Abdur.
Salan Iusuf Mohamed	Suacron	Issa Aulian

SOTTOCOMMISSIONE DI VILLABRUZZI

Abdi Gello	Sciaveni	Bagimai
Abdi Iho	Galgial	Alofi
Abdi Musse	Darot	Omar Mah.
Abdi Omar	Galgial	Alon
Abdulla Mohamed	Merehan	Siad Ussen
Abdullahi Aden	Darot	Issa Mah.
Abdullahi Ali	Badi Addo	Suber
Abdulle Ali	Scidle	Issa
Abdulle Apsame	Scidle	Ualamoi
Abduraman Mohamed	Darot	Ali Soleman
Addo Barrò	Galgial	Alofi
Ahmed Farah	Darot	Ali Soleman
Ahmed Ido	Abgal	Mohamed M.
Ahmed Mohamed	Abgal	Mohamed M.
Ahmed Osman	Scidle	Ualamoi
Ali Abco	Mobilien	Magalle
Ali Abdulle	Scidle	Barre
Ali Ahmed	Abgal	Abdalla
Ali Gama	Darot	Lelcasce
Ali Mohamed	Scidle	Ualamoi
Ali Musse	Darot	Omar Maham.
Ali Omar	Auadile	Ieber Dighe
Assan Abikar	Abgal	Abdalla A.
Assan Addo	Abgal	Uarangheli
Assan Ahmed	Darot	Lelcasce
Assan Alou	Arabo	Iafei
Assan Artan	Darot	Ali Soleman
Assan Erzi	Darot	Dolbahante
Assan Nur	Galgial	Barsane
Assan Sciaeb	Scidle	Sagalo
Auale Ahmed	Auadile	Agon Abdalla
Bersengi Misad	Scidle	Sagalo
Bisle Afrah	Abgal	Abdalla Arone
Cheiloi Mohamed	Galgial	Alofi
Gabou Turieri	Abgal	Uarasangheli
Iacob Danke	Scidle	Ualamoi
Ibrahim Mohamed	Scidle	Sagalo
Ibrahim Rahale	Mobilien	Abidik
Iusuf Isse	Scidle	Ualamoi
Mahamud Gahal	Mobilien	Magalle
Mahamud Mohò	Abgal	Eli Agoniari
Mahamud Matan	Averghedir	Aer
Mohamed Abdulle	Auadile	Ieber Mad.
Mohamed Ali	Abgal	Harti Abgal
Mohamed Ghedi	Auadile	Agon

Mohamed Gelle	Abgal	Mohamed M.	Ahmed Giumale Mah. Murosada	Fol Olus	Abduraman A. Saad	Forcen
Mohamed Cassim	Galgal	Mohamed	Ahmed Ibrahim. Bomi Murosada	Berio	Abduraman Bascir	Garsea
Mohamed Mahamud	Abgal	Carasenghen	Ahmed Salan Moh. Murosada	Mesgeri	Abdi Adou Ali	Ou Osman
Mohamed Mahamud	Scime	Carasenghen	Ahmed Ghedi Ali Moh. Murosada	Ibrahim Issa	Ahmed Aden Ahmed	Scimogne
Mohamed Muddei	Abgal	Carasenghen	Ali Ad. Ahmed Ali S. Murosada	Arado	Ahmed Aden Ibrahim	Assan Barre
Mohamed Tarambi	Murosada	Carasenghen	Ali Ad. Salan Muddei Murosada	Arado	Ahmed Adou Gaddol	Saad
Nur Giumale	Scime	Carasenghen	Ali Ad. Gudo Abdi Murosada	Mesgeri	Ali Adou Mursai	Non
Nur Chibir	Scime	Carasenghen	Ali Ad. Gudo Abdi Murosada	Macabui	Ali Adou Ali	Daud
Oio Unturu	Abgal	Mohamed M.	Ali Ad. Gudo Abdi Murosada	Uali	Ali Adou Uene	Calamoghe
Omar Bascir	Galgal	Mohamed	Ass. Abdi Nadi M. O. Murosada	Gnessi	Ali Adou Uene	Alagumar
Omar Ussen	Abgal	Carasenghen	Assan Ali Ir. Ali M. Murosada	Tamine	Ali Mohamed Ali	Ismail Ali
Soble Ali	Galgal	Mohamed	Aves Dado Eimi Scekanfasci	Nadir	Ali Said Abdalla	Nahidi
Sane Mohamed	Abgal	Mohamed M.	Dere Dado Eimi Scekanfasci	Tore	Ali Said Abdalla	Septi
Scek Mohamed	Abgal	Carasenghen	Eden Ali Ussen Assan Agiuran	Ualamoghe	Ali Said Abdalla	Septi
Senei Mahd	Abgal	Carasenghen	Fagnei Ibrahim. A. Fag. Ussen	Tore	Assan Adou Assan	Arto
Uarsama Farah	Auadile	Ali Madauen	Farah Moh. Daud Mursai	Issa	Assan Barre Osman	Murosada
Uarsama Farah	Auadile	Ieber Madauen	Gand Ahmed Abdalla Arabo	Badani	Assan Ahmed Addo	Ismail
Uarsama Nur	Darot	Moh. Salah	Gibri Eimi Omar Ussen	Tore	Assan Ghedi Mohamed	Iacub
Ussen Assan	Auadile	Ali Abdalla	Giumale Mumin Mah. Murosada	Septi	Assan Mohamed Aden	Garsed
Ussen Musse	Galgal	Aptisame	Ismail Ali Abdalla Arabo	Bahandul	Assan Mohamed	Sciaraco
SOTTOCOMMISSIONE DI BULO BURT			Iusur Ali Mohamed	Legodie	Aues Ussen Abdi	Ag
Abdi Assan Ali	Badi Addo	Aigao	Mahamud Moh. Siad Murosada	Septi	Bascir Moh. Abucar	Murosada
Abdi Farah Ahmed	Galgal	Alofi	Mohamed Abdullah M. Bimal	Daud	Dahir Amin Ibrahim	Uangel
Abdi Mohamed Gibri Badi Addo	Ilave	Ilave	Mohamed Abiker Om. Mobilen	Abdik	Dahir Agi Erroue	Merenan
Abdi Siad Mohamed	Auadile	Ali Madauen	Mohamed Ahmed Ali Abgal	Uaesle	Dahir Uarsama Abd. Dir	Gama
Abdulla Omar Aden	Auadile	Ibrahim Issa	Mohamed Ali. Maio Beghedi	Gurile	Dine Issak Ali	Moh. Subis
Aden Nido Nur	Auadile	Ieber Mad.	Mohamed Ali Issa Issa Maham.	Iunis Iahia	Fagui Ali Gailie	Merehan
Ahmed Barcadie Tifo	Auadile	Ali Madauen	Mohamed Ali Moghe Averghedir	Sarur	Farah Asci Iusuf	Omar Mah.
Ali Amelo Mahmud	Badi Addo	Assan Moh.	Mohamed Assan Edan Elai	Uarasile	Giumale Ali Mahad	Uacan
Ali Camile Macmed	Badi Addo	Amud	Mohamed Farah Igal Agiuran Mah.	Mahad	Iaro Mohamed Issak	Erdo
Arara Ossoble Amin	Auadile	Ieber Madan.	Mohamed Ibr. Ahmed Agiuran	Ualamoghe	Ibrahim Assano Ah.	Erdo
Ibrahim Avicar Ap.	Badi Addo	Amud	Mohamed Isuf Osman Ogaden	Issac	Ibrahim Mursai Iaro	Uangel
Ibrahim Moh. Nur	Badi Addo	Afgab	Mohamed Mahd Fido Murosada	Septi	Ico Maio Assan	Abagibil
Magan Soprie Mumin	Galgal	Ugas	Mohamed Os. Moham. Uver	Ag	Issak Abdou Bascir	Gabuen
Mohamed Abd. Moh. Galgal	Aptisame	Aptisame	Mohamed Osman Nur Calinsciunbeh	Ag Ibrahim	Issak Aden Ahmed	Louhante
Moh. Macaran Ghedi Badi Addo	Amud	Amud	Mohamed Tico Raghe Auadile	Aden Uars.	Iusur Aden Ahmed	Dolbahante
Mohamed Osman Nur Badi Addo	Ilave	Ilave	Mohamed Ussen Uli. Murosada	Septi	Mahamud Abdulla Iss. Mohamed S.	Assan Ualal
Moh. Osman Nusso Galgal	Aptisame	Aptisame	Muddei Abiker Moh. Scekal	Abdi Scekal	Mahamud Raghe Dib. Abgal	Uaesle
Mohamed Raghe Oscio Auadile	Ibrahim Issa	Ibrahim Issa	Muhidin Aider Adaf Abgal	Matan	Mamo Assan Abdulla Mohamed S.	Dini Mama
Moh. Scekal Moh.	Auadile	Assan Moh.	Mumin Ibrahim Abd Elai	Dissò	Mohamed Abdi Arbo Gobron	Ibrahim Ader
Mussa Barro Cutubou Badi Addo	Assan Moh.	Assan Moh.	Nagi Iaia Mohamed Arabo	Ibbi	Mohamed Ali Amud Abgal	Iusuf
Nur Culò Iò	Galgal	Alofi	Naser Ali Mohamed Arabo	Iafei	Mohamed Ali Giumale Abgal	Arti
Nur Uar Addo	Badi Addo	Issa	Nur Ali Assan Ogaden	Macahil	Mohamed Barre Dalin Agiuran	Abdalla Daile
Omar Moh. Dini	Badi Addo	Mamie	Nur Muddei Abdalla Bimal	Soleman	Mohamed Ille Bascir Gorgati	Selis
Omar Raghe Gadi	Auadile	Ieber Mad.	Obed Said Obed Moh. Arabo	Acbari	Mohamed Ismail Ali Descisce	Bogor
Osman Moh. Abdi	Galgal	Aptisame	Omar Abdi Ali Agiuran	Ualamoghe	Mohamed Ussen Amud Abgal	Matan
SOTTOCOMMISSIONE DI MERCA			Omar Ali Islam Ali Arabo	Dini	Mussa Mohamed Fahie Osman Mah.	Iusuf Ali
Abdalla Saad Abdalla Arabo	Balusc	Balusc	Omar Assan Abdi Abgal	Iacub	Omar Abdulla Alio Mohamed S.	Assan Ali
Abdi A. Aliò Ibr. M. Elai	Gilible	Gilible	Osman Ahmed Moham. Ussir	Gibale	Omar Liban Dighe Aitire	Mama
Abdi Adi Mansur Arabo	Tammimi	Tammimi	Osman Ahmed Moham. Ussir	Loboghe	Osman Mahdi Apto Murosada	Fol Olus
Abdi Eden Gurei A. E. Elai	Nasie	Nasie	Osman Gelle Omar Bimal	Saad	Samantar Aden Farah Arabo	Meheri
Abdi Moh. Uar. Afran Abgal	Arti	Arti	Said Farah Mallim Abgal	Uaesle	Sufi Abdi Sciaer Bandabo	Ali Moham.
Abdi Omar Afran Eg. Abgal	Arti	Arti	Salad Camis Abukar Ogaden	Macahil	Ussen Mussa Islao Osman Mah.	Issa
Abd. Musse Ibrahim. As. Agiuran	Uacle	Uacle	Salah Farah Cunleh Caranle	Zebidi	Ussen Naleie Igal Averghedir	Aer
Abou Nur Assan Ali Bimal	Ismain	Ismain	Salim Issa Iusuf Arabo	Uabo	SOTTOCOMMISSIONE DI DUSA MAREB	
Abukar Mudd. Allag. Auadile	Madauen	Madauen	Scek Assan Isgoue Leisan	Saad	Abduraman Agi Gur. Merehan	Uagarda
Abukar Nur Elmi Bar. Badi Addo	Molcal	Molcal	Scek Farah Nemale Averghedir	Bohorat	Abduraman Mire Afei Merehan	Ali Dalal
Ab. Salah Bar. Dini Badi Addo	Afgab	Afgab	Ussen Aden Abdi Elai		Aden Abdi Giumale Averghedir	Aer
Aden Scirua Ali Moh. Omar Mah.	Moh. Omar	Moh. Omar			Aden Ali Samantar Osman Mah.	Bah Iacub
Ag. Agri Moh. B. Der. Tunni	Uerile	Uerile			Asci Ali Mira Arabo	Meheri
Ahmed Agi Moh. Idò Gheledi	Mandau	Mandau			Erzi Egal Farah Omar Mah.	Calaf
Ahmed Ali Ahmed O. Galgal	Dogondide	Dogondide			Farah Egal Ali Beidian	Samantar
					Nur Mohamed Ahmed Abour	

Gli scettici della pacifica collaborazione internazionale, coloro che sorridono increduli quando si trovano a discorrere della possibilità che due nazioni riescano a realizzare una comune organizzazione per scopi di pace, dovrebbero non perdere di vista quello che è senza dubbio, il più antico, il più eloquente e spontaneo esempio di governo mondiale: l'Unione Postale Universale.

Sorta circa 75 anni fa e divenuta, nel 1948, uno degli organi specializzati delle Nazioni Unite, l'Unione Postale Universale ha il compito di assicurare l'interscambio universale della corrispondenza postale; compito assolto egregiamente per tre quarti di secolo, nonostante le guerre, le differenze politiche, le difficoltà naturali.

Agli altri delegati sedenti presso il Consiglio di Sicurezza o l'Assemblea Generale dell'O.N.U., i quali non riescono spesso a mettersi d'accordo su un dettaglio trascurabile, i rappresentanti dell'Unione Postale forniscono un incoraggiante esempio di come sia possibile, in serie e dignitose discussioni, appiana-

L'UNIONE POSTALE UNIVERSALE MODELLO DI ORGANIZZAZIONE MONDIALE

re contrasti, risolvere problemi e raggiungere accordi che, automaticamente divengono impegnativi per tutti i paesi membri.

E' così naturale, oggi, pensare di poter spedire una lettera in qualsiasi punto del globo, che nessuno si rende conto delle difficoltà che esistevano, per compiere questa stessa bisogna, meno di un secolo fa. L'introduzione dell'affrancatura della posta mediante francobolli incollati sulla busta risale al 1840. Prima di allora, erano pochi i paesi europei che avessero concluso accordi internazionali per il reciproco scambio della corrispondenza; e anche esistendo tali accordi, inviare una lettera fuori del territorio nazionale, era una cosa quanto mai complicata. Il pubblico e gli agenti postali erano alle prese con infinite complicazioni di procedure e di ora-

re. Figurarsi poi, quando la lettera era diretta a regioni con le quali non esistevano accordi di sorta. Se, ad esempio, un cittadino di New York voleva comunicare con un amico missionario nelle isole Hawaii, doveva applicare al plico un francobollo per farlo giungere fino a San Francisco, un altro francobollo per la traversata oceanica, e infine un terzo francobollo — questo hawaiano — per l'inoltro della lettera dal porto di arrivo al punto di destinazione.

In alcuni casi occorreva apporre su una sola busta francobolli di due o tre paesi.

La prima iniziativa per la creazione di una sola amministrazione postale internazionale fu presa dagli Stati Uniti nel 1862. L'anno successivo, a Parigi, si tenne una riunione tra rappresentanti di meno di una dozzina di paesi, nel corso del

quale fu stilata una Convenzione in 53 articoli. La guerra tra gli Stati dell'Unione americana e, più tardi, la guerra franco-prussiana, impedirono l'adozione di questi accordi. I quali tuttavia, furono ripresi e sviluppati da un benemerito studioso tedesco della materia, il dr. Heinrich von Stephan.

Nel 1874, la Svizzera, con l'incoraggiamento della Germania, convocò a Berna una conferenza, cui intervennero rappresentanti di 22 nazioni, compresi gli Stati Uniti, e che si concluse con la firma di una Convenzione postale internazionale, che è rimasta in vigore fino ad oggi, con relativamente pochi mutamenti.

Il principio fondamentale dell'UPU è contenuto nella norma della Convenzione la quale dichiara che il territorio di ogni paese firmatario diviene un « distretto postale »; e l'applicazione di tale principio riposa sulla dottrina della libertà di transito, ogni paese membro essendo impegnato a trasmettere, coi migliori mezzi disponibili, ogni specie di corrispondenza ad esso affidata per l'inoltro da ogni altro membro dell'Unione.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Firmato il Patto del Pacifico tra Stati Uniti, Australia e Nuova Zelanda

È previsto un allargamento delle potenze partecipanti
WASHINGTON, 12.

E' stato firmato oggi a Washington fra gli Stati Uniti, l'Australia e la Nuova Zelanda il « Patto del Pacifico ».

Il Dipartimento di Stato ha pubblicato la notte scorsa il testo del trattato di sicurezza. Esso è composto di 13 articoli. Ciascuna delle parti considera che un attacco armato contro una qualsiasi delle tre potenze, nella regione del Pacifico, sarebbe pericoloso per la pace e per la loro sicurezza. Il patto entrerà in azione per far fronte al comune pericolo in conformità con le disposizioni in esso contenute.

Il « Patto del Pacifico » prevede la creazione di un consiglio composto dei ministri degli esteri dei tre paesi oppure dei loro sostituti, i quali potranno riunirsi in qualsiasi momento e fino allo sviluppo di una più larga mutua assistenza per la sicurezza regionale nella zona del Pacifico.

Il consiglio dei ministri è autorizzato a consultare altri Stati, associazioni di Stati ed altre autorità nel Pacifico che fossero in condizioni di contribuire alla sicurezza della regione. Si stabilisce che il trattato sarà valido per un tempo indeterminato dopo la ratifica delle parti interessate in base alla costituzione dei rispettivi paesi.

I paesi che desiderassero non far più parte del consiglio dei ministri devono darne notizia un anno prima al governo australiano nei cui archivi il trattato sarà depositato.

Il patto prevede anche che le tre parti si consulteranno ogni qual volta ciascuna di esse riterà che la integrità territoriale, la indipendenza politica e la sicu-

rezza di una delle parti sia minacciata nel Pacifico. Qualsiasi misura presa sarà immediatamente portata a conoscenza del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Il trattato non intacca in qualsiasi modo i diritti e le obbligazioni delle parti in base alla Carta delle Nazioni Unite. Il preambolo del trattato prende in considerazione il fatto che gli Stati Uniti mantengono forze armate a Riukyù dove essi hanno responsabilità amministrative ed inoltre che quando il trattato di pace giapponese entrerà in vigore essi potranno mantenere forze armate in Giappone e nelle regioni vicine per contribuire al mantenimento della pace e della sicurezza nella regione giapponese.

Due super-portaerei da 57 mila tonnellate messe in cantiere dalla marina U.S.A.

ROMA, 12.

La marina americana metterà in cantiere due super-portaerei di 57 mila tonnellate ciascuna; una di esse sarà assegnata alla flotta dell'Atlantico e l'altra a quella del Pacifico. Le due nuove portaerei potranno trasportare bombardieri atomici.

La "messa delle Nazioni"

L'offerta di un ignoto

ROMMA, 12.

E' pervenuta al Pontefice da New York, da una persona che vuol restare incognita, la prima offerta per il fondo destinato alle celebrazioni perpetue di una messa quotidiana per la pacificazione del mondo. Il fondo sarà amministrato dal capitolo della basilica di S. Pietro. La messa, detta « messa delle Nazioni » sarà celebrata ogni giorno dinanzi alla tomba del neo beato Pio decimo.

Conclusi i lavori milanesi del congresso mondiale dei sindacati liberi

ROMA, 12.

Mentre perdura la eco favorevole destata dal discorso del Presidente del Consiglio on. De Gasperi al Senato in merito agli avvenimenti verificatisi ultimamente a Trieste e nel Territorio libero, a conclusione dei suoi lavori a Milano il secondo congresso della confederazione internazionale dei sindacati liberi ha approvato ad unanimità una mozione esortante alla lotta per la pace e per la democrazia con un emendamento in cui si chiede la revisione del trattato di pace con l'Italia. Il presentatore dell'emendamento, l'italo-americano Luigi Antonini, ha dichiarato che la revisione integrale del trattato interessa tutto il mondo libero e soprattutto i paesi aderenti al patto atlantico perché l'Italia occupa una posizione eminentemente strategica nel Mediterraneo ed il volerla mantenere debole e indifesa significa fare il gioco della Russia la quale per conto suo non ha fatto alcun caso ai trattati di pace coi paesi satelliti. Il secondo congresso mondiale dei sindacati liberi si è concluso con l'approvazione oltre che della mozione Antonini, di varie importanti risoluzioni, la principale quella che condanna i totalitarismi e l'aggressione contro la Corea del sud. Un'altra risoluzione richiede l'unificazione economica della Europa occidentale, un'altra rivolge un appello alle organizzazioni affiliate perché collaborino alle realizzazioni dei programmi per l'emigrazione fissati dalle Nazioni Unite.

Vantaggioso per il Giappone il trattato di pace

ROMA, 12.

Da un primo esame del progetto del trattato di pace con il Giappone pubblicato ieri a Washington dagli anglo-americani in base al quale a codesto paese non saranno imposte restrizioni in campo militare politico ed economico, si può rilevare come gli anglo-americani intendano dare al Giappone, che non ha titoli di belligeranza e di collaborazione in seno al patto atlantico, condizioni molto più vantaggiose e più aderenti alla realtà di quelle fatte all'Italia. In proposito, l'agenzia « Italia » osserva che il progetto di pace col Giappone non prevede nessun preambolo che ricordi la guerra di aggressione e la sconfitta militare, mentre pone l'accento sulla volontà del Giappone di riprendere pacifiche relazioni con gli altri Paesi. Nessuna limitazione viene promessa per il riarmo. Si riconosce invece al Giappone il diritto di autodifesa e quello di aderire ad accordi di sicurezza. Per tutto quanto si riferisce alle riparazioni, si constata l'impossibilità materiale del paese di soddisfarle. Non esistono clausole, che si riferiscono alle restituzioni, paragonabili all'articolo 75 del trattato di pace con l'Italia, né clausole per il trasferimento dei beni dei territori ceduti, che ricordino lontanamente la durezza dell'allegato 14. Così pure le garanzie che il Giappone riceve sono assai più favorevoli e

di natura tale da garantire i suoi legittimi interessi. Negli ambienti romani, mentre si constata che un trattamento che si vuol fare al Giappone rispetta principi di giustizia, si nota l'assurdità della posizione in cui viene a trovarsi l'Italia, vincolata da un trattato ormai superato sia per la posizione attuale del nostro Paese, sia in considerazione dei suoi meriti di cobelligerante e di nazione democratica e amante della pace.

SUPERCINEMA

Questa sera in prima visione un superfilm degli Artisti Associati con Wallace BEERY e Dolores Del RIO

Guida Eroica

Seguirà la Settimana Incom N. 505

Un prestito di cento milioni di sterline all'Egitto per i progetti idraulici

CAIRO, 12.

Sono rientrati al Cairo da un'ispezione ad Assuan, Suez e Mehalla el-Kobra i rappresentanti della Banca Internazionale della Ricostruzione giunti in Egitto per esaminare il finanziamento delle grandi opere idrauliche e industriali in corso di realizzazione. Prima di iniziare il loro giro sui luoghi, gli esperti finanziari hanno avuto ampi contatti con il governo del Cairo studiando nei dettagli i piani del lavoro da eseguire nei grandi bacini di Assuan, di Merua e di Wadi el-Rayan, oltre ai progetti riguardanti l'Alto Nilo e lo sbarramento di el-Farakur. Si ritiene che l'Egitto chiederà un prestito per l'ammontare di cento milioni di sterline alla Banca della Ricostruzione, da integrare con altri prestiti minori presso altri istituti finanziari internazionali.

“Dentro 'sta boccia trovi er bonumore che canta l'inni e t'imbandiera er core,,
(TRILUSSA)

FRASCATI,,

AMABILE ★ SECCO ★ FRIZZANTE

in fiaschi e bottiglie a “LA LUCCIOLA,,

GIORNALI ILLUSTRATI, RIVISTE ecc. sono arrivati alla Libreria Impero (Porro)

La ripresa delle trattative italo-giordane

ROMA, 12.

Con il ritorno in sede del ministro italiano marchese Laterza sono state riprese in Giordania le trattative per la conclusione di un trattato di commercio e di navigazione italo-giordano. La Giordania offre ampie possibilità di collaborazione con l'Italia specialmente nel campo dei solfati. Anche nelle industrie conserviere e della pesca vi è un vasto campo di attività.

DOPO 27 ANNI DI MATRIMONIO

Togliatti e l'on Rita Montagnana hanno firmato l'atto di separazione

ROMA, 12.

L'on. Palmiro Togliatti si è separato dalla moglie, la on. Rita Montagnana che aveva sposato nel 1924. I due coniugi sono comparsi dinanzi al Presidente del Tribunale di Roma, dottor Pietro Frangipane. Fallito un tentativo di conciliazione essi hanno insistito sulla separazione consenziale, date le condizioni della loro esistenza che ha dato luogo alla impossibilità di una ulteriore convivenza. Palmiro Togliatti e Rita Montagnana hanno firmato l'«atto di separazione» che è stato omologato. Il leader del P.C.I. e la consorte sono giunti al palazzo di giustizia accompagnati dai rispettivi legali e da alcuni deputati comunisti.

Le manovre aero-navali

SAN REMO, 12.

In occasione delle manovre combinate aeronavali giungeranno a San Remo cinque cacciatorpediniere americani. La flotta italiana sarà presente con lo incrociatore ausiliario «Stromboli», al comando dell'ammiraglio di divisione corso Pecori Giraldi.

Domani inizia

la settimana aerea internazionale

RIMINI, 12.

Sabato 14 luglio avrà inizio da questa città la settimana aerea internazionale 1951. I concorrenti fra cui dodici piloti stranieri saranno impegnati in gare di velocità e di regolarità che li porteranno successivamente a Modena, Venezia e a Roma. Complessivamente in gara vi sono 33 apparecchi di tipi differenti.

Riposano a Limoges i corridori del Tour

LIMOGES 12.

Il «Giro di Francia» oggi riposa dopo la giornata di ieri che ha visto la vittoria del Belga Rosseel. Da parte degli assi ormai si attendono le tappe di montagna ed unica novità preoccupante per gli Italiani sono le condizioni di salute di Fiorenzo Magni che da alcuni giorni è febbricitante.

Si apprende intanto che i membri del comitato organizzatore del Tour de France hanno consegnato a Fausto Coppi un superbo vaso di porcellana con delicata attenzione, molto apprezzata dal campione italiano.

عزيزه كانت لها اثر عميق في حاصيل مرضية ومراعى جيبه. وارض الحريتين التي ذات الامرين لعدم الامطار هي الآن على وشك الانتعاش. ومن العدل ان يترف كما قال القاضي بان الاداره اوفت بالوعود التي قطعتها وكرست جهودها ومسايعها لكل ما كان خير السكان. ومن بين اهم النتائج تسجيل بانه امكن تحقيق راحة السكان وخير العائلات وامن الحاله السياسي في القطر. ويجب في هذا الصدد ان يترف بان الحصول على هذه النتائج تربت عن روح المسؤولية التي لا تزال تغفل في نفوس السكان ولا سيما باشتراكهم في المجالس والهيئات الديموقراطية وعن روح تعاون كافة الاهالي والاحزاب.

والاحزاب التي في المالحى اعترضت تهمد الاداره للوصاية الى ايطاليا صرحت جهرا اخيرا بانها ستعاون بحسن النية مع الاداره في مهمتها وجهدها الراعى الى رقى البلاد واستقلالها. وهذا التعارض كما قبل فيما مضى ليس بمعنى التخلي عن الاراء والافكار الشخصية ولكنه يعنى في النظام الديموقراطى المساعد بادلاء الاراء وهذا في سبيل البحث عن الحاله وحل المشاكل

انا لمسرورون اذن بهذه النتائج وانى ارجو منكم ان تفتموا فرصة هذا العيد الذي يربط بين المسلمين لاجياء روح التأخى الى تربط بين كافة الصوماليين ونجعل منهم عائلة واحده تمتد من المجورتين الى ما وراء الجيوب كما سيكون الامر في الغد حينما تؤسس الدولة المستقلة.

ولكن هذه خير المناسبات لكم لتوطيد الروابط الروحية التي بينكم ولتعزيز موافقتكم في العمل. ولو دافتم عن الدين الذي ورثتموه من ابائكم ومن اجدادكم ستجدون فيه كما يجد فيه المؤمنون لا التور الذي يضىء الاذهان والالهب الذي يغذي الالباب فحسب بل ايضا مبدأ اخر واساسا جوهريا لالوحد الدينية والروحية الذي هو اساس التضامن الاجتماعى والسياسى

وعززوا هذه الشعائر وقوموا بمعارضتكم ضد رياح اللاديبين الباردة حتى الا تسبى على قوة المؤمنين وعلى هذه النار الجبوية.

وبنسبى الارواح والاعمال والاهداف ستحرز انا لكم المشتركة واعمالنا لرقى الاهالى المدنى والاجتماعى في سبيل الاستقلال المقبل احسن النجاح واكمله.

بسملة الاحتفال بعيد الفطر المبارك

شكر الحكومة الوصية الايطالية في جميع ما فعلت من النفع للصوماليه ومع زياده النفع الذى استحقته منا الشكر وهو الامن وحفظ الدين في بلادنا ايها المسلمون بذلك ان تقوم بمزها ومصادقتها بمجد واجتهادنا في مقابلة ما عملنا في هذا القطر وذلك التلميم وتهذيب والنفع الذى هو السياسة النافمة انا لاجل تقدمنا بها الى مقاصدنا الكائنه امامنا

يا اخواني الحاضرين والغائبين هذا العيد نختمل في منزل والى العام نرجاء منكم القبول ما ذكرنا لكم انفا من غير تفرق بينكم في قلوبنا ولا نجعلوا كشيء ملقاء على وراء ظهوركم الذى هو لا يرا ونطلب من الله الكريم بفضل رسله الكرام الهداية ونفعا دائما في قلب كل واحد منا ما ذكرنا لكم وبكون زياده النفع والاحسان في طريق الهداء والصدق الذى لا شك فيه خصوص معا هذا الحكومة الحاضره التي تقودنا الى استقلالنا الذي هو لحررتنا ونفعا به وايضا تاملون بالحقيقه ان هذه الحكومة قد قامت وقائمه وستقوم لمستقبلنا بالذي هو النفع انا فالقصد الذي هو علينا ان لا نكون ضد مع الحكومة ونقوم معها ونشترك بها بمجد واجتهادنا في مصالحنا وبذلك علينا ان نكون بقلب واحد وبد واحد من غير تفرق بيننا الى الطريق هذا وهو ان نتبع هذا الطريق المستقيم ونرجاء منكم ان نكون كلنا كمثل اعمام الذى لا يرا الشمس اذا طلعت وانا اول من يترف كل ما فعلت هذه الحكومة ونطلب منكم اخواني ان تفهموا بالذى فعلت لنا من مصالحنا ونهنيشكم بالعيد السعيد كلكم الحاضرين.

فليجيا الاسلام والصومال

نص الخطاب الذى القاه سعادة السكرتير العام بمناسبة الاحتفال بعيد الفطر المبارك باسمى الابتهاج نرى اليوم مجتمعين هنا ممثلي الدول الاجنبية والسلطات بجانب الرؤساء والقضاء والاعيان وممثلي الاحزاب والاهالى للاشتراك في الاحتفال بعيد الفطر في جو تسود فيه السعادة والفرح. لقد مضت سنة منذ اجتمعنا الاخير في هذا المكان الجليل لاحتفال بنفس عيد الفطر ويمكن القول انها كانت سنة حافلة بنتائج مرضية. وانرفع قبل كل شيء كما قال القاضي شكرنا الى الله تعالى الذى اراد ان يمد هذا الفطر بسمائه وبامطار

منه خطبة وجيزه من رئيس قضاء اليه الشيخ ابوبكر بن عبدالله عيد الفطر السعيد لسنة ١٣٧٠. في هذا اليوم هو اول شوال عيداً للمؤمنين عادوا فيها من طاعة الله الى الترفه فريضة صيام رمضان ذلك كل عام وليكثر عوايد الى فيه بالاحسان ولعود السرور واراد عيد صلاح رسول الله صلى الله وسلم عيد الفطر في السنة الثانية بجره ولم يتركها فهي سنة مؤكدة ان الله خلق الجنة يوم عيد الفطر في شجرة طويي يوم عيد الفطر في جبل اللوحى يوم عيد الفطر على سحره فرعون يوم عيد الفطر على الله عليه وسلم من قام ليلته محتسبا لم يميت قلبه يوم تموت

وورد اذا كان غداً عيد الفطر الله الملائكة فيهبطون الى الارض يؤمن على افواه السكك فينادون ت بسمه جميع خلق الله الا الجن انس يقولون يا امة محمد اخرجوا رب كريم يعطى العطاء الجزيل الذنب العظيم فاذا برزوا الى نعم قال للملائكة ما جزاء الاجير قل فيقول جزاءه ان يوفى اجره الله سبحانه اشهدكم اني قد جملت من رضائي ومغفرتي.

يا اخواني لقد اشرق على الاكوان عيد الفطر جعله الله لنا به ابرك السافه في هذه السنة واني ارفع اجل التهاني باقباله ومتوسلا الى بالصحة والسلامات من افات بن امين.

يا اخواني علينا ان نأمر بالمعروف ونهى عن المنكر عن بيننا ومعنى كنتم امة اخرجت للناس اى اظهرت اى لتفهم ومصلحتهم في جميع ما رحت تميزت وعرفت وان هذه في مشتركة اول هذه الامة واخوها بن الى غيرها من الامم فاننا خير اذا قنا على ذلك واتصفنا به فاذا الامر بالمعروف والنهي عن المنكر على ذلك الخير فوجب علينا ان بنائنا يا اخواني المسلمين كما قال النبي الله عليه وسلم خير الناس من ينفع الناس من يضر الناس كل قدر على ذلك فالواجب عليه ان يغيره قال تعالى وتعاونوا على البر والتقوى تعاونوا على الاثم والعدوان اخواني

FRUTTA ITALIANA ad ogni aereo da BEPPONI

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 14 LUGLIO 1951

Anno II - N. 163 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

La mentalità occidentale urta contro la concezione totalitaria

I giornalisti non ostacoleranno i negoziati di Kaesong

Essi rinunceranno volontariamente a recarsi sul luogo delle conversazioni

TOKIO, 13.

In un messaggio indirizzato alle autorità comuniste il generale Ridgway ha rivolto l'invito di riprendere le conversazioni per l'armistizio. Dopo aver protestato contro le restrizioni irragionevoli e non necessarie imposte dai comunisti nella condotta delle conversazioni di Kaesong il generale Ridgway ha proposto la creazione di una zona completamente neutra per un raggio di 8 chilometri intorno a Kaesong a parità di condizioni di accesso e di movimento per le due delegazioni ed ha riaffermato il diritto per ogni parte di includere nella propria delegazione i rappresentanti della stampa.

Il generale Ridgway ha chiesto ai plenipotenziari comunisti di rispondere per radio al suo messaggio oppure di inviargli un ufficiale di collegamento.

Fino a questo momento nessuna risposta è pervenuta al messaggio di Ridgway. E' giunta invece la risposta al messaggio dell'ammiraglio Jay che è stata consegnata da un ufficiale di collegamento cinese. Il Gran Quartier Generale ha reso pubblico il testo della risposta. In essa si dice che i corrispondenti che accompagnavano i plenipotenziari alle riunioni non potevano entrare nella zona dei negoziati non essendo stato raggiunto nessun accordo al riguardo; contemporaneamente i cinesi ed i nord coreani propongono la ripresa dei negoziati.

Secondo le ultime notizie provenienti dal campo avanzato della Corea fra i corrispondenti della stampa si va diffondendo il convincimento che sarà utile rinunciare volontariamente di recarsi a Kaesong perché la continuazione delle conversazioni è più importante della loro presenza.

Alcuni corrispondenti hanno suggerito che la delegazione delle Nazioni Unite tenga ogni sera una conferenza stampa facendo il resoconto della riunione della giornata.

Si apprende d'altra parte che 120 giornalisti sud coreani hanno indirizzato questo pomeriggio una lettera di protesta al Presidente Syngman Rhee contro la presenza in Corea di corrispondenti di guerra giapponesi che portano le insegne delle Nazioni Unite.

Sul fronte di combattimento si segnalano combattimenti accaniti a est e ad ovest della strada Kwachon-Kufomg. Alla fine della giornata le forze delle Nazioni Unite sono riuscite ad occupare importanti posizioni ad una altezza strategica che domina la vallata di Pukhan a nord dei bacini di Kwachon.

Secondo informazioni provenienti dalla Cina e dalla Manciuria i comunisti starebbero ammassando truppe ed aerei in Manciuria ed in Corea. Nello stesso tempo si apprende da Canton che, secondo l'opinione diffusa in quella città, i cino-coreani avrebbero iniziato le trattative per la tregua al solo scopo di riorganizzare le loro forze e di preparare una nuova offensiva. Naturalmente negli ambienti militari americani tutte queste notizie vengono registrate attentamente e si prendono le necessarie misure per fare fronte a qualsiasi evenienza. In particolare il comandante dell'ottava armata, generale Van Fleet, ha dichiarato che non vi possono essere sorprese in Corea perché le truppe, l'aviazione e la marina vigilano e sono pronte a respingere qualsiasi attacco.

La questione di Trieste

UN COLLOQUIO CON MORRISON dell'ambasciatore italiano a Londra

ROMA, 13.

L'ambasciatore italiano a Londra, duca Gallarati Scotti, ha avuto un colloquio col ministro degli esteri Britannico Morrison al quale ha esposto fermamente il punto di vista della Italia su Trieste. Tale colloquio è avvenuto in seguito alle istruzioni impartite dal governo Italiano ai propri rappresentanti diplomatici a Londra e a Washington di richiamare l'attenzione sulla situazione che si è venuta a determinare nella zona A del Territorio Libero di Trieste in conseguenza di talune inopportune iniziative adottate localmente.

Parlamento

ROMA, 13.

A conclusione della discussione generale sul bilancio del ministero della industria e commercio il ministro Togni ha illustrato nella seduta pomeridiana al Senato i provvedimenti presi dal governo dal 1947 in poi a favore della ricostruzione e riattrezzatura

dell'apparato produttivo e distributivo del paese. Il ministro si è soffermato particolarmente sulle misure volte a facilitare i finanziamenti a medio e lungo termine la industrializzazione del mezzogiorno e delle isole ed il risollevarlo generale del tenore di vita del popolo.

L'on. Togni ha ratteggiato poi i notevoli risultati conseguiti nei settori della energia elettrica del petrolio, viri, della industria chimica, di quella siderurgica e di quella alimentare. Prima del discorso del ministro aveva svolto la sua relazione sul bilancio della industria e commercio, l'on. Origlia.

Alla Camera in principio di seduta il sottosegretario all'interno Bubbio in risposta ad una interrogazione ha dichiarato che è stato tolto il divieto opposto dalle autorità di polizia alla manifestazione che verrà tenuta oggi a Roma dalle organizzazioni combattentistiche per la Italianità di Trieste. L'assemblea ha quindi ripreso lo svolgimento delle interpellanze sulla riforma agraria.

LA CONTROVERSIA DEL PETROLIO

La missione di Harriman

Accettate le dimissioni dell'ambasciatore Grady

WASHINGTON, 13.

La Casa Bianca ha annunciato oggi che Henry Grady, ambasciatore degli Stati Uniti nell'Iran ha rassegnato le dimissioni che sono state accettate. Nel comunicare questa notizia il segretario del presidente, Joseph Short, ha dichiarato che Grady quando accettò il posto avvertì il Presidente Truman che avrebbe potuto restare a Teheran soltanto un anno. Ora è trascorso più di un anno che egli si trova nella capitale persiana e se non fosse stato per la situazione che si è determinata nell'Iran da qualche mese le sue dimissioni sarebbero state accettate molto prima. Short ha dichiarato di ignorare chi potrà essere chiamato a sostituire Grady né in quale epoca.

Si apprende contemporaneamente che il Presidente Truman, nel corso della sua conferenza stampa, dopo aver formulato voti per il successo della missione nell'Iran del suo rappresentante personale Averell Harriman, ha dichiarato che quest'ultimo avrà colloqui con le due parti, autorità persiane e autorità britanniche. Truman ha aggiunto che se sarà necessario Harriman farà una sosta a Londra dopo il soggiorno a Teheran.

Al Foreign Office la missione di Harriman forma oggetto di commenti. Nei circoli competenti si lascia comprendere che non si vede alcuna probabilità di giungere ad un accordo e nemmeno ad un « modus vivendi » finché il governo di Teheran continuerà a non riconoscere la decisione della Corte Internazionale dell'Aja. In quanto all'esatta missione di Harriman, portavoce autorizzati lasciano intendere che gli Stati Uniti non hanno informato con esattezza il Foreign Office, ma che l'inviato speciale del Presidente degli Stati Uniti si terrà verosimilmente a contatto con l'ambasciatore della Gran Bretagna a Teheran. Infine al Foreign Office si dichiara di non aver ricevuto alcuna comunicazione ufficiale sull'intenzione attribuita a Harriman di passare da Londra al suo ritorno da Teheran.

Il ministro dell'interno, Chuter Ede, ha dichiarato questa mattina ai Comuni che, su proposta di Churchill e del suo gruppo, in ragione del prossimo arrivo di Harriman a Teheran, il dibattito sulla situazione nell'Iran che avrebbe dovuto aver luogo martedì prossimo viene rimesso a più tardi.

Da Teheran viene segnalato che la missione militare americana è giunta nel pomeriggio a Teheran, proveniente da Ankara. La missione che si tratterà nella capitale iraniana tre giorni avrà colloqui con le autorità militari e prenderà conoscenza dell'attività della missione americana presso l'esercito e la gendarmeria iraniana. La missione è stata salutata all'arrivo a Teheran dal ministro della guerra iraniano e dal capo di stato maggiore dell'esercito. Un distacco della guardia imperiale rendeva gli onori.

Viene ufficialmente annunciato nella capitale iraniana che le autorità persiane hanno occupato il porto di Mashur situato a est di Abadan e che è il principale centro dell'esportazione del petrolio grezzo.

CONSIGLIO DI SANITA' DELLA SOMALIA

Nominati i membri autoctoni

Sono stati nominati membri del Consiglio di Sanità della Somalia, per il periodo di un anno a decorrere dal 1° Agosto 1951 i signori:

Abdulkadir Nur Omar, Said Abucar Mohamed Hassan; Scerif Ali Zeno; Mudir; Mohamed Sceek Ahmed Addo; Hagi Mahamud Abdulla Dirir; Geilani Malac Osman Ragò.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Il Consiglio di Residenza

I candidati alla Consulta Municipale

Per l'altro, 12 corr., ha avuto luogo la tredicesima seduta del Consiglio di Residenza di Mogadiscio, durante la quale è stato provveduto alle designazioni dei rappresentanti Somali dei quartieri e villaggi della città in seno alla Consulta Municipale di Mogadiscio istituita con ordinanza n. 9 del 6 giugno 1951.

Il Residente, dopo aver illustrato ampiamente gli scopi e le funzioni del nuovo organismo municipale, ha invitato i Consiglieri a designare i candidati alla Consulta conformemente alla procedura di cui all'art. 3 della citata Ordinanza.

Dopo regolare votazione sono risultati designati i seguenti Somali:

PER IL CAMPO HAMARA: Cav. Haji Said Abucar — Seek Mohamed Abucar.

PER IL QUARTIERE AMARUINI (murratura): Haji Omar Ambure — Abucar Ahmed Suncuro.

PER IL QUARTIERE SCINGANI (murratura): Scerif Omar Scerif Abò — Haji Mohamed Sekei.

PER IL VILLAGGIO BONDRE: Hassan Tifò Sutrie — Mohamed Haji Osman.

PER IL VILLAGGIO HAMARUINI: Haji Bascir Ismail — Haji Osman Mohamed.

PER IL VILLAGGIO UARDIGLEI: Mohamed Culmie — Mohamed Ali Farah.

Tra i predetti nominativi saranno scelti dall'Amministratore 6 Somali che entreranno a far parte della Consulta Municipale di Mogadiscio. E' stata anche sollevata la questione del titolo di Sultano del Benadir, che, a quanto risulta, sarebbe stato attribuito a qualcuno. Il Consiglio ha precisato che tale titolo non è mai esistito e che non può pertanto venire attribuito ad alcuno.

S.S. Juventus - A.C. Mogadiscio

Se il campo sarà praticabile, domani domenica 15, alle ore 16,30 nello Stadio Comunale, avrà luogo l'atteso incontro tra la S. S. Juventus e l'A. C. Mogadiscio.

Diamo le probabili formazioni delle squadre:

S. S. JUVENTUS: Parodi (Pagura) Porro Marconi, Romanini II Mazzola Di Giammarco II, Terzaghi II Timarco, Terzaghi I Carcofaro, Ciacciarello.

A. C. MOGADISCIO: Romanini Grassi Trivellini, Cancellara Teodori Di Giammarco I, Bergellini Gargiullo Grassetto Sellucci Meregatti.

RISERVE: Storino.

Come fissato dal C. G. C. l'ingresso alla Tribuna sarà a pagamento: So. 1,00. Prato ingresso libero.

ANNUNZI UFFICIALI

Un'ordinanza del Commissario straordinario di Mogadiscio

Il prezzo della carne per la vendita al minuto

Con decorrenza 16 luglio 1951 i prezzi massimi per la vendita al minuto della carne nell'area della circoscrizione municipale di Mogadiscio, da parte degli esercenti macellai con negozio in proprio, sono modificati come segue:

Carne da brodo (30% osso)	So. 1,30
Spalla	» 1,30
Costata	» 2,10
Lombo	» 2,10
Coscia	» 2,10
Filetto	» 2,25
Macinato (2° scelta)	» 1,15
Cervella, fegato, rognone e cuore	» 1,30
Carni caprine (con osso)	» 1,60

ORARIO MESSE FESTIVE

Cattedrale: ore 6 — 7 — 8 — 9,30 — 11.

S. Cuore: ore 6,30 — 8 — 10.

De Martino: ore 6,30 — 10.

Autoservizi Pigafetta - Mogadiscio

Tempo permettendo la corriera partirà lunedì 16 luglio 1951 alle ore 7 per Merca e Brava.

Concorsi per insegnanti elementari autoctoni

L'Ufficio Sanità e Istruzione Pubblica comunica il seguente elenco dei candidati al concorso a 33 posti di insegnanti autoctoni, agli esami di promozione al grado IV degli insegnanti autoctoni già in servizio, e agli esami per l'assunzione di allievi maestri che sono stati ammessi a sostenere gli esami orali.

I sottotitoli candidati devono presentarsi nei giorni specificati, presso la Scuola Elementare di Corso Italia, alle ore 7 precise.

LUNEDÌ 16 LUGLIO
Ahmed Mohamed Darne — Ali Hussein Gurra — Abdulcadir Mumin — Abdurizak Said — Ghatan Tabit — Abubacar Abdalla — Ahmed Ali Gassim — Mohamed Abdi — Said Osman Kenadid — Ahmed Seik Issa.

MARTEDÌ 17 LUGLIO
Abdullahi Haji Mohamed — Said Ahmed Omar — Mohamed Seek Ahmed — Abdalla Omar Bafadal — Abdalla Farah — Abdullahi Seek Osman — Abdurahaman Sciadali — Ahmed Mohamed Hassan — Mohamed Nur Mohamed.

MERCOLEDÌ 18 LUGLIO
Ali Mohamed Magtari — Abdurahaman Mohamed Hassan — Abdulkadir Ahmed Samantar — Seek Salah Obed Ahmed Banafa — Abdi Samad Haji Iassino — Mohamed Mohamed Giama — Khamis Salim — Pelillo Rosalia — Giuseppe Ibrahim Hussein — Benvenuto Francesco Issak.

GIOVEDÌ 19 LUGLIO
Giuseppe Nicolino — Corrado Silvio — Mohamed Haji Omar Guled — Mohamed Ismail Mohamed — Abdulkadir Mohamed Mohamed — Abdurahaman Abdulla Dirir — Mohamed Abu Aba Seek — Abdulcarim Abdi Mohamed — Abdi Nur Ahmed — Mohamed Abdulle Mohamed.

VENERDÌ 20 LUGLIO
Abdi Samad Seek Osman — Scerif Mohamed Eidarus — Ahmed Abdullahi Mohamed — Mohamed Giama — Ahmed Scire Mohamed — Nasser Ali — Ali Mohamed Hirave — Abdullahi Haji Mohamed Abdi — Hassan Mohamed Ersi — Mohamed Omar.

SABATO 21 LUGLIO
Scerif Taha Habibia — Abdullahi Ali Jusuf — Mohamed Geilani — Bravano — Abdullahi Auad Mohamed — Mohamed Obed — Mohamed Iman Abascek — Bravano — Osman Ali Giama — Abdulkadir Haji Aues — Ahmed Said Mohamed.

LUNEDÌ 23 LUGLIO
Mohamed Nur Mohamed Ali — Hussein Issa Aden — Paolina Maddalena — Mohamed Seek Hussein — Bravano — Ali Abdurahaman bin Marta — Scerif Osman Kalid — Jusuf Hassan — Ahmed Abdalla Ahmed — Hassan Salam Jafaci.

MARTEDÌ 24 LUGLIO
Ali Mohamed Mohamed — Ali Mohamed Hassan — Mohamed Salim — Seek Sciole Aves — Abdulkadir Mohamed Nur — Mohamed Abubacar Bahamisi — Abdurahaman Haji Abdi Ahmed — Mohamed Gibril Hassan — Mohamed Said Hassan — Abdulkadir Abdurahaman.

MERCOLEDÌ 25 LUGLIO
Abdurahaman Atdi Sciacur — Abdalla Salim Abdalla — Ahmed Mohamed Sohbani — Mohamed Seek bin Seek — Bravano — Mohamed Seek Hassan — Aboud Omar Aboud — Ismail Ali Hussein.

GIOVEDÌ 26 LUGLIO
Naviglio Giuseppina — Aden Mohamed Ibrahim — Jusuf Ahmed — Fatuma Ahmed Alim (detta Uregi) — Ascia Mohamed — Mohamed Seek Hassan.

Nel lasciare momentaneamente la Somalia BIASON EMILIO saluta amici e conoscenti.

SPETTACOLI DI OGGI

Cinema Benadir - « La vendetta dei Dalton ».

Cinema El Gab - « Dosti » (film Indiano).

Cinema Teatro Hamar - « Gli eroi del pacifico » e Nuovo Giornale Universal.

Cinema Imperiale - « Bionda in Paradiso » (ultima visione).

Cinema Missione - « Mistero di Burma ».

Supercinema - « La guida eroica »

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « Bigre-Dil » (nuovo film Indiano).

Cinema El Gab - « Alkira »

Cinema Teatro Hamar - « I tre caballeros » e « Piccolo cuore ».

Cinema Imperiale - « Tangeri città d'avventurieri ».

Cinema Missione - « Delitto del giudice ».

Supercinema - « Il boia arriva all'alba » e Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

SCUOLA AUTOMOBILISTICA BENADIR « è da preferirsi ». Corso teorico-pratico per patente scoppio e Diesel. Dietro alla Cattedrale.

AUTONOLEGGIO BENADIR con e senza autista. Dietro alla Cattedrale.

AFFITTASI — VENDESI casetta viale Lido. Rivolgarsi Libreria Impero Porro.

LA FAMOSA PASTA DE CECCO è in vendita agli alimentari ed all'ingrosso da F. Poli.

STERMINIO il nemico N. 1 degli insetti composto bivalente, uccide istantaneamente tutti gli insetti e le loro uova ed ha azione immunizzatrice. In vendita in tutti i migliori negozi. Chiedete Sterminio il potente insetticida profumato.

Ristorante Dancing

LA PERCOLA

.... il ritrovo notturno preferito

Questa sera, sabato 14, dalle ore 22 in poi

Grande Serata Danzante

PREMI: un abito da sera alla dama più fortunata ed un dono al suo cavaliere.

COTILLON

Lo scelto servizio di ristorante funziona sino a tarda ora. Il locale centrale che si raggiunge senza spese.

Posteggio auto-moto e taxi.

Prenotazioni telefonando al no. 221 (La Pergola).

Ristorante Dancing "LA PINETA,"

...il locale di moda

QUESTA SERA

GRANDIOSA SERATA di GALA

con l'elezione della

REGINETTA della PINETA

Un ricchissimo bracciale d'oro alla fortunata - Premi di consolazione

Nessuno manchi a questa bella ed interessante serata

CINEMA TEATRO HAMAR

OGGI in Prima Visione un film RKO di Edward Dmytryk

GLI EROI DEL PACIFICO

con JOHN WAYNE - ANTHONY QUINN - Una tragica realtà di lotta per un ideale.

Domani ** CINEMA TEATRO HAMAR ** Domani

Uno spettacolo eccezionale - Un fantasmagorico technicolor di WALT DISNEY

"I tre Caballeros," Panchito Joe Carioca Paperino

Il trionfo del ritmo! della comicità! della poesia! del colore!!

Precederà "PICCOLO CUORE", il film della bontà e del sorriso con la piccola grande stella SHARYN MOFFETT

Prezzi d'ingresso: Adulti So. 2,— Ragazzi So. 1,—. Orario inizio spettacoli ore 18 - 20 - 22.

Per questo spettacolo sono abolite le tessere e le entrate di favore

Si riunisce oggi il Consiglio Nazionale del partito liberale

ROMA, 14.

Oggi si riunisce a Roma il consiglio nazionale del partito liberale per ascoltare una relazione del segretario Villabruna sulla situazione politica attuale, sullo indirizzo del partito e sui patti conclusi per la unificazione dei gruppi liberali.

E' continuata intanto nella giornata di ieri l'attività dei gruppi parlamentari della D.C.. Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, che ha partecipato alle sedute, ha informato i convenuti del suo colloquio coi social-democratici e con i liberali: nessuno dei due partiti respinge in linea di principio la possibilità di partecipare al governo; ma entrambi, e soprattutto per ragioni di assetto interno, considerano di non poter risolvere ora, nelle presenti circostanze, il problema della partecipazione alla responsabilità ministeriale. E' lecito ritenere che il problema si presenterà o nel tardo autunno o dopo le ultime elezioni amministrative. «Stando così le cose, ha detto l'on. De Gasperi, è impossibile differire ancora quei cambiamenti nella compagine ministeriale.

SULLE VETTE DELL'HIMALAYA

Un francese raggiunge il "Trisul" a 7535 metri

NUOVA DELHI, 13.

Per la prima volta nella storia un francese è riuscito a conquistare il picco dell'Himalaya « Trisul », situato a 7535 metri di altezza.

La magnifica impresa è stata realizzata nel pomeriggio del 24 giugno. L'alpinista che ha fatto la scalata si è servito dell'ordinario classico equipaggiamento ed ha effettuato l'ascensione in cinque campi. La base ed il campo n. 1 erano i soli campi fissi.

Egli è stato aiutato da cinque portatori fino al campo base, procedendo poi da solo. La sommità del « Trisul » era stata raggiunta prima da due sudditi britannici: la prima volta nel 1917 e la seconda nel 1933.

Massaie...

Acquistate lo
Sturalavandino di gomma
pratico - utile - modico

ZOCIOLETTI DI LEGNO
per uomo e signora

BUONFANTINO - Corso V.E. - Tel. 167

RUBRICA MEDICA

Per i mezzi tipografici di cui si dispone non posso attenermi alla trascrizione internazionale, come mi è stato consigliato da maggiori cultori, né si posseggono caratteri « Osmania ». Prego quindi di accettare la più logica possibilità locale:

ch come in chasaro—perdita; k come in lorka—corpo; q come in qabdu—freddo; d come in dad

—gente; d in grassetto come in dheg—orecchio; h come in hadal—discorso; h in grassetto come in lhog—forte; sci come in sciego—racconto; 'fin come in 'aqli—mente; ga come in gabal—pezzo; ghe come in ghed—pianta; — gi come in gid—strada; gia come in giaban—rotto; gie come in giego—nuca; gio come in giogsa—arresto; giu come in giudan—lebbra; go come in gor—tempo;

gu come in guri—abitazione.

Le vocali lunghe si scrivono raddoppiate mentre la i e la u prendono anche l'aspetto di semiconsonante di y e w.

Si prega il lettore del testo somalo di soffermarsi con attenzione su queste indicazioni e di ricordarle nella lettura.

Il Termometro Clinico

Il termometro è uno strumento che serve a misurare la temperatura o calore dei corpi e quindi anche del corpo umano, e degli ambienti.

I termometri più usati sono quelli a mercurio o ad alcool. Essi sono così fatti: un sottile tubo di vetro vuoto termina in un piccolo allargamento a forma di piccola palla o di piccola cipolla che contiene mercurio o alcool colorato. Questa parte di vetro è fissata sopra una tavoletta con una scala di segni che indicano i gradi.

I termometri hanno generalmente una scala dal numero zero al numero cento e vengono chiamati centigradi, oppure dal numero zero al numero ottanta e vengono chiamati « Reamour ». Questi erano adoperati in Francia, ma ora sono passati in disuso.

I popoli di lingua inglese adoperano i termometri Fahrenheit. Il punto zero è segnato col numero 32, il punto cento è segnato col numero 212. Il punto zero indica la temperatura del ghiaccio fondente, il punto cento la temperatura dell'acqua bollente. Fra zero e cento vi sono appunto cento divisioni uguali chiamati gradi.

I termometri sono detti « a minima » ed « a massima ». I termometri a minima indicano sempre la giusta temperatura perchè il mercurio o l'alcool si possono muovere lungo il tubo.

Il termometro deve essere tenuto in posizione verticale od orizzontale e tenendolo in mano le dita devono essere tenute dove non c'è mercurio. Quando si prende la temperatura di una camera, il termometro non deve essere appoggiato ai muri, ma sospeso ad un uncino nel vuoto.

Il termometro clinico è quello che serve a prendere la temperatura del corpo, usato dal medico e dagli ammalati. Esso è un termometro a massima; il mercurio quando si è usato il termometro non torna indietro da sé ma resta fermo al punto più alto. Per aver pronto il termometro, e cioè per far tornare in basso il mercurio, bisogna dargli dei piccoli colpi dall'alto in basso tenendo in modo sicuro il termometro fra le dita, dalla parte opposta della vaschetta del mercurio, dopo che il termometro si è raffreddato.

Un buon termometro si dice « al minuto » perchè in un minuto può misurare la giusta temperatura.

La temperatura media del corpo umano varia fra i 36 ed i 37 gradi, variando anche a seconda dell'età e del sesso. Essa aumenta dopo i pasti e dopo fatica muscolare notevole; alla sera essa è più alta di mezzo grado. La temperatura più alta è segnata dal termometro messo nell'intestino retto (37,2), più bassa la temperatura segnata in bocca (36,9) e più bassa ancora è quella segnata all'ascella. La temperatura in stato di collasso è 35-36, quella subnormale 36, quella normale 36,6-36,8, la febbrile va da 37 a 40, e l'iperpiressia o febbre altissima dopo i 40.

Per essere sicuri di un'esatta registrazione, il termometro viene tenuto nel retto od in bocca almeno 5 minuti ed all'ascella dieci minuti. La temperatura dello stesso ammalato deve essere sempre presa nello stesso posto ed alle stesse ore; gradi, giorno ed ore potranno essere segnate sopra un foglio per essere mostrate al medico. Il termometro deve essere posto bene all'interno della bocca o del retto o ben stretto nel centro dell'ascella. Prima di introdurlo nel retto è bene ungere con olio l'estremità della vaschetta del mercurio. L'ascella deve essere senza sudore e per esserne sicuri è opportuno asciugarla con un fazzoletto altrimenti il termometro segna una temperatura inferiore. Quando il termometro è posto all'ascella bisogna che il braccio sia tenuto fermo perchè lo sfregamento farebbe segnare una temperatura più alta del normale. Ai bambini il termometro vien messo all'inguine, tenendo piegata la coscia sull'addome.

E' bene pulire il termometro ad ogni misurazione con cotone bagnato in alcool e riporlo con cura nel suo astuccio.

La temperatura del corpo è regolata da un centro termoregolatore del sistema nervoso centrale che è sensibile a stimoli normali, che ci permette di tollerare anche a lungo alte o basse temperature, che reagisce a causa di malattie. Ma non bisogna lasciarsi subito impaurire dal termometro perchè una prima lettura può essere errata per tanti motivi, quali una inesatta applicazione. Quando si è sicuramente accertato col termometro un aumento di temperatura, soprattutto certi piccoli aumenti serali, è bene ricorrere al medico, il quale può tempestivamente provvedere ed essere utile anche in casi in cui il tardare aggraverebbe la malattia e renderebbe inutile il suo intervento.

Termumiga Tachtarka

Termumiga (ama kultirsciàha, kul'abbirka) waa ala-àbta oo tartà 'abbirka kulka uah ualba iyyo kulka giirka dadka iyyo qouloiyinka iyyo meelaha bannanka.

Kultirsciàascia oo badi lugù istà'maalo waha ihiin kua dusaaga (zèbag, la'agta ama qalin nool) ama kua alcolàda. Aièga sàsei u subsaan yihiin: hal duun oo dubàn oo maràn waa ku' damàneisa sida qubbàda ama basàl yer oo wuu ku girò dusaaga ama alcolàda rengisàn. Quar-kaan (berkaan) tilmaamaia heeràrka.

Kultirsciàascia aalaa uahai leyihiin giarangiarò oo ka billaauceneiso sùfur (baabbàh), oo ku damàneiso boqòl. Waha lugù wa'a « centigrado »; ama sùfur inti sietaan uaha lugù wa'a « Reamour ». Ayyégu woqti horé uahaa lagagà isti'maali girei haggà Fransis lakín hadda kultirsciàahan wa la babi'iyai.

Dadka afka ingiliska ku' hadlayan kultirsciàaha Fahrenheit ai ku isti'maalaan. Meescia sùfur uaha ku digàn soddon iyyo labo, meescia boqòlka uaha ku digàn labò boqòl iyyo tòbon iyyo labo.

Meescia sùfur waha iilmameisa kulka bnaaràfka daqaqiisa (dalalkiisa); meescia boqòlka uahai iilmameisa kulka biyàha karkarahaya. Sùfurka iyyo boqòlka dehdòda uaha ku gira boqòl qaibòod oo is-le'eg oo làyira heeràr.

Uahaa girà termumi « a minima » iyyo « a massima ». Midka horé wuhu digàa kulka uéligi runta aii, mahàayeelai zebagga iyyo alcolàda uahaa qaaqaa karàn dunta gudahòda.

Kul'abbirka wuhhu ahàanaaisa in la giogio ama in la giifiyo, intà la qabtò meescia an lahaiin zebagga. Marki la 'abbirayò kulku qòula kul'abbirku wa inanu ku deg-sanàn dèrbiga.

Kultirsciàaha tachtarka wahu tarà kulka oogàda dadka buka.

Garangiaràda heeràrkeedu waha 'addeian soddon iyyo afar inti afàrtan iyyo labo. Aiagu waha ihiin kultirscià « a massima ». Zebagga marku korò so ma degò oo wahu kù giogsanaia meescia u deer. Inou termumiga darbanàdo, oo Zebagga hos u so noqdò wa in la siioy wah yer oo rihtin ah meescia an lahaiin zebagga intà la qabtò, markou kultirsciàha oo qabobsanyahai.

Kultirsciàha fii'an waha la yira « al minuto » mahayielai daqiqaad kabba'di uuhu 'abbiri karà kulka oo runta ah.

Kulka korka dadka (kulgirka) wahu yehai soddon iyyo leh inti soddon iyyo tobboba làakin wahu yer bu ku dorsòoma 'umriga. Ayédu wa badatà 'untàda iyyo sciukulka 'ulus kabba'di. Auòdi kulgirka wahu yer oo nus heer ka deer yanai. Kulgirku u deer wa kolki u la ghelio termumiga mindi'irka tosàn gudahhiisa (37,2); kulgirka afku wahu yer bu ka gaban waha (36,9); kulka sciaqfàascia (kilkillàda) ba damantòn u gaaban (36,6); kulka suhdinta (ama collàso) wa soddon iyyo scian heer; kulka oo hannaansàn hostiisa wa 36; kulka hannaansàn wa 36,6. kulka qandàda wa 37 - 40; qandàda sirgahan u deer wa 40 kabba'di.

'Abbirka sciaqfàascia wa il lugù haio tobon daqégo kultirsciàaha dehdòda; afka iyyo mindi'irka tosàn gudahòda na scian daqiqaad. 'Abbirka kulka qofku buka uuhu ahanaia in iskuméesci lugù 'elio iyyo islà woqtighi. Heeràrka iyyo sa'adòda wa in lugu digà hasci korkéeda in la tusò tachtarka.

Kul'abbirka waha u ahanaia in sifii'an afka iyyo mindi'irka gudahhiisa lugù haia, do sifii'an logù 'iririia sciaqfàascia bartankéeda. Sciaqfàascia waha ahaneisa didi la'an do wa in lugù tirtirà goqd haddi kalé kultirsciàaha wahu digaiia kul gaaban. Marki termumiga la ghelinayo sciaqfàascia wa in ga'nta la giogigaa, haddi kalé, do ga'antu ay an giogsan, termumiga iyyo ga'anti waa salaa-hamayaan, kabba'di kul badàn bu digaya.

Inan la ghelin kultirsciàaha wa il lagà saro sarà'da (qaska) intà boudàda lo labo haggà uurka. Intàn la ghelin kultirsciàaha mindi'irka tosàn gudahhiisa wa in la marscià sariir meesciisa zebagga.

Wahaa fii'an mar ualba in lugù nadifio kultirsciàaha suuf alkolo ku qoiàn, kabba'di wa in galkiisa in la ghelio.

Kulgirka waha habeya maskàhda. Kultirsciàahu wa imisan uah 'absin mahayeelai inou ghef ba la arkà oo si hun lo gheliyei. Marki la hubò in qando ei girtò siba qandoyinka fudùd oo yimadà habèn walba wa in tachtarka lo tagà markiba daueio haddi kalé girràdu wa 'uslameisa oo in aian raisan ba la arkà.

Prof. Dott. Mario Maino

DOMANI all' "IMPERIALE.."

Maria MONTEZ
nella sua più affascinante interpretazione:

TANGERI città d'avventurieri

AMORE ★ AVVENTURA ★ MISTERO

con
ROBERT PAIGE - SABU
- KENT TAYLOR
Una donna dalla duplice vita,
in un paese di uomini
inesorabili.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La situazione interna della Cina in una corrispondenza del "New York Times"

PARIGI, 13.

Una interessante esposizione sulla situazione in Cina è stata fatta al corrispondente del «New York Times» a Parigi da un diplomatico occidentale rientrato da Shanghai due mesi or sono ed il cui nome non viene rilevato.

Secondo questo osservatore che parla correntemente il cinese il Governo di Pekino si troverebbe in presenza di tre problemi principali:

1) mettere fine alla guerra di Corea e ritirare senza perdere la faccia le truppe cinesi che sono state molto provate;

2) rafforzare la sua autorità nelle provincie sud, nel Yangtse, dove la maggioranza della popolazione non è stata ancora messa al passo;

3) ridurre e finalmente eliminare l'ingerenza sovietica che è guardata con grande diffidenza in Cina.

Il governo di Pekino si è posto questi problemi sin dal mese di aprile. Ma è difficile indicare il credito che si può dare a informazioni perché pochissime persone riescono a passare la cortina di « bambou ».

Senza dubbio Pekino è forte ma è anche vero che le popolazioni del sud della Cina manifestano soltanto una simpatia a parole nei riguardi del regime attuale.

D'altra parte — ed è questa la rivelazione più importante — esistono urti fra le due principali frazioni dominanti del partito comunista. Il primo, diretto da Mao Tse Tung, sarebbe di tendenze puramente cinesi; il secondo diretto dal Capo sindacalista Ieou Chao Tchi e che comprende deviazionisti, rappresenterebbe il gruppo dei teorici fanatici e degli intellettuali.

Questo gruppo prenderebbe ogni giorno maggiore importanza ed è considerato come più filosovietico dell'altro. Ed è appunto per questi dissensi d'ordine interno che Mao si preoccuperebbe di risolvere i tre problemi fondamentali.

Una tregua in Corea permetterebbe a Mao Tse di dedicarsi agli altri due problemi. A lato di alcuni risultati positivi da ascrivere all'attivo del regime comunista cinese (soluzione del problema della carestia; stabilizzazione della moneta e dei prezzi; realizzazioni nel campo idraulico ed agricolo; aumento della produzione del cotone) si devono

mettere al suo passivo la disorganizzazione totale dell'insegnamento e lo scarso livello di istruzione fra gli studenti universitari. La popolazione di Shanghai prova avversione per i numerosi russi tecnici e medici che per la maggior parte formano una colonia vivente a parte in una specie di « città proibita » vicino all'aeroporto di Hong Giao, sorvegliata da soldati e poliziotti cinesi.

D'altra parte sul piano politico, Chang Kai Scek avrebbe perso ogni popolarità ed ogni influenza.

Il blocco economico degli alleati si fa sentire ed ha provocato una penuria di ferro e di acciaio.

Completata la formazione dell'Alto Comando per l'Europa meridionale

ROMA, 13.

Il maggiore generale David Nyron Scheatter dell'aviazione degli Stati Uniti si è presentato, a Napoli, al comandante in capo delle forze alleate dell'Europa meridionale, per assumere la sua carica a bordo della nave « Mount Olympus ». E' così completata la formazione dell'alto comando agli ordini dell'ammiraglio Carney e del quale, il generale italiano Maurizio de Castiglioni ha assunto il comando delle forze di terra.

Accordo di mutua difesa tra U.S.A. e Arabia Saudita

WASHINGTON, 13.

Il Dipartimento di Stato del governo degli Stati Uniti ha annunciato la firma, avvenuta a Gedda nei giorni scorsi, di un accordo di mutua difesa ed un accordo per l'utilizzazione di basi aeree tra gli Stati Uniti e l'Arabia Saudita.

La permanenza a Parigi del Ministro Pella

ROMA, 13.

Il ministro del tesoro onorevole Pella ha lasciato in serata Parigi per rientrare a Roma. Durante la sua permanenza della capitale francese per i lavori del consiglio dei ministri dello OECE, l'on. Pella ha avuto colloqui con i ministri francesi Petsche e Schuman con l'olandese Stikker, con lo svizzero Petit Pierre, con il cancelliere dello scacchiere britannico Gaitskell e con l'ambasciatore Milton Katz, già capo della missione ECA in Europa.

ROMA, luglio.

Conchiusi i preliminari della tregua — e si è scritto che il primo incontro di Kaesong improntato a fredda « cortesia militare » ebbe momenti, nella sua brevità, difficili; tutto fu lì lì per andare a monte —; i negoziati per l'armistizio iniziatisi, ecco che, mentre la guerra — se guita a scoppiettare non figuratamente, si prevede essi saranno lunghi e difficoltosi, e poi...

E poi, pur con l'armistizio firmato, forse che l'orizzonte sarà finalmente libero? E i petti umani potranno, finalmente, trarre dei sospiri di sollievo e la colomba della pace alzarsi a volo?

Questa alba, al contrario, è ingombra di nuvolaglie. L'Europa ed il mondo sono gravidi di preoccupazioni. Gli armistizi, di cui si legge nella storia che apparivano come un arcobaleno dopo la tempesta, suonano oggi come una figura retorica.

Non intendiamo, con ciò, di accentuare uno stato di animo diffuso, generale. Ma è un fatto incontestabile che una profonda diffidenza seguita a suscitare un altrettale ed altrettanto pessimismo.

E, a tutta prima, ci si domanda: che farà, Mosca dopo essersi appropriata il titolo di pacifista con il lancio dell'iniziativa di por fine al massacro coreano?

Questa domanda punteggia le pubbliche opinioni di ogni paese, così come son riflesse dalla propria stampa.

La diplomazia occidentale sta, intanto, costruendo due grandi piloni per gettarvi il ponte della pace, mentre che Washington seguita ad esortare che il riarmo non deve subire soste e l'Inghilterra, l'Inghilterra laburista, è dello stesso avviso.

I due piloni sono: il trattato con il Giappone, ed il riarmo, virtualmente deciso, della Germania, integrato dalla fine dello stato di guerra degli occidentali con essa.

Circa il trattato con il Giappone, un'intesa sta per raggiungerli fra i paesi che furono ostilità con esso. Il Trattato sarebbe sottoscritto a San Francisco a settembre. Lo stesso presidente Truman prenderebbe parte alla firma. Siano esatte, no, queste informazioni, il fatto è che la Russia non ha preso parte ai negoziati condotti da signor Acheson e dal signor John Foster Dulles. Che farà Mosca? Non ci troviamo — deduce da alcuni — ancora all'acme della crisi mondiale. Nonostante le speranze, l'ottimismo individuale, di marca tutta americana, del signor Truman del quale un'agenzia ha asserito aver egli sul suo tavolo una lettera per Stalin approntata dai suoi servizi con la quale inviterebbe, ad armistizio fatto, il dittatore russo per un incontro a due. Non manca che la lettera sia firmata e spedita.

Fra questi due « piloni » paurosi della politica mondiale, registra un'aspirazione francese.

La Francia guarda all'armistizio ed alla pace coreana con la speranza che ne possa godere anche la sua Indocina.

E registra la indomabile resistenza della Persia nella lotta per i suoi petroli. La figura del Premier Mossadeq che, vecchio malato, si oppone ad ogni consiglio ed ingiunzione per arrendersi, incomincia ad essere messo in rilievo nella stampa. La quale, per contro, si è fatta debole del giorno di lutto, decretato dal Governo del Cairo per l'anniversario (il sessantanovesimo) da che i britannici occuparono militarmente l'Egitto. E poco o punto, impressione ha recato la notizia degli arresti ad Addis Abeba per un complotto, diagnosticato di origine comunista contro quel regime. Ad Addis Abeba, molto tempo fa, i servizi americani rilevarono come fosse numerosa, ed assolutamente sproporzionata, la rappresentanza di Mosca.

Feos

LA LUCIDIA

Questa sera e domani sera
- Serate Danzanti -

SUPER CINEMA

Questa sera ULTIMA VISIONE di

GUIDA EROICA

La più grande interpretazione di
WALLACE BEERY e DOLORES DEL RIO

Seguirà la Nuova Settimana Iacom

Domani sera gli Artisti Associati presentano

IL BOIA ARRIVA ALL'ALBA

interpretato da ANN TODD e ERIC PORTMAN